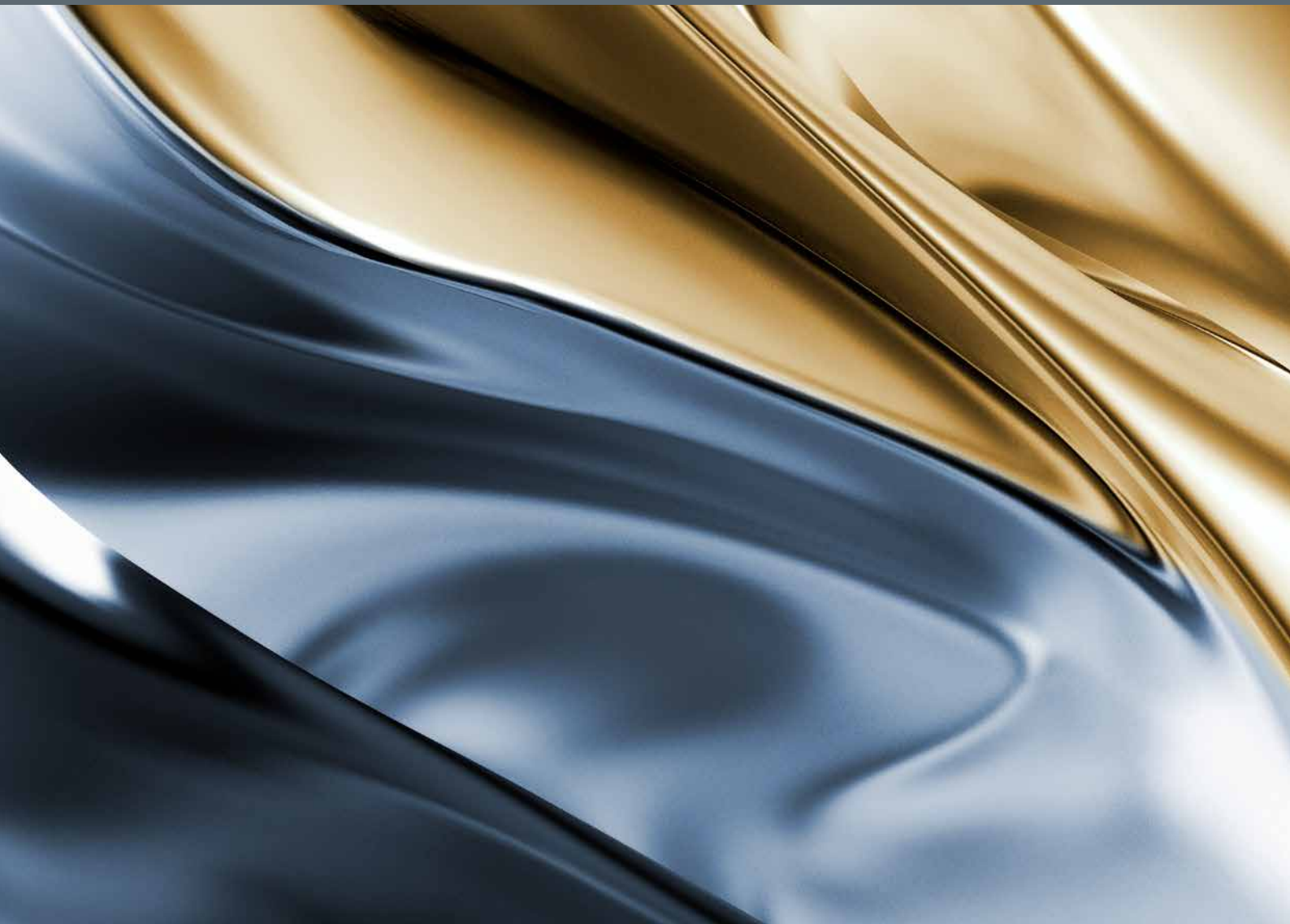




TCA S.p.A.

# 2021 Integrated Annual Report



**TCA**

**Trattamenti Ceneri  
Auroargentifere S.p.A.**

Integrated Annual Report 2021

LETTERA AGLI STAKEHOLDER .....	4
INFORMAZIONI METODOLOGICHE SUL REPORT .....	6
HIGHLIGHTS.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA .....	11
TCA TRATTAMENTI CENERI AUROARGENTIFERE S.P.A. ....	11
Visione, Missione e Valori.....	11
La nostra storia .....	11
Governance.....	12
Modello di business e Value Chain.....	14
Gestione dei rischi .....	15
Gli stakeholder di TCA e le tematiche rilevanti .....	19
ANALISI DELLE PERFORMANCE E DEI CAPITALI.....	24
I cinque Capitali.....	24
Capitale Finanziario .....	30
Capitale Intellettuale .....	39
Capitale Umano .....	47
Capitale Sociale e Relazionale .....	56
Capitale Naturale .....	64
PROSPETTI CONTABILI DI TCA .....	73
Stato patrimoniale .....	73
Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021 .....	80
Nota integrativa, parte iniziale.....	80
Nota integrativa, attivo .....	87
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto.....	96
Dettaglio delle varie altre riserve .....	97
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altreriserve .....	97
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti .....	111
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili .....	112
Nota integrativa, altre informazioni .....	113
<b>Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124</b> .....	116
Nota integrativa, parte finale .....	117
Dichiarazione di conformità del bilancio .....	117
RELAZIONI.....	118
Relazione del Collegio Sindacale .....	118

Relazione della Società di Revisione.....	123
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>126</b>
Descrizione delle tematiche materiali .....	126
Tabella di correlazione <IR> framework, tematiche materiali e aspetti GRI .....	128
Perimetro e impatto delle tematiche materiali.....	129
<b>GRI Content Index.....</b>	<b>131</b>

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,

Anche quest'anno TCA S.p.A. presenta il proprio Integrated Annual Report, il documento che ripercorre, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, quanto messo in atto dalla Società nel corso dell'anno, non solamente sotto il profilo economico-finanziario ma anche con riferimento agli impatti ambientali e sociali.

TCA svolge la propria attività industriale con coscienza e responsabilità, secondo una logica di business orientata verso lo sviluppo sostenibile: rappresenta infatti un ulteriore valore aggiunto l'impegno che le aziende devono rivolgere, nell'impostare la loro attività ed i conseguenti rapporti con i propri stakeholder, oltre che al legittimo obiettivo di profitto, verso un livello sempre maggiore di sensibilità per i temi culturali, sociali, etici ed ambientali.

L'azienda per il 2021 ha registrato un balzo in avanti sia come fatturato sia come utili, ciò che le consentirà di rafforzare gli investimenti per l'innovazione e la ricerca con una marcata tendenza verso la sostenibilità, al fine di fornire servizi e prodotti di alta qualità che possano soddisfare le esigenze dei nostri clienti (come attesta il prestigiosissimo certificato LPPM conseguito a luglio 2022).

Nonostante la situazione di precarietà legata agli effetti derivati dal Covid 19 anche nel 2021 TCA ha mantenuto alta l'attività di prevenzione e sorveglianza, garantendo che l'attività di ciascun reparto potesse proseguire durante tutto l'anno con assoluta regolarità, anche in presenza di isolati casi di contagio.

Alla fine dell'anno 2021 si sono registrati sul mercato significativi aumenti dei costi energetici ed elettrici, che non hanno interessato TCA in considerazione della tipologia dei contratti precedenti che andavano in scadenza nel 2022. Tali aumenti, dopo l'invasione in Ucraina da parte della Russia, hanno assunto carattere strutturale (il costo del metano è passato dalle 0,20 € per mc. a circa 2 €, toccando punte di 3 €), con inevitabili conseguenze per TCA la quale ha dovuto stipulare nuovi contratti ancorati al prezzo di mercato. Considerata l'evoluzione del conflitto è prevedibile che anche per il 2022 i costi energetici ed elettrici siano molto elevati.

TCA sta mettendo in atto un sistema di controllo finalizzato al risparmio energetico. Al tempo stesso intende sviluppare tutte le azioni possibili al fine di produrre energia sfruttando le ampie superfici occupate dagli impianti in modo da attenuare le conseguenze negative di questi aumenti (che in parte recupererà in tariffa).

In ogni caso l'economia circolare rappresenta una necessità in relazione a tutti gli scenari possibili inerenti il futuro delle attività produttive che non si arrestino alla logica banale e strategicamente perdente del "greenwashing".

In tal senso TCA si sta riorganizzando al fine di sostanziare le proprie scelte ambientali anticipando anche possibili evoluzioni normative; come risolto ad esempio nell'ampliamento dell'impianto di Sale, laddove la richiesta - da parte delle Autorità - di osservare limiti per le emissioni di NOx inferiori alla metà rispetto ai limiti derivanti dalla norma ha trovato la piena adesione dell'azienda (che ha operato ed opererà un investimento supplementare significativo per raggiungere tali limiti). TCA intende caratterizzare la propria azione nel senso di una continua e costante attività di tutela ambientale e di difesa dei valori sociali rispetto alle comunità nelle quali opera.

Questi risultati si possono perseguire con coerenza e raggiungere attraverso l'impegno nell'applicazione dei principi che riteniamo fondamentali e alla base del nostro fare impresa da parte di tutte le persone che lavorano per TCA S.p.A. alle quali deve essere rivolto uno speciale ringraziamento.

Oltre alla ricerca di occasioni di business sul mercato che rispettino determinati criteri anche di sostenibilità, TCA S.p.A. ha implementato da tempo un modello di raccolta delle informazioni, utile alla redazione del presente Report, modello che consente un efficace sistema di controllo interno, che assicuri l'integrità delle informazioni utilizzate nel processo decisionale interno della direzione, del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati.

Il modello di controllo applicato dalla Società per la valutazione dell'integrità delle informazioni presenti nel Report integrato viene ritenuto soddisfacente dall'Organo di amministrazione, ritenendo che le informazioni in esso riportate e la modalità di acquisizione delle stesse consentano di apprezzarne la completezza e la veridicità anche al fine (per le controparti interessate) di assumere decisioni adeguatamente informate.

L'obiettivo generale che il presente Report Integrato si pone, in perfetta continuità con i report degli anni passati, è quello di fornire informazioni che potrebbero avere un impatto significativo sulla capacità di TCA S.p.A. di creare valore a breve, medio e lungo termine, per sé e per i propri stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione è del parere che, al meglio delle sue conoscenze e convinzioni, il Report Integrato indirizzi le questioni rilevanti relative al processo decisionale degli stakeholder spiegando come TCA S.p.A. crea valore nel tempo e prende in considerazione l'impatto della Società su sé stessa, sui suoi stakeholder e sull'ambiente in cui opera.

Con grande cordialità,

Avv. Marco Manneschi  
Presidente TCA

## INFORMAZIONI METODOLOGICHE SUL REPORT

L'Integrated Annual Report di TCA S.p.A. (di seguito anche "TCA", "Società") illustra le performance economiche ed i risultati in ambito di sostenibilità della Società, il modello di business e di governance in atto, la gestione del rischio, la compliance, la strategia ed i capitali implementati nel corso del 2021.

Il documento rappresenta lo strumento con cui TCA comunica con i principali stakeholder e costituisce un'importante occasione per illustrare il legame tra le strategie aziendali, la gestione delle relazioni e le principali attività svolte nel corso dell'esercizio.

L'Integrated Annual Report descrive inoltre come TCA si relaziona con la comunità locale e internazionale evidenziando le prestazioni relative alle proprie risorse umane, alla salute e sicurezza dei lavoratori, al rapporto con i clienti, con i fornitori e all'impatto sull'ambiente.

La rendicontazione di tali tematiche continua a configurarsi come un'attività di tipo volontario che la Società sviluppa nella consapevolezza della grande rilevanza che gli ambiti trattati ricoprono anche nell'interesse dei propri stakeholder: TCA, infatti, non ricade nei confini previsti dal D.Lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, ma sceglie di integrare la relazione annuale finanziaria con i dati di stampo sociale e ambientale.

Il presente documento è redatto secondo i principi guida del Framework Internazionale del Reporting Integrato <IR>, emanato nel dicembre 2013, e revisionato nel 2021, dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e in conformità agli standard «GRI Sustainability Reporting Standards», pubblicati nel 2016 ed aggiornati nel 2018 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "core". In appendice al documento è presente il GRI Content Index, la tabella esplicativa degli indicatori di sostenibilità rendicontati da parte dell'Organizzazione.

I contenuti del report fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento delle attività dell'azienda in un arco temporale più esteso.

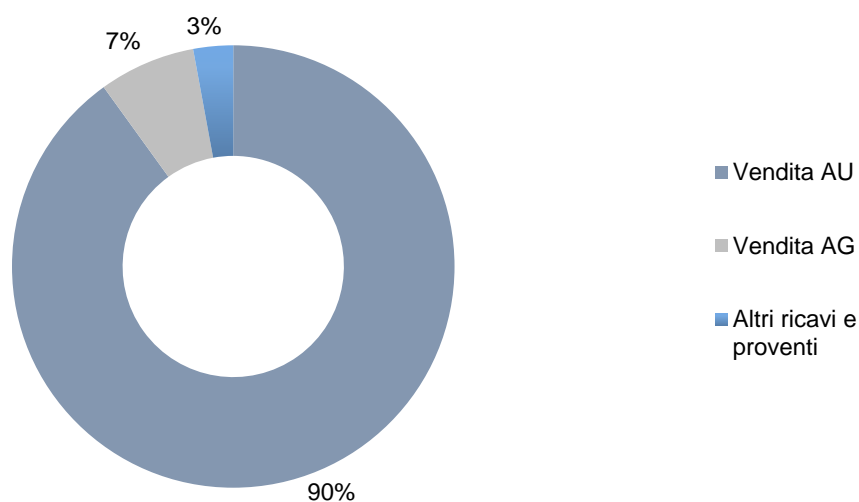
Il presente report comprende i dati della società TCA, ovvero delle sue tre sedi operative di Arezzo (sede principale), Vicenza e Valenza, rilevanti in relazione alle tematiche considerate dalla Società come "materiali".

Allo scopo di fornire una rappresentazione corretta delle prestazioni e assicurare che i dati siano affidabili, sono state incluse quantità direttamente misurabili limitando, per quanto possibile, l'uso di stime.

## HIGHLIGHTS

### Analisi delle vendite

Ricavi per metallo prezioso venduto nel 2021 (%)



### Indicatori patrimoniali

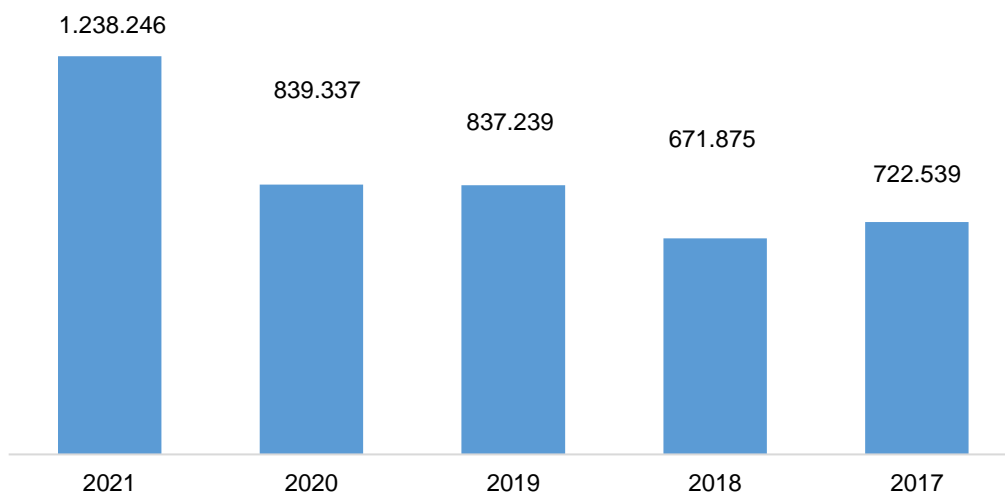
	2021	2020	2019
<b>Totale immobilizzazioni (€/000)</b>	28.183	27.332	23.654
<b>Capitale circolante netto (€/000)</b>	22.137	20.859	7.968
<b>Patrimonio netto (€/000)</b>	46.528	39.810	28.894
<b>Margine di struttura (€/000)</b>	18.345	12.478	5.240



## Ricavi

Nell'esercizio 2021 la Società ha realizzato ricavi nelle vendite e prestazioni superiori a quelli del 2020.

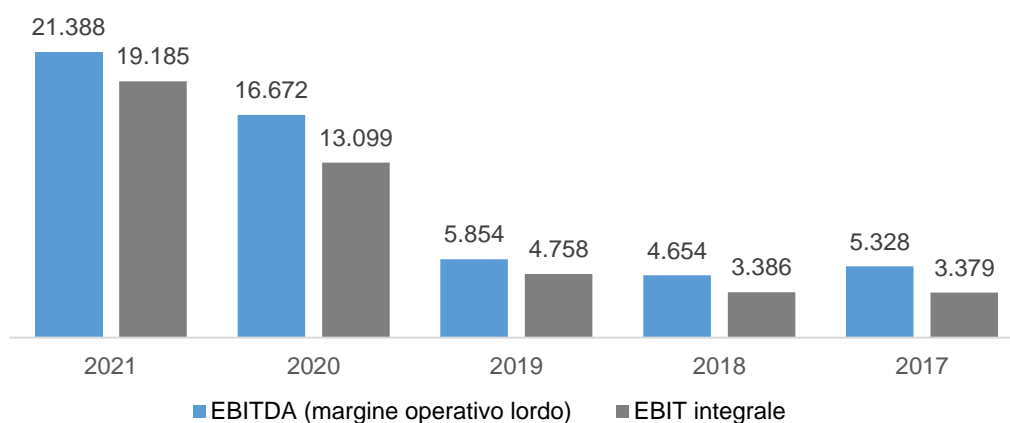
### Ricavi 2021 (€/000)



## EBITDA

L'EBITDA nel 2021 risulta pari a circa 21 milioni di euro in aumento rispetto al 2020 (+28%). Mentre, per effetto della gestione accessoria, l'EBIT integrale risulta in aumento rispetto al 2020 del 46%.

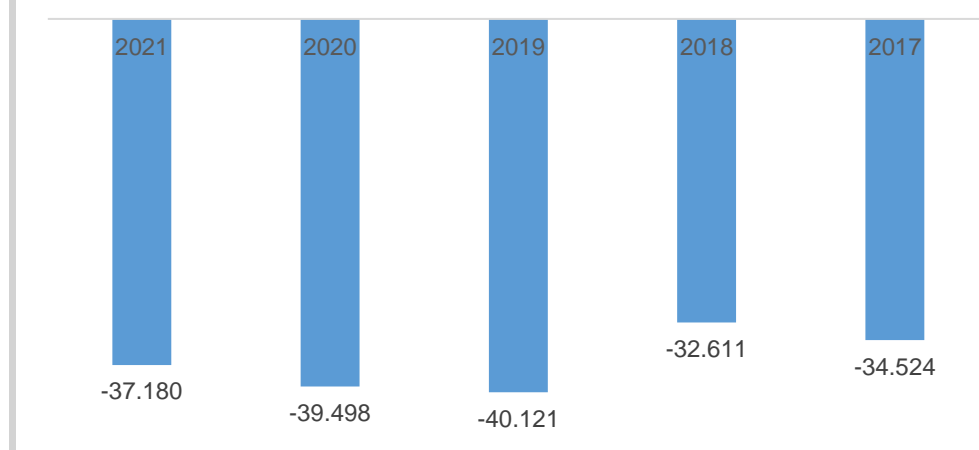
### EBITDA-EBIT (€/000)



## Posizione finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva nel corso del 2021 è diminuita di circa 2 milioni di Euro (6%). È importante evidenziare che il maggiore indebitamento è comunque inferiore al maggior valore delle giacenze: la variazione è dovuta in parte al temporaneo incremento delle scorte e delle quotazioni dei metalli preziosi, e in parte dal sostenimento di spese connesse al completamento degli Investimenti relativi alla Nuova Fonderia.

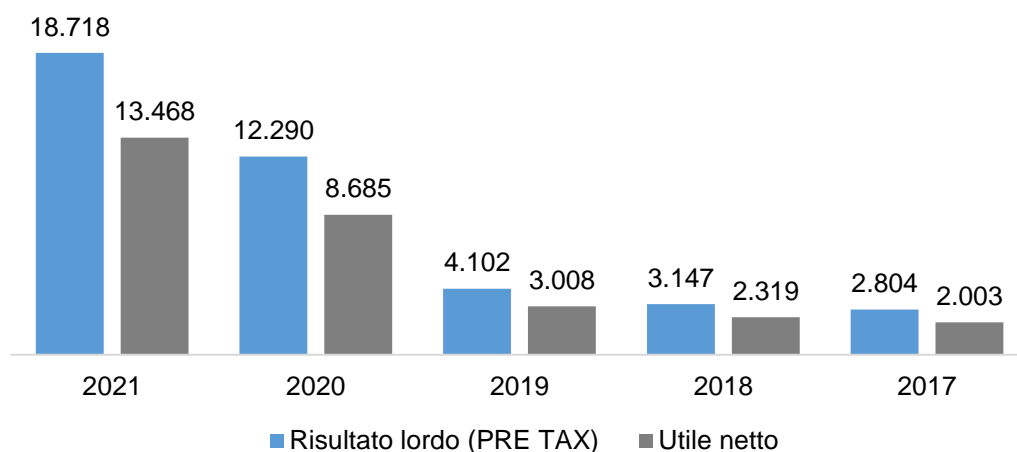
### Posizione finanziaria netta complessiva



## Risultato d'esercizio

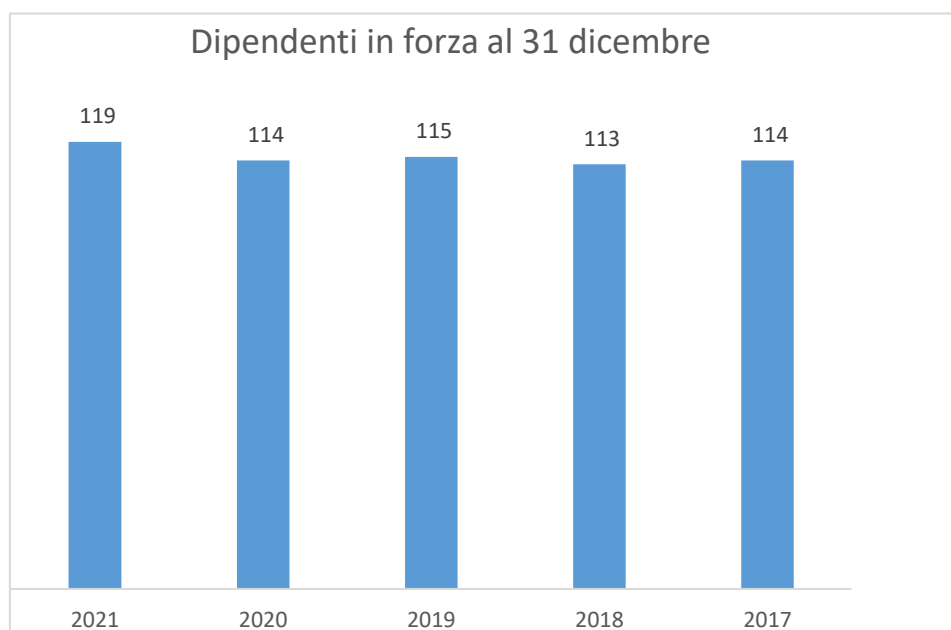
Il risultato di esercizio è in aumento rispetto all'anno precedente, registrando un incremento pari a circa a oltre il 52%.

### Risultato dell'esercizio (€/000)



## Totale Organico

Nel corso dell'ultimo triennio il totale dell'organico è rimasto mediamente stabile.



## Certificazioni e altri numeri



**18** forni presso lo stabilimento principale



**15%** Tasso di turnover



**340** fornitori



**14.000.000 €** di Capitale Sociale

## RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA

### TCA TRATTAMENTI CENERI AUROARGENTIFERE S.P.A.

#### Visione, Missione e Valori

Le risorse non sono infinite, ma recuperarle e riciclarle le può rendere infinite. Aumentare la percentuale di recupero dei metalli preziosi vuol dire ridurre le spese di estrazione e l'impatto ambientale: recuperare costa meno che estrarre, sia in termini economici sia in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>. I metalli preziosi sono presenti in molti settori dell'industria e di conseguenza in molti materiali di scarto. L'Europa produce 8,7 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici all'anno e ne ricicla poco più di 2 milioni; negli Stati Uniti viene recuperato meno del 20 per cento dei rifiuti elettronici e solo il 10 per cento dei Pc. Se consideriamo che una tonnellata di rifiuti hardware contiene circa 16 grammi di metallo prezioso, risulta evidente che le percentuali di recupero di oro e argento potrebbero essere molto più elevate di quelle attuali. Anche la quantità di palladio che potrebbe tornare in circolazione oscilla tra il 50 e il 90 %, mentre ad oggi se ne ricicla solo il 5-10 %. La scarsa percentuale di recupero si riscontra anche nei settori orafa, medico e chimico. TCA, come un moderno Alicanto, la creatura mitologica che si nutre esclusivamente di oro e altri metalli preziosi, ogni giorno conduce con entusiasmo e competenza la propria sfida per un mondo più ricco di risorse.

#### Servizi offerti:

- Affinazioni
- Laboratorio e Ricerca
- Galvanica
- Banco Metalli
- Investimenti

#### La nostra storia

TCA nasce in Toscana, nel cuore pulsante del distretto orafa-argentiero italiano. Fondata nel 1977 ad Arezzo, dove è situata la sede principale, la TCA conta altre due sedi a Vicenza e Valenza, per un totale di oltre 100 dipendenti e tre stabilimenti. I soci trasferiscono nella TCA la lunga esperienza e la profonda conoscenza del settore maturate nell'azienda toscana leader mondiale dell'oreficeria. Dall'iniziale specializzazione nel trattamento ceneri contenenti oro e argento, TCA cresce fino ad allargare le proprie competenze anche al recupero di platino, palladio e rodio.

#### Stabilimenti:



Lo stabilimento principale è situato nel Comune di Capolona alle porte di Arezzo. Si estende su un'area di circa 10.000 metri quadrati coperti e 20.000 metri quadrati scoperti, con 13 forni per l'incenerimento e 5 forni per la fusione. L'impianto ha una capacità produttiva annua pari a 2.000 tonnellate di ceneri, 220 tonnellate di oro puro, oltre 400 tonnellate di argento e oltre 5 tonnellate di PGM (Platinum Group Metals).

Gli stabilimenti di Vicenza e Valenza sono sedi importanti sotto il profilo commerciale e fungono da centri di raccolta e trattamento preliminare per i materiali successivamente gestiti ad Arezzo.

La competenza dei dipendenti, il rispetto per la sicurezza e l'attenzione all'ambiente sono la forza distintiva dei nostri stabilimenti, centri produttivi di eccellenza grazie al piano di investimenti finalizzati all'acquisto di nuove tecnologie e

all'aggiornamento professionale. I nostri esperti sono in costante confronto con istituti di ricerca internazionali e aggiornati sullo stato dell'arte.

## Governance

TCA adotta un modello di governance di tipo tradizionale dal 2004 quando, in seguito alla riforma del diritto societario, è passata da una struttura con un Amministratore Unico, ad un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri, tre dei quali rappresentanti il 90% del capitale sociale. Con tale struttura di governance la Società ha voluto creare un corpo unico e integrato che rappresenti e identifichi la proprietà e il governo dell'Azienda.

<b>Dati anagrafici</b>	
Denominazione:	TCA S.p.A.
Sede:	Zona Industriale, 11 – 52010 Capolona Arezzo
Capitale sociale (€):	14.000.000
Capitale sociale interamente versato:	Sì
Codice CCIAA:	00279290514
Partita IVA:	00279290514
Codice fiscale:	00279290514
Forma Giuridica:	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO):	24.41.00
Società in liquidazione:	No
Società con socio unico:	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	No

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 è composto da sei amministratori e due amministratrici, per un totale di 8 componenti.

In particolare, si compone di Manneschi Marco con la carica di Presidente, Giacomo Rossi e Tommaso Chiarini, già inseriti da anni nell'organico dell'azienda e attualmente appartenenti all'Area Commerciale e inseriti a pieno titolo nella nuova struttura di Governance. Inoltre, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono: Magnani Sara, Tavanti Serena, Tavanti Lorenzo, Rossi Francesco e Chiarini Andrea.

Le amministratrici, che sono il 25% del totale, sono appartenenti entrambe (100%) alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

I cinque amministratori invece, che compongono il 62% del totale, sono per l'80% (4 componenti) appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre solo un componente è appartenente alla fascia di età superiore ai 50 anni.

<b>Consiglio di Amministrazione</b>		
	<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>
♂	Manneschi Marco	Presidente
♀	Magnani Sara	Amministratrice
♀	Tavanti Serena	Amministratrice
♂	Tavanti Lorenzo	Amministratore
♂	Rossi Francesco	Amministratore
♂	Chiarini Andrea	Amministratore
♂	Chiarini Tommaso	Amministratore
♂	Rossi Giacomo	Amministratore

Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e l'inserimento di membri direttamente e continuamente impegnati nell'attività aziendale, la Compagine Sociale ha voluto imprimere una svolta ai processi specifici utilizzati per prendere decisioni strategiche.

La loro partecipazione, attiva e quotidiana alla vita dell'azienda, accorcia notevolmente i tempi della filiera decisionale rispetto al passato: le esigenze specifiche in termini di investimento, gli orientamenti strategici, e le decisioni in ambito di ordinaria e straordinaria amministrazione, sono percepite e deliberate con tempi brevi e modalità di realizzazione pressoché immediata.

A tal fine, la nuova struttura del Consiglio di Amministrazione, così definita ha implementato pratiche di Governance che prevedono confronti e riunioni più frequenti, spesso settimanali, che vanno oltre i requisiti legali. Durante tali meeting, vengono espone da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, le esigenze sorte nell'ambito dei nuovi investimenti in capitali fissi o in immobilizzazioni immateriali, le decisioni relative alle attività aziendali sia ordinarie che straordinarie e le direttive strategiche poste all'ordine del giorno. Il processo decisionale prevede l'analisi delle tematiche sollevate ed evidenziate, l'approfondimento eventuale sulla scorta della documentazione prodotta o, nell'ipotesi di progetti relativi a nuovi investimenti, col supporto di specifiche analisi di fattibilità, e infine la delibera unanime con attribuzione o meno di specifica delega ai membri del Consiglio, necessaria al compimento di ogni attività finalizzata al raggiungimento dello scopo precedentemente prefissato.

<b>Collegio Sindacale</b>		
	<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>
	Grazzini Giovanni	Presidente Collegio Sindacale
	Cavallini Fabrizio	Sindaco effettivo
	Benedetti Pietro	Sindaco effettivo
	Biondini Maria Cristina	Sindaco supplente
	Rossi Marco	Sindaco supplente

TCA S.p.A., ha affidato alla Società Deloitte & Touche S.p.A. la revisione contabile del bilancio di esercizio.

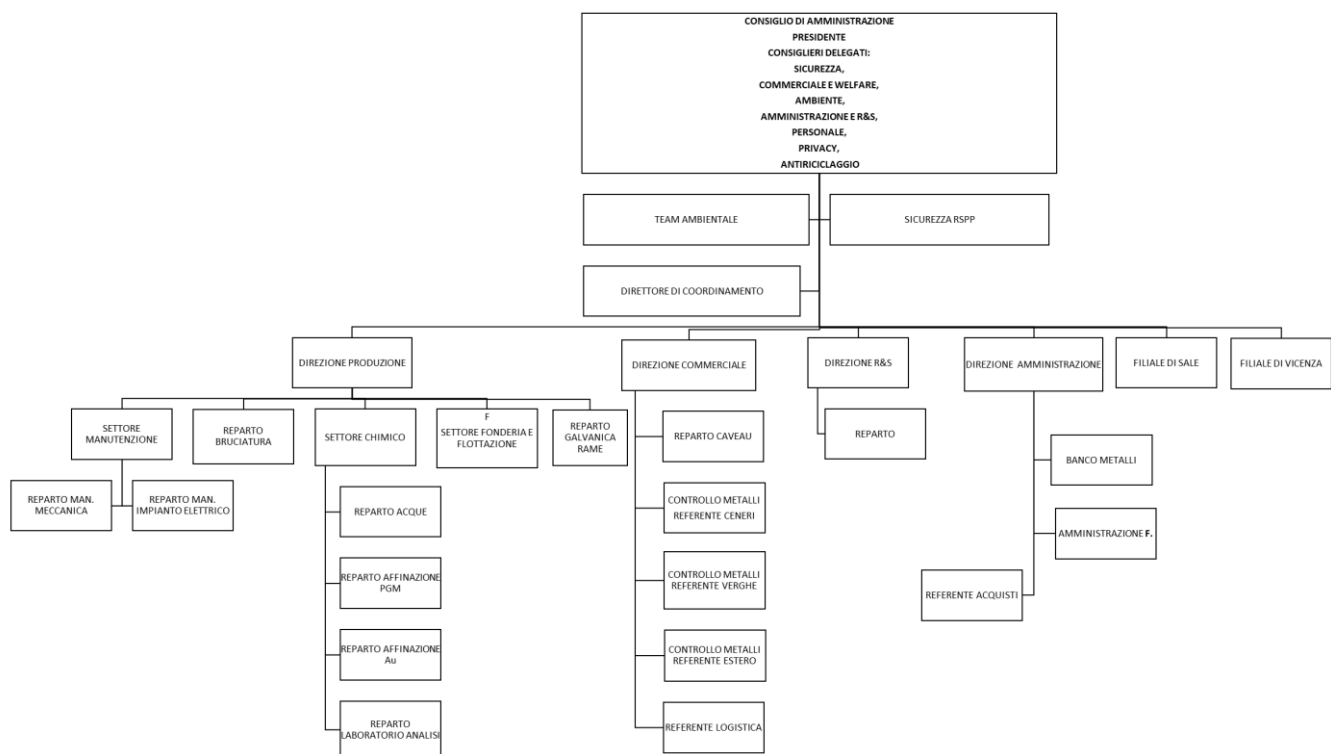
## Modello Organizzativo 231/01

I rapporti con gli enti e le istituzioni sono caratterizzati da trasparenza, etica e collaborazione. Ad ulteriore garanzia della correttezza dei comportamenti verso le istituzioni e tutti i soggetti coinvolti dalle proprie attività, TCA ha avviato dal 2014 un percorso per risultare conforme alla normativa prevista dal **D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231**, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Attraverso un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione è stato adottato il Modello Organizzativo 231/01 e nominato l'organismo di controllo. Il modello ha il compito di individuare i reati dei quali la Società può essere responsabile (identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione) e di prevenirne la commissione. Tale modello viene periodicamente monitorato dall'Organismo di Vigilanza, il quale ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e curarne l'aggiornamento.

Dagli scorsi anni è stato inoltre adottato un **Codice Etico** contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle Società nei confronti di tutti i portatori di interesse (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario).

## Struttura Organizzativa TCA S.p.A.



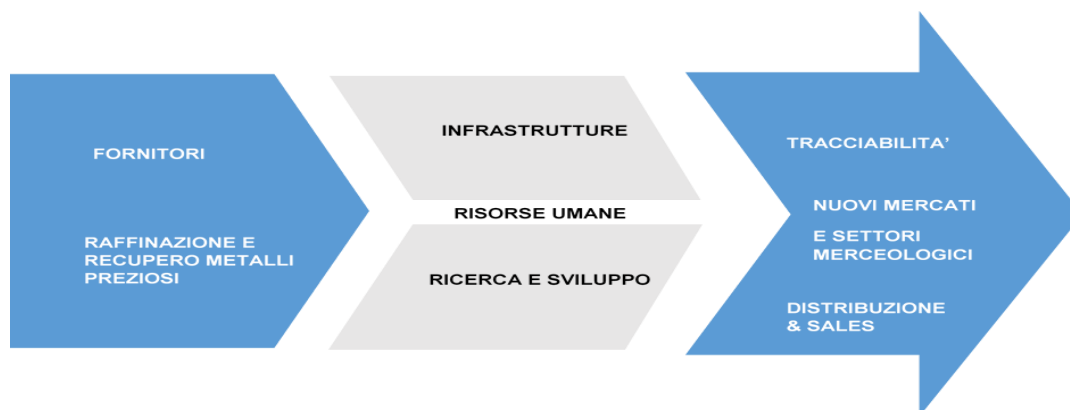
## Modello di business e Value Chain

TCA nasce come azienda al servizio esclusivo del settore orafa aretino: si colloca all'inizio e alla fine della filiera orafa, come fornitore di metallo prezioso e come raffinatoro e recuperatore dei medesimi metalli per conto degli operatori orafi.

L'attività dell'Azienda cresce nei decenni successivi, ma la crisi del comparto che inizia a manifestarsi dai primi anni duemila, impongono un serio e ponderato ripensamento del proprio modello di business. L'Azienda ha capitali fissi, risorse umane e una capacità produttiva ben superiore a quanto il mercato orafa locale e nazionale possano richiedere: il know-how e l'esperienza maturata in decenni di attività operata nell'ambito

metallurgico e chimico, finalizzato al recupero dei metalli preziosi, sono stati gli elementi di svolta nel processo di diversificazione e sviluppo dell'Azienda. Diversificazione del modello di business quindi, intesa come ricerca di nuovi mercati, soprattutto esteri, ove TCA potesse mettere a frutto le proprie potenzialità creando valore aggiunto. Nuovi mercati e nuovi settori merceologici, dai settori industriali dell'elettronica, alla chimica di base, alla petrolchimica fino alla farmaceutica. Il denominatore comune è la presenza di metalli preziosi, anche in piccole entità, tali da giustificare l'attività di raffinazione e recupero.

Ulteriore testimonianza del continuo evolversi del modello di business è il recente orientamento verso settori ad elevato utilizzo di PGM (Platinum Group Metals): ciò ha imposto la riorganizzazione e lo sviluppo della già elevata capacità di trattamento e raffinazione di Platino, Palladio e Rodio, metalli utilizzati prevalentemente in applicazioni industriali e caratterizzati da cicli e da processi sicuramente differenti rispetto ai più "tradizionali" Oro e Argento. TCA, in questo ambito, ha investito sia sotto il profilo impiantistico e strumentale incrementando notevolmente la capacità di raffinazione e di produzione di PGM per unità di tempo, sia per quanto riguarda l'aspetto della Ricerca scientifica e tecnologica ottenendo interessantissimi risultati che sono stati applicati ai processi di trattamento e recupero dei metalli preziosi, riducendo notevolmente i tempi di processo, i consumi di materie prime e l'impatto ambientale in termini di rifiuti prodotti per unità di prodotto finito.



## Gestione dei rischi

TCA opera in un contesto con rilevante e stringente impianto normativo, soprattutto per quanto attiene gli aspetti ambientali e relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Al fine quindi di risultare pienamente adempiente ed in Compliance con le normative cogenti, l'Azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato relativo a Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza attraverso il quale intende monitorare e gestire i rischi e fattori critici che possano sorgere o verificarsi nell'ambito sia dell'attività usuale e standard dei processi produttivi, che dell'eventuale esercizio dell'attività in condizioni anomale o di emergenza.

Si riportano qui di seguito i principali rischi connessi a dei temi, che nello svolgimento dell'attività sono stati identificati come maggiormente significativi per la Società:

### **Sicurezza:**

L'Azienda ha provveduto ad adeguarsi al D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) aggiornando e integrando nuovamente e interamente la valutazione dei rischi (ultima revisione dicembre 2021); l'Azienda nel corso dell'esercizio 2021 ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 45001 a seguito dell'Audit condotto da parte dell'Ente di Certificazione DNV; nel corso dell'esercizio 2021 l'Azienda ha investito sulle risorse umane nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione. Infine, la formazione specifica risulta essere adeguata e aggiornata alle nuove normative sia in termini di sicurezza che ambiente: è attualmente in atto uno specifico piano formativo per tutti i dipendenti.

### **Ambiente:**

L'Azienda è, ormai da anni, certificata da parte dell'Ente di Certificazione DNV. Nel corso dell'esercizio 2021 è stata concessa la Proroga del parere Favorevole della Valutazione d'Impatto Ambientale da parte della Regione Toscana, la quale avrà validità fino al 2024, restando in attesa della conclusione dell'iter procedurale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



Rispetto alle informazioni di cui si è data notizia nella relazione precedente, il 22 febbraio 2022 il GIP presso il Tribunale di Arezzo ha dichiarato infondata la contestazione inerente il cumulo delle scorie.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione “fondo per rischi e oneri” e “Continuità aziendale” della nota integrativa.

Per quanto attiene il regolamento Europeo REACH, si ricorda che l’Azienda ha già effettuato, nel corso dei precedenti esercizi, la specifica registrazione dell’Oro, dell’Argento, del Palladio e del Rame.

#### **Privacy:**

L’Azienda si è opportunamente adeguata a quanto previsto dalla normativa cogente in tema di Privacy: si sottolinea, comunque, che l’Azienda non dispone e/o gestisce al proprio interno dati considerati sensibili. La società ha attivato uno specifico Sistema di Gestione per conformarsi alle nuove norme sulla privacy previste dal GDPR, entrate in vigore lo scorso 25/5/2018.

#### **Qualità:**

Il Sistema di Gestione della Qualità è stato integrato con il Sistema di Gestione Ambientale e con il Sistema di Gestione della Sicurezza di cui sopra: è stato redatto all’uopo un unico Manuale di Gestione Integrato. Nel corso dell’esercizio 2021 l’intero sistema di gestione è stato aggiornato per allinearlo all’evoluzione procedurale, gestionale e dimensionale dell’Azienda, sono stati confermati gli standard qualitativi degli anni precedenti, i quali vengono costantemente monitorati e adeguatamente gestiti, ed è stata confermata la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato ad opera dell’Ente di Certificazione DNV.

#### **Responsible Jewellery Council (RJC):**

L’azienda, a marzo del precedente esercizio, è stata accreditata quale Membro del Responsible Jewellery Council (RJC) di Londra sia in base al Code of Practice emanato dal RJC nel 2013, che in base agli standard CoC (Chain-of-Custody) del 2012.

Il Responsible Jewellery Council è un sistema di standard che sovrintende a tutta la catena di approvvigionamento del settore oreficeria, dalle miniere alla vendita al dettaglio del prodotto finito. Ogni partecipante a tale filiera, contribuisce con un impegno finalizzato alla conferma e al rispetto della catena di approvvigionamento responsabile e all’implementazione di pratiche di business altrettanto responsabili.

A seguito dell’Audit condotto durante il mese di gennaio dell’esercizio 2021 da parte di Bureau Veritas Italia, è stata confermata la Compliance alla normativa specifica CoC & CoP.

Data la rilevante richiesta emergente dal mercato Orafo-Argentiero di metalli preziosi certificati con tali standard, l’Azienda, a dicembre 2021, ha ottenuto l’accreditamento anche per i metalli Argento, Platino e Palladio.

#### **Gestione dei rischi finanziari:**

Ai sensi dell’art. 2428 comma 2. al punto 6-*bis* del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all’utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria ed economica.

Gli obiettivi della direzione aziendale sono stati quelli di coprirsi dai seguenti rischi:

**Rischio di mercato:** che rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o delle quotazioni dei metalli preziosi, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. A copertura del rischio connesso alla volatilità delle quotazioni dei metalli preziosi la Società effettua operazioni di copertura (*hedging*) quali contratti a termine (*forward*), cessioni di oro “postergato”, aperture di conti correnti denominati in metallo, oltre ad una componente di auto-copertura provvedendo a bilanciare quanto più possibili acquisti e vendite nella stessa valuta. Ciononostante, le fluttuazioni dei cambi potrebbero influenzare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

**Rischio di variazioni dei flussi finanziari:** che rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Nel caso di uno strumento di debito a tasso variabile, per esempio, tali fluttuazioni comportano una variazione del tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario. Una significativa parte dell’esposizione debitoria della Società è a tasso variabile. Per quanto riguarda i rischi di variazione dei flussi finanziari l’azienda da un lato provvede con il monitoraggio continuo delle diverse fonti di finanziamento, dall’altro con la scelta di fissare il tasso per

una parte dell'esposizione, costituita da linee di credito a breve termine, attraverso la stipula di contratti di "Interest Rate Swap". Trattandosi di uno strumento finanziario di copertura, la finalità è quella di convertire la passività finanziaria sottostante a tasso variabile in una a tasso fisso. Alla data di chiusura dell'esercizio il *fair value* di tale strumento era negativo per Euro 32.876 come rilevato dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia.

**Rischio di credito:** rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a una obbligazione. La Società affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido. Inoltre, la Società è, ormai da diversi lustri, assicurata contro il rischio di insolvenza derivante dall'attività di Banco Metalli che di Lavorazione c/Terzi. La copertura assicurativa è pari al 95% del fatturato attivo; tutte le linee di credito concesse e garantite dalla Compagnia Assicurativa sono da essa stessa costantemente monitorate; ogni nuovo rapporto commerciale viene poi adeguatamente verificato con un'accurata attività di "Due Diligence" svolta con l'ausilio di efficienti ed aggiornate fonti informative;

**Rischio di liquidità:** rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni conseguenti alle passività finanziarie. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica per far fronte agli impegni.

La Società ritiene di poter far fronte agli impegni connessi con il rimborso del proprio indebitamento finanziario e con gli investimenti previsti attraverso i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali.

La politica della Società è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. I flussi di cassa e le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

#### **Rischi Generali connessi all'attività dell'Azienda:**

TCA, in conformità con quanto richiesto dal D. Lgs. 231/2001, ha provveduto a effettuare una mappatura dei rischi-reato, al fine di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi reati.

La mappatura riveste una fondamentale importanza nell'identificazione dei rischi e delle procedure (protocolli preventivi) che mitigano gli stessi.

È stato ulteriormente sviluppato il Sistema di Gestione volto al monitoraggio e alla gestione dei rischi connessi all'approvvigionamento di materiali contenenti Oro: nel corso dell'esercizio 2021 TCA ha infatti consolidato e intensificato l'utilizzo delle informazioni dalla banca dati internazionale World-Check One ed ha avviato un nuovo rapporto, con il Gruppo CERVED, finalizzato alla fornitura di informazioni commerciali: tale rapporto prevede l'accesso alla piattaforma VISIUS la quale, in ossequio alle recenti normative Antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 90/2017, modificante il D. Lgs. n. 231/2007, di recepimento della IV Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE 2015/859), supporta l'attività di Due Diligence operata dell'Area Compliance, fornendo informazioni connesse con il processo di Adeguata Verifica della Clientela. Tale strumento consente di accedere ad informazioni relative a condanne inflitte a persone fisiche o a sanzioni comminate a persone giuridiche nell'ambito di reati o crimini connessi ad attività finanziarie illecite, riciclaggio di denaro, terrorismo, contributo al finanziamento di gruppi combattenti o organizzazioni criminali, segnalazione di PEP (Politically Exposed Person). L'Azienda si è dotata di un ulteriore strumento di indagine finalizzato al completamento e all'integrazione delle informazioni necessarie per la gestione della Due Diligence effettuata su nuove controparti e Stakeholder: trattasi delle informazioni fornite da White List Warranty, Società italiana il cui obiettivo è quello di fornire informazioni qualificate relativamente ai controlli necessari ai fini antiriciclaggio ed al rischio reputazionale, integrando in modo relazionale dati reperiti da banche Società italiana il cui obiettivo è quello di fornire informazioni qualificate relativamente ai controlli necessari ai fini antiriciclaggio ed al rischio reputazionale, integrando in modo relazionale dati reperiti da banche dati pubbliche italiane, (attraverso collegamenti basati su codici fiscali/p.iva/home e cognome e date di nascita) e un vasto insieme di database di terze parti (Acuris Risk Intelligence). In più, in ossequio a quanto previsto dalla Normativa Antiriciclaggio, nel corso dell'esercizio 2021 l'Azienda ha attivato un corso di formazione ed ha subito uno specifico Audit in materia di Antiriciclaggio da parte della Società esterna IPQ Technologie.

Il Sistema di Gestione anzidetto è stato sviluppato secondo i criteri e i principi dettati dal "Responsible Gold Guidance" e dal "Responsible Silver Guidance" emanati dall'LBMA (London Bullion Market Association), ente presso il quale l'Azienda ha acquisito, il 12 agosto 2014, lo Status di Good Delivery Refiner per l'Oro e il 3 ottobre 2017 lo Status di Good Delivery Refiner per l'Argento, e dal "Responsible Platinum & Palladium Guidance" emanati dall'LPPM (London Platinum & Palladium Market) ente presso il quale l'Azienda ha iniziato, nel corso dell'esercizio 2021, il percorso previsto per la candidatura finalizzata all'acquisizione dello Status di Good Delivery per il Platino & palladio. Anche per l'esercizio 2021, la Società Deloitte & Touche S.p.A, attraverso uno specifico Audit, ha potuto certificare la completa conformità di tale Sistema di Gestione ai

requisiti previsti dall'LBMA e dall'LPPM e sulla base di tali Audit, ha accertato e avallato tale conformità rilasciando le relative Certificazioni.

Il Sistema di Gestione della Qualità è stato integrato con il Sistema di Gestione Ambientale e con il Sistema di Gestione della Sicurezza di cui sopra: è stato redatto all'uopo un unico Manuale di Gestione Integrato. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati confermati gli standard qualitativi degli anni precedenti, i quali vengono costantemente monitorati e adeguatamente gestiti, ed è stata confermata la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato ad opera dell'Ente di Certificazione DNV.

### **Rischio Reputazionale**

TCA, per la natura del suo business e il contesto in cui opera, negli ultimi anni ha prestato una significativa attenzione al tema reputazionale. A tal fine attraverso attente analisi ha identificato gli impatti che potenzialmente generano rischio reputazionale e che provocano maggior preoccupazione per il business nel: I) danno relativo ai rapporti commerciali esistenti; II) perdita di guadagno; III) copertura mediatica negativa; IV) capacità di sviluppare nuovi rapporti commerciali; V) contenzioso; VI) percezione negativa del Brand.

Fra le possibili cause si possono annoverare: a) spionaggio industriale; b) contenziosi rilevanti; c) boicottaggio di prodotti e servizi; d) violazione dei sistemi informatici; e) procedimenti penali; f) danni agli stabilimenti; g) danni ambientali.

L'azienda, si è dotata di una idonea e adeguata copertura Assicurativa per far fronte sia ai costi di gestione della crisi, sia alla perdita finanziaria connessa e conseguente al danno/sinistro che possa potenzialmente verificarsi.

Infine, TCA, operando nel settore dei Metalli Preziosi sia attraverso l'attività di commercio che di raffinazione e recupero di questi ultimi, si confronta quotidianamente con realtà e controparti consolidate ma anche con nuove opportunità commerciali. Essendo gli standard di compliance nei confronti delle normative e dei regolamenti nazionali ed internazionali, di matrice finanziaria, giuridica, valutaria, fiscale e antiriciclaggio, sempre più rigidi, si è dotata di procedure di Due Diligence e di Know Your Customer in linea con i principi anzidetti, al fine di qualificare e di valutare adeguatamente l'appropriato livello di rischio relativo ad ogni nuovo rapporto commerciale o attinente a relazioni con controparti già consolidate.

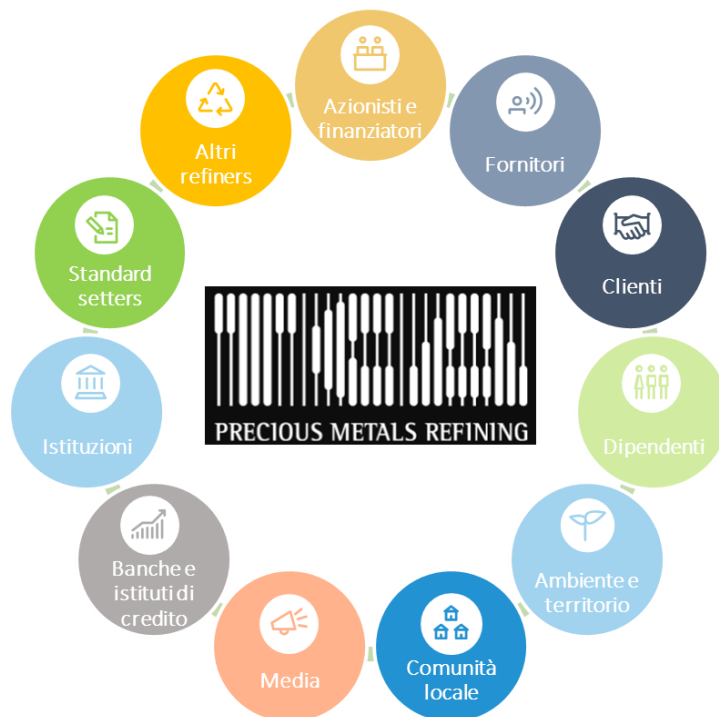
## Gli stakeholder di TCA e le tematiche rilevanti

### Gli stakeholder

La società crede fortemente nell'importanza di costruire e mantenere un rapporto trasparente e costante con i propri stakeholder, per questo motivo l'Integrated Report rappresenta per TCA un forte impegno per rafforzare costantemente tale rapporto. Il presente documento racchiude al suo interno il percorso di rendicontazione che, oltre al Bilancio di Esercizio, riesce a fornire agli stakeholder i passi, i progressi e gli obiettivi definiti in ambito di sostenibilità.

Sin dal 2016, la Società ha definito ed implementato un processo di identificazione delle principali categorie di stakeholder, che ha avuto come obiettivo la definizione di una mappatura raffigurante i principali stakeholder di riferimento.

Di seguito si riporta quanto emerso da tale analisi, indicando le principali categorie di stakeholder per TCA:



Per **Stakeholder** si intendono tutti quegli individui o gruppi di individui che influenzano - o sono influenzati - dalla Società, dalle sue attività, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

Proprio per questo più ampio significato, TCA non si è limitata a inserire solamente dipendenti, clienti, fornitori e azionisti e finanziatori, ma anche le Istituzioni, gli altri refiner, gli standard setter (LBMA, RJC, ecc.), le banche e gli istituti di credito, i media, le comunità locali e l'ambiente e il territorio.

TCA, a valle dell'individuazione degli stakeholder, al fine di rafforzare la relazione con gli stessi, ha predisposto ed effettuato un'attività di individuazione e mappatura delle esigenze e delle aspettative che ciascun soggetto ripone nella Società, oltre che i principali strumenti utilizzati per mantenere un costante e trasparente dialogo con gli stessi.

Tale rappresentazione è da considerarsi in continuo mutamento, coerentemente con gli sviluppi ed i cambiamenti delle principali attività di business. Di seguito viene riportato il risultato di tale analisi, da considerarsi anch'essa in continuo mutamento e per questo, necessaria di essere aggiornata annualmente.

Stakeholder	Esigenze o aspettative	Principali strumenti di dialogo
<b>Dipendenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buon clima aziendale</li> <li>- Attenzione ai temi di Salute e Sicurezza sul lavoro</li> <li>- Contrattazione collettiva adeguata</li> <li>- Implementazione di politiche retributive premianti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione sui valori e sui comportamenti organizzativi</li> <li>- Portale aziendale</li> <li>- Comunicazione periodica (mail-newsletter)</li> <li>- Comunicazioni dal vertice aziendale</li> <li>- Contrattazione collettiva</li> </ul>
<b>Ambiente e territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione ad emissioni e utilizzo acqua in aree a stress idrico</li> <li>- Salvaguardia della biodiversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani ambientali</li> <li>- Sito web istituzionale</li> </ul>
<b>Clienti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di qualità</li> <li>- Rispetto dei termini contrattuali</li> <li>- Rispetto delle normative cogenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web istituzionale</li> <li>- Valutazione della soddisfazione della clientela</li> <li>- Gestione reclami</li> <li>- Comunicazioni commerciali</li> <li>- Visite in loco</li> </ul>
<b>Comunità locale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minor inquinamento e maggior rispetto dell'ambiente</li> <li>- Integrazione della comunità nelle dinamiche aziendali</li> <li>- Coinvolgimento nelle iniziative aziendali</li> <li>- Opportunità di occupazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web istituzionale</li> <li>- Incontri ed eventi sul territorio</li> <li>- Comunicati stampa</li> <li>- Attività a supporto del patrimonio artistico-culturale in siti di interesse pubblico</li> <li>- Sponsorizzazioni attività culturali e sportive</li> </ul>
<b>Fornitori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporti di fiducia</li> <li>- Comunicazione chiara e trasparente</li> <li>- Comunicazione costante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web istituzionale</li> <li>- Contatto costante diretto</li> <li>- Rapporti negoziali</li> <li>- Attività di follow up</li> <li>- Visite in loco</li> <li>- Eventi e fiere di settore</li> </ul>
<b>Azionisti &amp; Finanziatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Performance economico-finanziaria</li> <li>- Pubblicazione di rendicontazione finanziaria e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web istituzionale</li> <li>- Relazioni finanziarie</li> <li>- Assemblee degli azionisti</li> <li>- Comunicati stampa</li> </ul>
<b>Media</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza nelle comunicazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione delle certificazioni ottenute</li> <li>- Pubblicità</li> <li>- Comunicati stampa</li> <li>- Sito web istituzionale</li> </ul>
<b>Banche e istituti di credito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei contratti</li> <li>- Performance economico-finanziaria</li> <li>- Pubblicazione di rendicontazione finanziaria e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bilancio di esercizio</li> <li>- Business Meeting</li> </ul>
<b>Istituzioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle normative</li> <li>- Attenzione allo smaltimento dei rifiuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazioni finanziarie e non</li> <li>- Comunicazioni obbligatorie</li> <li>- Informativa su richiesta</li> <li>- Sponsorizzazioni</li> </ul>
<b>Standard setters</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei regolamenti e delle linee guida di riferimento</li> <li>- Rispetto dei contratti sottoscritti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Audit</li> <li>- Visite in loco</li> <li>- Sito web istituzionale</li> </ul>
<b>Altri Refiner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza nelle comunicazioni</li> <li>- Comportamenti anti-competitivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di start up e set up di processi</li> <li>- Incontri</li> <li>- Relazioni commerciali</li> </ul>

Le categorie di stakeholder identificate sono esplicative del contesto di riferimento in cui opera TCA, rappresentato esternamente dal mercato costituito da: clienti privati in maggioranza a livello nazionale; dagli abitanti locali che popolano l'ambiente su cui l'attività di TCA impatta potenzialmente nelle sue diverse sedi operative; dalle banche e più in generale dal mondo della finanza (rating, collaborazioni, consulenze, ecc.), che quotidianamente influenza l'andamento delle vendite in corrispondenza della variabilità del prezzo del metallo prezioso; dai fornitori di prodotti e di servizi che risultano anch'essi un fattore esterno rilevante per

TCA, in quanto possono intervenire nella capacità dell'organizzazione di conseguire i risultati che si è prefissata e dai dipendenti che nel contesto interno dell'organizzazione, rappresentando un punto di forza per la stessa.

Infine, dato l'effetto, reale e potenziale, sulla capacità di TCA di fornire con regolarità i propri prodotti e servizi, risultano come stakeholder rilevanti anche gli enti di controllo e le amministrazioni, quali l'Agenzia Regionale di protezione ambientale (ARPAT), la Regione – Settore autorizzazioni ambientali e bonifiche, il Corpo Forestale, la USL, ecc.

## Le tematiche materiali e l'analisi di materialità

TCA, consapevole che il percorso intrapreso nel 2016 stia raggiungendo un'importanza sempre maggiore per l'organizzazione e in ottica di rafforzamento del reporting, in compliance con il Global Sustainability Standard Board del Global Reporting Initiative (GRI) e con l'<IR> Framework, ha deciso lo scorso anno di integrare l'attività di analisi di materialità.

TCA, nell'ambito dell'analisi di materialità ha deciso per l'anno 2021, di andare in continuità con l'analisi elaborata lo scorso anno, riconfermando le tematiche materiali valutate nel 2020 ovvero tutte quelle tematiche legate ad aspetti ESG (Environmental, Social e Governance) che sono significative per l'organizzazione e che influenzano sostanzialmente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Lo scorso anno, infatti, TCA, vista l'emergenza pandemica ed i cambiamenti strategici che ne sono derivati e vista anche la volontà di potenziare il proprio processo di reporting, aveva deciso di analizzare più a fondo le tematiche, introducendo per la prima volta l'attività di redazione della Matrice di Materialità.

La Matrice di Materialità è considerata, dai principali standard setters in ambito ESG, uno degli strumenti principali per identificare, analizzare e definire un percorso strategico aziendale in ambito sostenibilità.

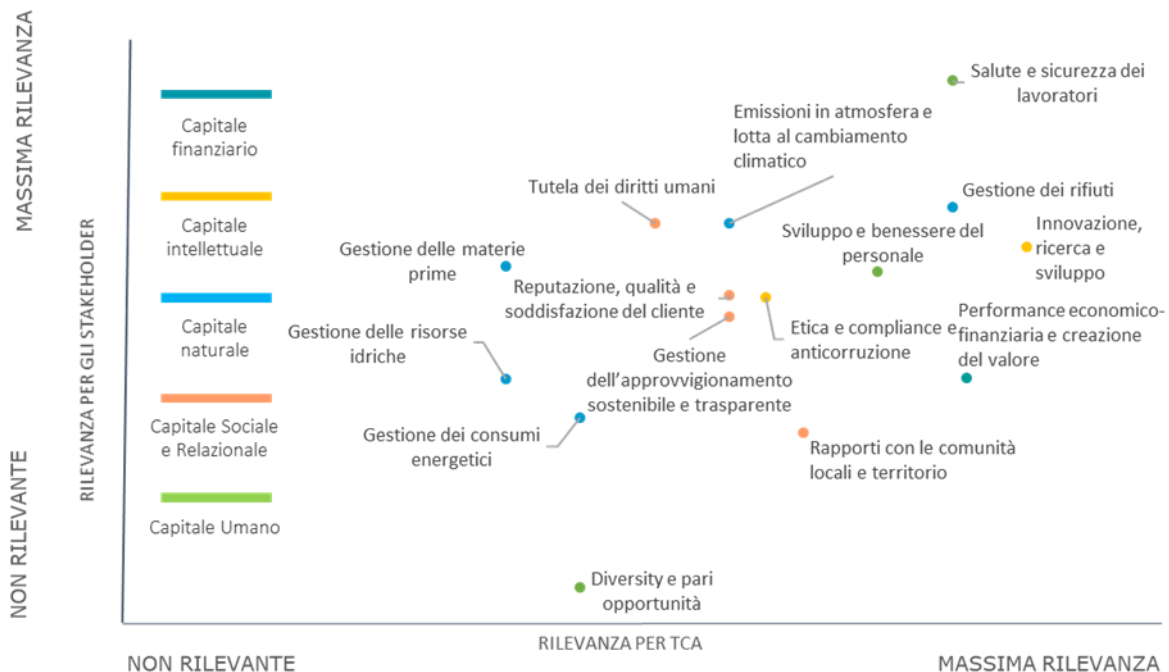
Tale strumento consente di individuare quelle tematiche di sostenibilità considerate più rilevanti, più influenti e/o più impattanti, fornendo una visione aggregata della rilevanza dei temi sia per gli stakeholder che per la Società stessa.

L'attività di Analisi di Materialità si è articolata in più fasi:

- Analisi di benchmark per l'identificazione delle tematiche materiali, effettuata con panel di aziende di peers e competitors, pubblicazioni e tematiche materiali passate di TCA;
- Attività di Stakeholder engagement: è stato predisposto un questionario online per la valutazione delle tematiche potenzialmente rilevanti, inviato ad un panel di stakeholder (60 stakeholder coinvolti con un tasso di risposta del 65%). Tale questionario chiedeva ad ogni soggetto di indicare secondo il loro punto di vista, quanto la tematica in questione fosse rilevante da una scala da 1 a 5 (1 – non rilevante, 5 – massima rilevanza). Le risposte sono state analizzate e tale attività ha permesso di identificare la prioritizzazione dei temi in base alla rilevanza assegnata a ciascuno di essi.
- “Workshop con il Top Management per prioritizzazione e discussione delle tematiche potenzialmente rilevanti: A maggio 2021, i membri del CdA si sono riuniti per un Workshop volto a definire la prioritizzazione delle tematiche materiali rispetto alla loro rilevanza.
- Anche in questo caso, come nel questionario degli stakeholder, sono state presentate ai partecipanti le tematiche ed è stato richiesto loro di indicare quanto la tematica specifica fosse rilevante per la Società da scala da 1 a 5 (1 – non rilevante, 5 – massima rilevanza). Definizione della Matrice di Materialità, frutto dei risultati delle survey e del workshop con il Top Management: grazie alla rielaborazione e aggregazione dei risultati emersi dalla valutazione delle tematiche rilevanti, sia della survey rivolta agli stakeholder che del Workshop con il Top Management, è stata definita la Matrice di Materialità di TCA.

## Matrice di Materialità di TCA

Di seguito viene riportata la Matrice di Materialità del 2020, confermata anche per il 2021 per TCA, di seguito si riporta il risultato dell'analisi di Materialità:



La matrice riporta le 15 tematiche rilevanti<sup>1</sup> dal punto di vista ambientale, sociale e di governance, sia per il Gruppo che per gli Stakeholder di TCA.

Tale rappresentazione riporta nell'asse orizzontale la rielaborazione dei risultati del Workshop di Materialità, in quanto è evidenziata la rilevanza delle tematiche per TCA (Top Management), mentre sull'asse verticale vi è la rielaborazione dei risultati della survey online, dove si evince la rilevanza delle tematiche per gli stakeholder.

Le tematiche sono state raggruppate secondo i 5 capitali, coerentemente con quanto richiesto dall' <IR> Framework e collocate all'interno di tale matrice secondo categorie di priorità.

Le tematiche presenti all'interno di questa matrice saranno presenti all'interno dei capitoli successivi durante la trattazione dei vari capitali, in conformità con lo standard di rendicontazione, con il GRI e con quanto previsto dal D.lgs. 254/20162.

Dalla Matrice di Materialità si evincono quindi le tre tematiche materiali più importanti:

- **Salute e sicurezza per i lavoratori:** Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro; promozione di training specifici in materia di salute e sicurezza dei dipendenti. Attività di monitoraggio e prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai siti produttivi dell'Organizzazione;
- **Gestione dei rifiuti:** Gestione responsabile dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e dei metodi di smaltimento utilizzati dall'organizzazione, tramite la promozione di metodi e pratiche di gestione consapevoli quali: riutilizzo, differenziazione e riciclo dei rifiuti e degli scarti prodotti e laddove economicamente sostenibile sviluppare pratiche e processi di economia circolare;

<sup>1</sup> Per ulteriori approfondimenti si veda pag. 117-118, in cui è riportato l'elenco completo delle tematiche e le definizioni delle stesse.

<sup>2</sup> Per ulteriori approfondimenti a pag. 119 si riporta una tabella correlazione tra tali aspetti e gli standard indicati.

- Innovazione, ricerca e sviluppo: Promozione di una strategia di crescita improntata sull'innovazione dei processi e dell'innovazione digitale, col fine di migliorare la competitività sul mercato, valorizzando e rafforzando il proprio business.



## ANALISI DELLE PERFORMANCE E DEI CAPITALI

La creazione del valore per TCA si basa su forme diverse di Capitale, inteso come input che la Società incrementa, modifica, consuma e utilizza durante il processo di creazione del valore.

A seguito di una valutazione interna della Società, sono stati identificati cinque “Capitali”, ovvero le aree prioritarie chiave per il business.

Il Capitale Finanziario: comprende l'insieme di fondi liquidi nelle disponibilità dell'organizzazione da utilizzare nella propria attività distinti per tipologia di fonte (debito / patrimonio netto).

Il Capitale intellettuale: comprende il capitale organizzativo, tutti i processi, i sistemi e le procedure utili per la gestione aziendale, nonché l'insieme di beni intangibili (marchi, brevetti, ecc.) e know-how dell'organizzazione.

Il Capitale Umano: comprende l'insieme delle capacità, competenze e conoscenze delle risorse umane che prestano il loro operato all'interno dell'organizzazione.

Il Capitale sociale e Relazionale: comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni dell'organizzazione con soggetti esterni (quali fornitori e clienti) necessarie per valorizzare l'immagine e la reputazione della Società e la soddisfazione dei clienti.

Il Capitale Naturale: comprende tutte le risorse e i processi ambientali (rinnovabili e non rinnovabili) che forniscono beni o servizi necessari a sostenere l'attività dell'organizzazione. Sono comprese informazioni rispetto ai seguenti temi: consumi energetici, idrici, utilizzo delle risorse e gestione dei rifiuti.

### *I cinque Capitali*

Di seguito è riportata una sintesi dei principali input individuati per ciascun Capitale, di come la Società produce flussi dai diversi Capitali per soddisfare la domanda futura e, infine, di come i Capitali interagiscono e si influenzano tra loro nella creazione di valore:

## Capitale Finanziario

### Key Input

- Diversificazione delle attività di Business
- Complementarità delle attività di Business
- Crescita della produzione industriale
- Quotazione dei Metalli Preziosi strutturalmente elevate, soprattutto nel caso dei PGMs

### Output

- 1 mld 238 mln di ricavi per la vendita di metalli preziosi e le lavorazioni c/terzi
- +55% sul risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente  
Investimenti cospicui: 8 mln complessivi nell'ultimo triennio per la nuova fonderia

### Obiettivi

- Investimenti continui per il soddisfacimento delle esigenze logistiche
- Acquisizione di impianti specifici a maggiore efficienza

### Trade-off

- Lo sviluppo del nuovo impianto metallurgico conferirà un notevole aumento della capacità produttiva, l'accelerazione del ciclo produttivo e l'agevolazione nella disponibilità dei metalli preziosi, l'autofinanziamento e la conseguente maggiore indipendenza dal sistema bancario con conseguente riduzione degli oneri finanziari. La Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

## Capitale Intellettuale

### Key Input

- Collaborazione con università e enti di ricerca
- Continua ricerca tecnologica
- Contatto e confronto continuo con laboratori internazionali
- Laboratorio in linea con gli standard del settore
- Sistemi di gestione certificati (UNI EN ISO); Certificazioni LBMA, LPPM e RJC

### Output

- Aggiornamento di vari protocolli analitici per ottenere maggiore precisione e velocità analitica
- Sviluppo di progetti innovativi in ambito di ricerca e sviluppo
- Riduzione del quantitativo di metallina
- Sviluppo di nuove metodologie per la produzione di lingotti Pd e Pt LPPM
- Ottimizzazione degli attacchi nitrici a fronte dei cambiamenti della qualità delle grane

### Obiettivi

- Sviluppo (nuove) ed ottimizzazione (in utilizzo) delle tecniche di analisi
- Messa punto di nuovi trattamenti di recupero ed affinazione
- Ottimizzazione dei trattamenti di recupero ed affinazione già presenti

### Trade-off

- La società in quanto ente certificato RJC e LBMA ha consolidato la reputazione propria e dei propri fornitori/clienti sul mercato. Tale impegno ha rafforzato partnership, ridotto rischi commerciali, e incrementato i volumi d'affari
- L'innovazione tecnologica influenza la capacità di TCA di conseguire i risultati attesi

## Capitale Sociale e relazionale

### Key Input

- Sistemi di valutazione della soddisfazione dei propri clienti.
- Sistema per la gestione dei reclami.
- Continua comunicazione con i propri clienti.
- Partecipazione a fiere di settore.
- Sistema di gestione certificato (UNI ISO 9001)  
Collaborazione con enti e associazioni del territorio.

### Output

- Circa 129 mila euro di contributi versati verso la comunità nel 2021
- Rinnovo certificazioni RJC (CoC e CoP)
- Ricevuti 5 audit interni audit sia interni che esterni presso i propri fornitori
- L' 89% dei fornitori provenienti dal territorio nazionale, di cui il 42% dalla sola Toscana  
Evento Open day in azienda e sensibilizzazione sulle tematiche dell'economia circolare

### Obiettivi

- Aumentare il grado di fidelizzazione dei propri clienti
- Migliorare la tempestività e la qualità del servizio al cliente
- Aumentare il livello di assistenza al cliente
- Consolidare rapporto con la comunità locale

### Trade-off

- La qualità del prodotto e del servizio offerti e la connessa fidelizzazione dei clienti contribuiscono ad incrementare, a consolidare i ricavi di vendita e a dare continuità al Business Aziendale

## Capitale Umano

### Key Input

- Stabilità dell'offerta lavorativa
- Tutela salute e sicurezza dei dipendenti
- Valorizzazione delle risorse umane
- Sviluppo di piani di formazione specifici
- Politiche remunerative eque

### Output

- Organico in espansione rispetto agli anni precedenti per un totale di 119 persone (+ 5 unità rispetto al 2020)
- 92% dei dipendenti assunto con contratto a tempo indeterminato
- erogazione Welfare Aziendale in misura superiore rispetto a quanto previsto dal CCNL
- oltre 2.000 ore di formazione erogate ai propri dipendenti
- Indici infortunistici in linea con gli anni precedenti

### Obiettivi

- Incrementare il livello di preparazione ed idoneità delle proprie risorse attraverso la formazione continua delle risorse in organico e attraverso l'inserimento di figure strategiche altamente specializzate
- Formulare annualmente gli obiettivi di miglioramento continuo per la Sicurezza, la Salute e l'Igiene del lavoro, verificandone i risultati ottenuti

### Trade-off

- TCA, nell'esercizio 2021, ha inoltre investito in ricerca e sviluppo, generando ricadute economiche in termini di risparmio di tempi e costi industriali, miglioramento della società e della competitività sul mercato, crescita del know-how, sviluppo di processi innovativi, incremento nei livelli di efficienza tecnologico-produttiva e riduzione degli impatti ambientali.

## Capitale Naturale

### Key Input

- Sistema di gestione ambientale certificato (UNI EN ISO 14001:2015)
- Continui investimenti per la gestione dei rifiuti liquidi e delle emissioni

### Output

- 94.486 GJ di consumi energetici
- 4.112,8 tCO<sub>2</sub>eq. di Scopo 1
- 2.929 tCO<sub>2</sub>eq di Scopo 2 (Market-based)
- 7 Mega litri di acqua prelevata
- 11.236 t di rifiuti prodotti
- 5.334 t di agenti chimici impiegati nelle lavorazioni dei metalli preziosi

### Obiettivi

- Miglioramento della tecnologia di lavorazione interna
- Monitoraggio puntuale dei rifiuti in ingresso
- Identificazione di azioni preventive al fine di evitare calamità ambientali e di sicurezza ai lavoratori
- Implementazione controllo fornitori

### Trade-off

- TCA impiega procedure e tecnologie rispettose delle risorse ambientali al fine di ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività produttive ed economiche
- La gestione ambientale è supportata da formazione specifica ai propri dipendenti in merito a tali tematiche
- Un maggior quantitativo di metalli da lavorare ha comportato negli ultimi anni un maggior uso degli agenti chimici impiegati nelle lavorazioni degli stessi

Nei capitoli successivi sono fornite informazioni dettagliate sulle risorse utilizzate e sulle relazioni sulle quali la Società genera delle influenze (i cosiddetti Capitali). Per ciascun Capitale sono illustrate le modalità con cui TCA interagisce con l'ambiente esterno e i trend, ovvero gli aumenti, le riduzioni o le trasformazioni dei Capitali provocati dalle attività aziendali e dai relativi output.

## Capitale Finanziario

### Andamento della gestione

Si ricorda che dal 2014 la Società ha conseguito il Good Delivery per l'oro e nel 2017 quello per l'argento e attualmente è in corso la candidatura per il platino e il palladio.

Nell'esercizio 2021 la Società ha realizzato ricavi nelle vendite e prestazioni superiori rispetto a quelli del 2020 del 47,5%.

Con riferimento al volume dei ricavi occorre però ricordare che la mera vendita di metalli preziosi (generatrice del maggior valore in assoluto) non porta profitti significativi trattandosi di un'attività svolta a supporto dell'attività industriale di servizi che rimane quella che impegna la quasi totalità dei dipendenti e degli spazi fisici utilizzati nelle tre sedi.

In termini numerici si sottolinea che:

- a) i ricavi dalle vendite ammontano a 1.234 milioni di Euro;
- b) i corrispettivi da lavorazioni ha raggiunto 4,2 milioni di Euro.

Sotto l'aspetto finanziario si rileva che è diminuito il debito verso le banche (15%) mentre è aumentato quello verso i fornitori (29%). Gli oneri finanziari netti sono diminuiti del 47%. L'indebitamento complessivo è diminuito del 14%.

L'esercizio è stato caratterizzato dai seguenti fattori:

- La mancata ultimazione del "Nuovo Impianto Metallurgico" con cui sarà possibile trattare materiali giacenti e, di conseguenza, liquidare più rapidamente i metalli preziosi in essi contenuti;
- Il mantenimento, anche nell'esercizio 2021, di livelli particolarmente elevati delle quotazioni dei metalli preziosi, soprattutto dei PGMs (Platinum Group Metals), che ha comportato, a livello reddituale, il realizzo di plusvalenze rilevanti, e la generazione di flussi finanziari utili nella gestione della Posizione Finanziaria Netta a breve.

### Considerazioni su eventuali caratteristiche della Società con indicazioni delle eventuali sedi secondarie

Il fatturato relativo all'attività di Commercio dei Metalli Preziosi ha registrato un notevole incremento, e ciò per effetto della sensibile ripresa registrata nell'ambito del settore OrafoArgentiero; dall'altro lato, i volumi di fatturato relativi alla Raffinazione per C/terzi hanno subito una leggera riduzione soprattutto a causa della mancata messa a regime del Nuovo Impianto Metallurgico, attività quest'ultima, per la quale l'Azienda nel corso dell'esercizio 2022, sta già realizzando progressi significativi. Si ricorda che la Società svolge attività diversificate, tra loro complementari o collegate; il volume maggiore di lavoro viene realizzato con aziende industriali, oltreché orafe operanti nelle piazze di Arezzo e di Vicenza, notevole è anche il lavoro effettuato con operatori esteri sia comunitari che extra-comunitari.

### Rapporti con imprese controllate, controllanti e collegate

Durante l'esercizio la Società non ha detenuto partecipazioni in imprese collegate o controllate.

### Rapporti con parti collegate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

### Principali dati economico finanziari

L'andamento dell'esercizio 2021 si evince in modo chiaro dalla seguente tabella in cui sono riportati i valori del bilancio riclassificato posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

INDICI DI REDDITIVITA'	2021	2020
R.O.E. netto	28,9%	21,8%

R.O.E. lordo	40,2%	30,7%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito)	18,4%	12,5%
R.O.S.	1,6%	1,6%

#### INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Margine primario di struttura	18.345.468	12.478.162
Quoziente primario di struttura	1,7	1,5
Margine secondario di struttura	22.667.279	21.359.926
Quoziente secondario di struttura	1,8	1,8
Margine di Struttura	18.345.468	12.478.162

#### INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Quoziente di indebitamento complessivo	1,2	1,7
Quoziente di indebitamento finanziario	1,0	1,4

#### INDICATORI DI SOLVIBILITA'

Capitale Circolante Netto	22.137.433	20.859.152
Indice di liquidità corrente (quoz di disponibilità)	1,4	1,4
Margine di Tesoreria	-38.233.246	-37.235.302
Indice di liquidità primaria (acid test)	0,3	0,4

#### INDICATORI DI ROTAZIONE

Rotazione cap. invest. (Turnover)	11,8	7,9
Rotazione crediti	379,2	359,7
Rotazione magazzino	20,5	14,4

#### RAPPORTI DELLA PFN

PFN/MOL	1,7	2,4
PFN/PN	79,9%	99,2%

#### ALTRI INDICATORI

Indice di liquidità	0,3	0,4
Tasso di indebitamento (Leverage)	2,2	2,7
Incidenza oneri finanziari / fatturato	0,0%	0,1%

Come indicato in nota integrativa, al 31 dicembre 2021 la Società deteneva metalli preziosi in prestito d'uso o oro non allocato, come evidenziato in modo analitico in nota integrativa. La precisazione è necessaria perché i valori indicati in bilancio e negli schemi sintetici sopra esposti non comprendono (nell'attivo circolante) il metallo detenuto in prestito d'uso, né il corrispondente valore concorre è ricompreso nell'indebitamento complessivo.





Anche gli indicatori finanziari relativi all'analisi della composizione patrimoniale e agli indici di redditività della Vostra Società non includono il valore del metallo detenuto in base ai contratti di prestito d'uso. L'analisi dei ratio di cui sotto, mostra un sostanziale incremento degli indici relativi alla redditività, merito dell'aumento di marginalità soprattutto per effetto del trattamento e recupero di materiali contenenti PGMs, ma allo stesso tempo, una diminuzione nei livelli di indebitamento, rispetto al 2020. Al fine di fornire indicazioni utili in merito all'andamento della gestione e alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società si riportano di seguito alcune grandezze sintetiche e indici finanziari più significativi (si segnala che tali indicatori alternativi di performance non sono definiti come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili applicabili, pertanto il criterio di determinazione utilizzato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e quindi potrebbe risultare non comparabile):

<b>SINTESI SCHEMI DI BILANCIO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variaz.</b>	<b>in %</b>
	(euro/1000)	(euro/1000)	(euro/1000)	
<b>ATTIVITA'</b>				
Crediti verso soci	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	118	93	25	26,9%
Immobilizzazioni materiali	27.947	27.120	827	3,0%
Immobilizzazioni finanziarie	118	119	-1	-0,8%
Rimanenze	60.371	58.094	2.277	3,9%
Crediti	4.801	3.217	1.584	49,2%
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0	0
Liquidità	10.702	17.084	-6.382	-37,4%
Ratei e risconti attivi	530	501	29	5,8%
<b>Totale attivo</b>	<b>104.587</b>	<b>106.228</b>	<b>-1.641</b>	<b>-1,5%</b>
<b>PASSIVITA' e NETTO</b>				
Capitale sociale	14.000	14.000	0	0,0%
Riserve	19.060	17.125	1.935	11,3%
Utile (o perdita)	13.469	8.685	4.784	55,1%
<b>Totale netto</b>	<b>46.529</b>	<b>39.810</b>	<b>6.719</b>	<b>16,9%</b>
Fondi rischi e oneri	2.761	2.107	654	31,0%
Trattamento di fine rapporto	318	406	-88	-21,7%
Debiti oltre 12 mesi	1.243	6.368	-5.125	-80,5%
Debiti entro 12 mesi	53.418	57.398	-3.980	-6,9%
Ratei e risconti passivi	318	138	180	130,4%
<b>Totale passivo</b>	<b>58.058</b>	<b>66.417</b>	<b>-8.359</b>	<b>-12,6%</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>104.587</b>	<b>106.227</b>	<b>-1.640</b>	<b>-1,5%</b>

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Variaz.	in %
Ricavi	1.238.246	839.338	398.908	47,5%
Produzione interna	280	513	-233	-45,4%
<b>Valore della produzione operativa</b>	1.238.526	839.851	398.675	47,5%
Costi esterni operativi	1.211.336	818.182	393.154	48,1%
<b>Valore aggiunto</b>	27.190	21.669	5.521	25,5%
Costi del personale	5.802	4.997	805	16,1%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	21.388	16.672	4.716	28,3%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.160	3.371	-1.211	-35,9%
<b>Risultato Operativo</b>	19.228	13.301	5.927	44,6%
Risultato area accessoria	-50	-190	140	-73,7%
Risultato area finanziaria (al netto oneri fin)	7	-12	19	-158,3%
<b>EBIT integrale</b>	19.185	13.099	6.086	46,5%
Oneri finanziari	467	890	-423	-47,5%
<b>Risultato lordo</b>	18.718	12.209	6.509	53,3%
Imposte sul reddito	5.250	3.524	1.726	49,0%
<b>Utile (o perdita)</b>	13.468	8.685	4.783	55,1%

Il risultato dell'esercizio è stato destinato nel modo seguente:

#### Risultato di esercizio al 31 dicembre 2021

-  5% a riserva ordinaria
-  95% a riserva straordinaria

Dal confronto dei dati sopra riportati emerge come i valori del bilancio 2021 sono migliorativi rispetto ai dati del precedente esercizio: valore della produzione + 47,5%, EBITDA + 28,3%, risultato operativo + 44,6% e utile + 55,1%.

Il significativo incremento di redditività è stato ottenuto con una diminuzione della leva finanziaria grazie all'aumento generalizzato delle quotazioni dei metalli preziosi che hanno raggiunto livelli eccezionali.

Occorre sottolineare che, il saldo economico della gestione finanziaria è passato da -890 mila Euro a -467 mila Euro. La variazione è dovuta al minor indebitamento complessivo e, in parte, all'andamento dei tassi di interesse.

Si riporta inoltre la sintesi della posizione finanziaria confrontata con quella del precedente esercizio:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2021	2020
Debiti verso banche a b.t.	46.681.335	50.297.905

Quota a breve di finanziamenti	0	0
<b>Debiti finanziari a breve termine (+)</b>	<b>46.681.335</b>	<b>50.297.905</b>
Depositi bancari	10.698.780	17.079.252
Denaro e altri valori in cassa	2.902	4.570
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie (-)</b>	<b>-10.701.682</b>	<b>-17.083.822</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine (debiti - disponib.)</b>	<b>35.979.653</b>	<b>33.214.083</b>
Quota a lungo di finanziamenti	1.200.900	6.284.398
Crediti finanziari	0	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>1.200.900</b>	<b>6.284.398</b>
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>37.180.553</b>	<b>39.498.481</b>

La lettura del precedente prospetto va relazionata al fatto che la Società dispone di attivo circolante costituito quasi interamente da metalli preziosi e non preziosi facilmente liquidabili per valori molto elevati.

La posizione finanziaria sopra rappresentata tiene cioè conto dei valori numerari ma non dei metalli preziosi di proprietà della società. Computando i metalli preziosi già allo stato fino che hanno una quotazione ufficiale e che quindi sono vendibili nel mercato in qualunque momento al 31/12, la PFN migliorerebbe di 6,37 milioni di euro (quotazioni medie ultimo quadrimestre 2021). In particolare:

PFN 2021 a breve termine = 29,6 milioni;

PFN 2021 complessiva = 30,8 milioni.

Vista la fungibilità dei metalli preziosi quotati affinati con le valute, sono stati forniti nella tabella degli indicatori riportata sopra, anche gli indici generati dalla PFN ricalcolata.

<b>RAPPORTI DELLA PFN</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
PFN/MOL	1,44	1,8
PFN/PN	66%	74,8%

### Altre informazioni

Tra le altre informazioni si precisa che:

- la Società non ha posto in essere operazioni significative con soggetti non indipendenti;
- non esistono comunicazioni di autorità sulla non ottemperanza alle disposizioni di legge o ai regolamenti.

### Fattori di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In considerazione delle elevate quotazioni dei Metalli Preziosi, in particolar modo del Rodio, l'Azienda ha attivato, durante il corso dell'esercizio 2021, operazioni di liquidazione/monetizzazione di lotti di metallo prezioso; tali operazioni proseguiranno anche nell'esercizio 2022 e, nelle more dell'attivazione del Nuovo

Impianto Metallurgico con cui potranno essere trattati quantitativi dieci volte superiori a quelli attualmente gestiti, conferiranno l'adeguato supporto finanziario e reddituale che consentirà un opportuno alleggerimento della Posizione Finanziaria Netta. La pandemia COVID esplosa nel 2020 non ha impattato significativamente sull'esercizio chiuso al 31/12/2021.

La società, a causa della tipologia di attività svolta ma soprattutto alla diversificazione dei clienti sia in termini di attività che di localizzazione geografica, non ha risentito in modo particolarmente significativo della crisi sulle lavorazioni ma ha potuto godere delle plusvalenze dovute all'incremento delle quotazioni dei metalli preziosi. Le quotazioni dei metalli preziosi stanno rimanendo elevate anche nel primo quadrimestre 2022.

Il recente conflitto Russia-Ucraina non causato alcun effetto diretto in termini di business per l'Azienda, data la totale assenza di qualsiasi rapporto commerciale con aziende residenti nelle aree suddette; in compenso, gli effetti indiretti prodotti da tali eventi sono individuabili nello straordinario e incontrollabile incremento nei costi dei prodotti energetici (Energia Elettrica & Gas Metano), fattori produttivi di cui TCA è fortemente consumatrice.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'attività della Società continua in linea con i precedenti esercizi nella ricerca di diversificare l'attività, i prodotti, i servizi e i mercati.

L'esercizio 2022 dovrebbe consentire di realizzare ulteriori plusvalori anche per effetto della prossima ultimazione della nuova fonderia. Il possesso dello Status di Good Delivery Refiner, sia per l'Oro che per l'Argento, presso LBMA (London Bullion Market Association) agevola l'attività dell'Azienda nei mercati istituzionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività di Raffinazione c/terzi si è registrato un calo dei volumi di materiali conferiti ma la società ha potuto lavorare materiali di proprietà ottenendo metalli preziosi venduti a prezzi remunerativi. Nell'esercizio 2021, si è confermato il forte incremento nell'attività relativa al trattamento di materiali finalizzato al recupero di PGMs (Platinum Group Metals), in tale ambito, l'Azienda ha saputo cogliere in modo immediato le nuove opportunità offerte dal mercato, sfruttando adeguatamente le proprie notevoli capacità di raffinazione.

Come già accennato, nella Divisione Trading, si è incrementato e consolidato il rapporto di fornitura di metallo da Investimento, in diversi formati e pezzature, nei confronti di Istituzioni Bancarie sia nazionali che estere: è importante sottolineare che tali controparti bancarie risultano attualmente essere uno fra i principali mercati di sbocco dell'Oro prodotto dall'Azienda.

Anche per l'esercizio 2021, il mantenimento delle quotazioni dei Metalli Preziosi su livelli tendenzialmente elevati, ha conferito un impatto molto positivo sul volume d'affari inerente il Trading ma anche e soprattutto sul volume delle attività inerente la Raffinazione dei Metalli Preziosi. Oltretutto, non è trascurabile l'effetto favorevole che le quotazioni esercitano sul valore dei metalli di proprietà, e che vengono amplificate in considerazione delle valutazioni mediante il criterio LIFO. La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi ma l'Azienda ha saputo fino ad oggi mantenere un elevato standing e rating, soprattutto sotto il profilo bancario, riuscendo ad accrescere e a consolidare il proprio merito creditizio e a diversificare in modo ottimale la leva finanziaria, fondamentale per supportare il business nel quale è impegnata.

L'Azienda continua nella politica di diversificazione dei servizi e dei mercati di riferimento, strategia che ha caratterizzato la propria filosofia di crescita nei periodi passati; nel corso dell'esercizio 2017 si è dato avvio alla progettazione di un rilevante investimento consistente nella realizzazione della Nuovo Reparto Metallurgico: tale progetto ha previsto la realizzazione di un nuovo Fabbricato Industriale nel quale sono stati ospitati i nuovi Impianti Fusori. Durante il corso dell'esercizio 2022, è prevista l'ultimazione e la messa a regime del nuovo reparto Fonderia; attraverso tale investimento è previsto un notevole aumento della capacità produttiva, l'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla notevole riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò consentirà inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

## Valore economico direttamente generato e distribuito

TCA, al fine di rendere evidente il valore economico che le attività di impresa hanno generato e distribuito ad alcune importanti categorie di stakeholder, utilizza il parametro del valore economico direttamente generato e distribuito.







Il valore rappresenta la ricchezza prodotta dalla Società e ridistribuita tra i propri stakeholder: nella sua creazione e distribuzione viene fornita, attraverso una riclassifica del conto economico, un'indicazione di come TCA ha creato ricchezza per i propri stakeholder, evidenziando gli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di portatori d'interesse.

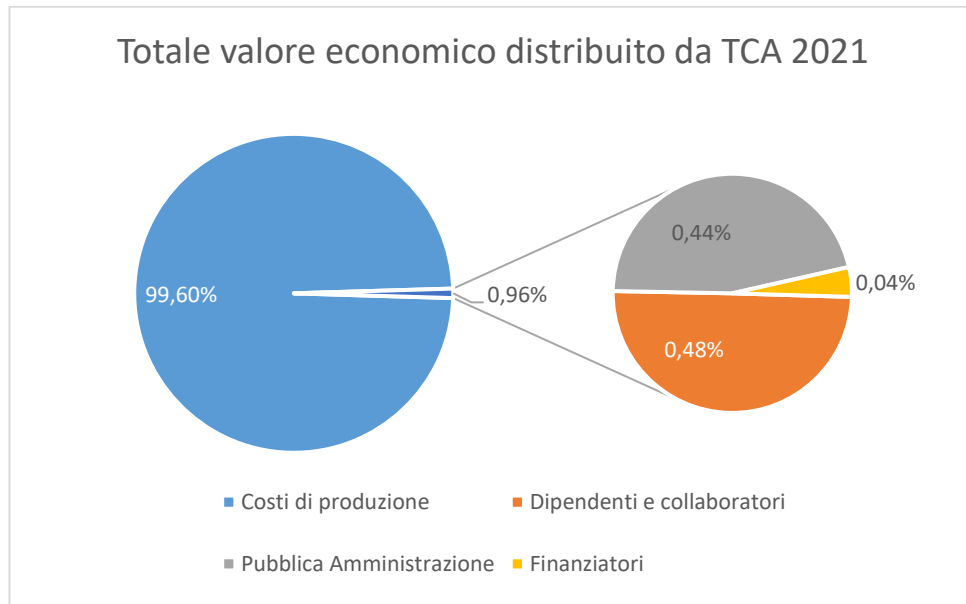
Nel 2021 il valore economico generato dalla Società è stato pari a 1.238,99 milioni di euro rispetto a 840,12 milioni di euro del 2020, contestualmente il valore economico distribuito è passato da 827,03 a 1.216,73 milioni di euro nel 2021.

Di seguito viene data evidenza di come il valore economico sia stato distribuito da TCA:

Prospetto di distribuzione del valore economico (€/000)	2021	2020
Costi di produzione riclassificati	1.211.854 €	818.653 €
Remunerazione dei dipendenti e collaboratori	5.801 €	4.997 €
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	5.374 €	3.987 €
Remunerazione agli Azionisti	6.756 €	1.500 €
Remunerazione dei Finanziatori	466 €	890€
<b>Totale valore economico distribuito</b>	<b>1.216.731 €</b>	<b>827.027 €</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>15.504 €</b>	<b>11.592 €</b>

Dall'analisi del Valore economico generato e distribuito nel 2021 da TCA S.p.A. emerge che:

-  Ai **costi di produzione** sono stati distribuiti oltre 1.211,85 milioni, il 99% del valore economico generato dalla Società nel 2021, in linea con il tipo di Business operato da TCA. Nei costi di produzione sono ricomprese tutte le voci di costo di gestione, comprese quelle per la fornitura di materie prime e servizi.
-  La quota destinata al **personale** dipendente e non dipendente è pari a 5,8 milioni di euro.
-  Sono stati investiti **all'interno dell'azienda** circa 15,5 milioni di euro del valore economico generato, ed esprimono il valore degli ammortamenti e della destinazione del risultato di esercizio alle riserve.
-  Sono stati distribuiti dividendi agli **Azionisti** pari a 6,76 milioni di euro, utilizzando le somme accantonate a riserva straordinaria.
-  La quota distribuita alla **Pubblica Amministrazione** è stata di circa 5,37 milioni di euro come somma delle imposte e tasse del periodo.
-  Alle **banche e altri finanziatori** vengono destinati circa 467 mila euro per effetto degli interessi corrisposti per prestiti e finanziamenti.



## Investimenti e capitale produttivo

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2021 hanno raggiunto il valore di circa euro 2.225 mila, sono stati rivolti come nei precedenti esercizi all'aggiornamento tecnologico e all'ampliamento dell'area industriale di Capolona (AR).

Tali investimenti riguardano principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti. Nell'esercizio è stata portata avanti la costruzione del nuovo impianto (forno rotativo) il cui collaudo è previsto per il prossimo esercizio. Le costruzioni in economia del 2021 sono state sostenute per ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato ammonta a euro 618.322.

Come nel passato la Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

## Capitale Intellettuale

### Beni immateriali e attività di Ricerca e Sviluppo

#### Investimenti nel laboratorio e nella Ricerca

TCA è un'azienda basata sulla Ricerca ponendo l'innovazione alla base di ogni suo programma di sviluppo. TCA, infatti, riconosce nell'innovazione dei processi un elemento fondamentale per il proprio successo, e operando in settori ad alta tecnologia è in grado di riconoscere le nuove tendenze del progresso, pronta ad accoglierle. Anche per questo, TCA ha instaurato stretti rapporti di collaborazione con le università, per un confronto nello studio di soluzioni ai problemi connessi alla chimica e metallurgia dei metalli preziosi.

Un fattore fondamentale che influenza le finalità della Società e la sua capacità di conseguire i risultati attesi è attribuito all'ambito tecnologico: in tal senso, l'organizzazione adotta come linea politica, anche nel rispetto e nella garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori, la continua ricerca di tecnologie innovative e di strumenti gestionali e di controllo dei processi e degli impatti, consapevole che la competitività dal punto di vista tecnologico sia determinante per accrescere le proprie capacità e risultati.

In linea con le proprie politiche interne, il laboratorio di TCA esegue le analisi in sicurezza, con procedure automatizzate effettuate con le migliori tecnologie presenti sul mercato e monitorate da 12 tecnici esperti e specializzati; è in continuo contatto con altri laboratori internazionali appartenenti a controparti commerciali o accreditati come Arbitri Internazionali nelle fasi di campionamento e analisi dei materiali che vengono trattati per la raffinazione. Partecipa puntualmente a Programmi di Circuiti Interlaboratorio per il confronto su procedure e metodiche di analisi e, naturalmente, sui risultati analitici relativi a campioni appositamente preparati e distribuiti da enti superiori, quali ad esempio LBMA di Londra (Proficiency Testing Scheme) e IPMI negli USA (International Precious Metals Institute), con la finalità del monitoraggio proattivo delle performance di laboratorio, specificamente nella determinazione dell'oro e dell'argento. In tale ambito, il laboratorio di TCA ha sempre potuto confermare livelli di qualità assolutamente allineati a quelli delle altre controparti partecipanti e degli standard imposti dai regolamenti dell'ente organizzatore. Il laboratorio di TCA è all'avanguardia anche nelle analisi relative ai PGMs (Platinum Group Metals), ciò a seguito dell'adozione di procedure specifiche per la determinazione del tenore di questi metalli in lega e della purezza delle spugne di palladio e platino prodotte internamente, con inoltre la possibilità di determinare L.O.I. – (Loss On Ignition) e L.O.R. – (Loss On Reduction). Tali protocolli consentono di verificare in tempi relativamente adeguati la concentrazione di PGMs sui materiali grezzi all'inizio del processo produttivo così come sul prodotto finito al termine delle fasi di raffinazione.

La continua ricerca di elevate performance in ambito analitico è testimoniata dallo sviluppo e dal perfezionamento di metodologie che nel corso del 2021 si sono concretizzate con:

- L'acquisto di una nuova apparecchiatura ICP dalla THERMO SCIENTIFIC, la quale da una parte ha notevolmente ridotto i tempi di analisi e, dall'altra, ha incrementato lo spettro analitico di indagine;
- L'aggiornamento di vari protocolli analitici per maggiore precisione e velocità.

A garanzia della tutela dei reciproci interessi è possibile ricorrere a un laboratorio arbitrale il quale, ad oggi, nella maggioranza dei casi ha confermato le risultanze analitiche del laboratorio TCA.

Il laboratorio chimico sceglie e applica le tecniche di analisi più adeguate al tipo di materiale per la determinazione del contenuto dei metalli preziosi. È infatti in grado di effettuare con la massima precisione sia analisi con metodo gravimetrico (coppellazione) sia analisi con metodi strumentali (ICP e WD-XRF). Si è anche da poco dotato di una nuova ED-XRF portatile per garantire un'analisi veloce e dinamica dei materiali in ingresso. La corretta combinazione di metodi di analisi classici e metodi strumentali garantisce l'esatto contenuto dei metalli preziosi nei materiali analizzati, in un *range* che va da tracce al 100 per cento di purezza. Dopo aver stabilito la composizione dei metalli, viene decisa la procedura più consona per il recupero dei preziosi.

#### Spese di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2021 TCA ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica e ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Arezzo:



**Progetto 1** - Studio e sviluppo di nuovi algoritmi per il controllo e la modifica dei parametri operativi per la decianurizzazione dei cianuri presenti nei liquidi provenienti dai trattamenti per il recupero dei metalli preziosi.

**Progetto 2** - Studio e sviluppo di algoritmi e gruppi impiantistici, reattore, scambiatori di calore, pompe ed altro per il recupero dei metalli preziosi dai liquidi presenti nelle code di lavorazione generate dai processi di trattamento chimico.

**Progetto 3** - Studio e sviluppo di nuova tecnica di affinazione per il rodio con sistema di calcolo per la sua corretta gestione.

**Progetto 4** - Studio del trattamento di cementazione dell'argento cloruro.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 212.891 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

## Sistemi di gestione per la sostenibilità

TCA è allineata agli standard internazionali previsti dai sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. L'azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alle attività di recupero, trattamento e commercializzazione di metalli preziosi. Lo standard ISO 9001:2015 definisce i requisiti di qualità e garantisce il controllo della produzione mediante procedure di verifica che ottimizzano i processi aziendali secondo criteri di efficienza e garantiscono un elevato livello dei prodotti e dei servizi erogati. TCA ha volontariamente scelto di aderire allo standard UNI EN ISO 14001:2015 che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale per prevenire l'inquinamento e tenere sotto controllo l'impatto delle proprie attività, migliorando sistematicamente le proprie performance produttive in modo sostenibile. L'azienda ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018 in sostituzione della BS OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series), lo standard che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.

NORMA	OGGETTO	ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	DATA PRIMO RILASCIO	DATA ULTIMO RINNOVO	DATA SCADENZA
<b>UNI EN ISO 9001</b>	Sistema di gestione per la Qualità	DNV	14/02/2004	12/02/2022	11/02/2025
<b>UNI EN ISO 14001</b>	Sistema di gestione Ambientale	DNV	03/08/2009	04/08/2021	03/08/2024
<b>UNI EN ISO 45001</b>	Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro	DNV	05/05/2013 <sup>3</sup>	05/05/2022	04/05/2025

Si sottolineano i seguenti ulteriori aspetti qualificanti della gestione d'impresa:

- I lingotti TCA INVESTMENT sono realizzati con le tecnologie più avanzate e qualificate del settore. La purezza dell'oro 999,9 è certificata;
- TCA è Associate Member della London Bullion Market Association (LBMA) e Patron Member dell'IPMI (International Precious Metals Institute);
- TCA ha intrapreso il percorso di accreditamento LPPM per entrare a far parte di quelle raffinerie di metalli preziosi capaci di soddisfare i requisiti dello standard Good Delivery del Platino e del Palladio (Accreditati a luglio 2022).
- PACKAGING ANTIMANOMISSIONE I lingotti TCA INVESTMENT sono custoditi e consegnati ai clienti in un sicuro blister di plastica antimanomissione contenente anche il certificato di garanzia.

### Politica per i metalli responsabili

TCA riconosce i rischi e i potenziali effetti negativi che possono essere associati con l'estrazione, il commercio, la gestione e l'esportazione di minerali da zone di conflitto e ad alto rischio e riconosce inoltre la responsabilità di rispettare i diritti umani e di non contribuire ai conflitti. Per questa ragione ha formalizzato l'adozione di una politica di approvvigionamento responsabile dei metalli preziosi da aree colpite da conflitti e ad alto rischio. La politica per i metalli responsabili è disponibile per il download e consultabile al sito web [www.tcaspa.com](http://www.tcaspa.com).

### Certificazione LBMA/LPPM

London Bullion Market Association (LBMA) identifica e supervisiona i più elevati standard di raffinazione dei lingotti di oro e argento al fine di assicurare che nel mercato dei metalli preziosi circolino prodotti di elevatissima qualità e affidabilità.

<sup>3</sup> La certificazione ISO 45001 è stata ottenuta in sostituzione della OHSAS 18001, con data di prima certificazione 05/05/2019

LBMA redige e pubblica gli elenchi di Good Delivery, in cui vengono inseriti i raffinatori il cui oro e/o argento soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra e in cui TCA risulta ufficialmente iscritta dal 2014. Alcuni di questi criteri sono:

- avere una esperienza di almeno tre anni nella raffinazione;
- produrre un minimo di 10 tonnellate di oro e 30 tonnellate di argento;
- avere attività totali nette pari ad almeno 15 milioni di sterline;
- fornire prova della struttura proprietaria e degli amministratori.

Periodicamente i produttori sono sottoposti a controlli sulle barre d'oro e d'argento, per verificare la qualità: TCA ha soddisfatto i requisiti LBMA grazie alla storia, proprietà, capacità produttiva e solidità finanziaria, superando brillantemente gli accurati test della LBMA, che prevedono l'esame e il saggio dei lingotti d'oro e la verifica delle capacità di saggio della Società da parte di giudici indipendenti.

Dal 2017, TCA S.p.A. risulta inoltre ufficialmente inserita nella Silver Good Delivery List.

La versione adottata della Responsible Silver Guidance, pubblicata nel settembre 2017, si basa sulla guida OCSE alla due diligence, sulle tematiche inerenti alla lotta alla corruzione, riciclaggio di denaro sporco e lotta al finanziamento del terrorismo.

La lista dei raffinatori di oro e argento riconosciuti ed accreditati come Good Delivery, è gestita direttamente dal London Bullion Market Association: tale lista elenca i raffinatori il cui oro e/o argento, prodotto nella forma di barre standard o grani, soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra. La lista comprende attualmente 75 raffinatori di oro e 82 raffinatori di argento.

Nel 2020, TCA ha effettuato contestualmente un audit RGG, adottando la nuova versione aggiornata della RGG (versione 8) nella quale è stato ampliato il perimetro includendo questioni ambientali e sociali, e un audit RSG nella sua prima versione. Entrambi gli audit hanno riguardato le attività di raffinazione e produzione dell'oro e dell'argento relative all'esercizio 2020, e sono proseguite anche nel 2021.

Infine, coerentemente con il percorso intrapreso nel 2019, in cui TCA ha effettuato per la prima volta un audit Responsible Platinum & Palladium Guidance (RPPG) con l'obiettivo di candidarsi presso il London Platinum & Palladium Market (LPPM) per ottenere l'accreditamento quale Good Delivery Refiner anche per il Platino e il Palladio, ha effettuato l'audit ed ha ottenuto il rinnovo della certificazione.

TCA, al fine di conformarsi ai requisiti LBMA Responsible Gold Guidance versione 8, LBMA Responsible Silver Guidance versione 1, e quelli LPPM Responsible Platinum & Palladium Guidance versione 1, ha integrato il sistema di gestione in linea con i requisiti dello standard, aggiornando i relativi processi e procedure. La procedura di valutazione dei rischi ha confermato i risultati positivi sia in termini di qualificazione, sia per il monitoraggio del rischio relazionato alle controparti. Per il 2021 la Società ha adottato la nuova versione aggiornata del RPPG (versione 2) e per il 2022 adotterà la nuova versione della Guida LBMA (versione 9).

### A proposito del London Bullion Market Association

Il London Bullion Market Association è l'Associazione commerciale internazionale che rappresenta il mercato globale over-the-counter per l'oro e l'argento sotto forma di barre standard. L'associazione intraprende numerose attività per conto dei propri membri, inclusa la regolamentazione degli standard e dei requisiti Good Delivery e di raffinazione, l'organizzazione di conferenze e altri eventi, e fungendo da punto di contatto con gli enti regolatori.

### A proposito del London Platinum & Palladium Market Association

Il London Platinum & Palladium Market Association è l'Associazione commerciale internazionale che rappresenta il mercato globale over-the-counter per il platino e il palladio. L'associazione intraprende numerose attività per conto dei propri membri, inclusa la regolamentazione degli standard e dei requisiti Good Delivery e di raffinazione, l'organizzazione di conferenze e altri eventi, e fungendo da punto di contatto con gli enti regolatori.

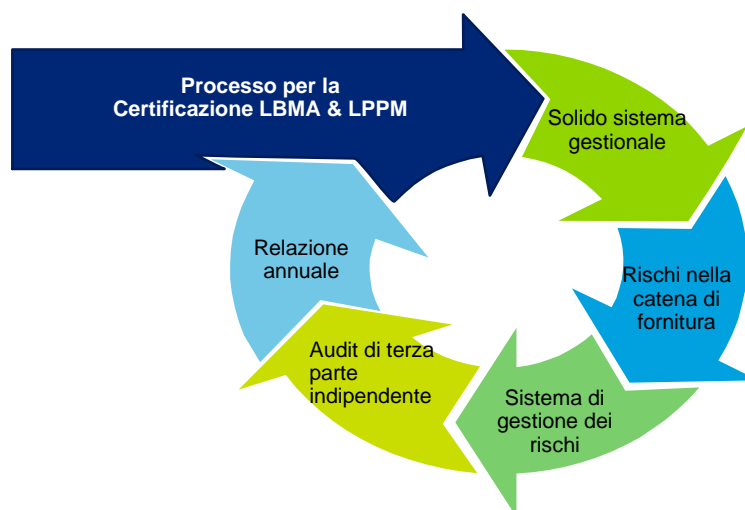
### Responsible Gold & Silver Guidance

LBMA ha istituito la Responsible Gold Guidance e la Responsible Silver Guidance per i raffinatori di oro e argento al fine di combattere abusi sistematici o diffusi dei diritti umani, per evitare di contribuire al conflitto e per rispettare elevati standard di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Questa guida formalizza e consolida gli elevati standard esistenti di due diligence tra tutti i raffinatori LBMA Good Delivery.

### Responsible Platinum & Palladium Guidance

LPPM ha istituito la Responsible Platinum & Palladium Guidance per i raffinatori di platino e palladio al fine di combattere abusi sistematici o diffusi dei diritti umani, per evitare di contribuire al conflitto e per rispettare elevati standard di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Questa guida formalizza e consolida gli elevati standard esistenti di due diligence tra tutti i raffinatori LPPM Good Delivery.

Di seguito sono riportati gli step che TCA ha implementato per ottenere la certificazione LBMA per l'oro e l'argento e per l'accreditamento alla certificazione LPPM per il platino e palladio:



L'azienda ha volontariamente implementato un sistema di gestione per l'oro e l'argento responsabile che integra obiettivi e politiche relative alla gestione della filiera degli stessi. L'azienda si propone di:

- applicare un'adeguata due diligence che tenga conto del rischio associato alla controparte prima di avviare qualsiasi relazione commerciale e monitorare continuamente le transazioni al fine di valutare il rischio di contribuire a conflitti, di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e di gravi violazioni dei diritti umani e attuare una strategia per rispondere ai rischi identificati;
- mantenere la documentazione relativa alle controparti e alle transazioni in oro e argento per dimostrare che un'adeguata due diligence è stata applicata;
- definire un programma di formazione continua per tutto il personale coinvolto nella filiera dell'oro in quella dell'argento.

In particolare, si segnala che al fine di implementare una procedura di Risk Assessment sempre più efficace e tempestiva, TCA ha stipulato un contratto con Thomson Reuters per l'accesso alla banca dati internazionale World-Check One. Tale strumento viene continuamente utilizzato con indubbio successo sia nella fase istruttoria di valutazione del rischio che nelle fasi successive di eventuale riqualificazione o rivalutazione del rischio connesso alle controparti commerciali. Nel 2021, in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, è stato svolto un servizio di monitoraggio continuo su controparti specificamente individuate dall'azienda per le quali, dati i volumi di transazioni e di metallo lavorato, si ritiene indispensabile una valutazione del rischio a carattere costante e ricorrente.

Inoltre, nel corso del 2021, TCA in linea con le proprie procedure di risk assessment ha effettuato il monitoraggio su tutte quelle controparti che nel corso dei precedenti tre esercizi non erano mai state verificate in quanto di piccola entità e meno rilevanti in termini di quantitativi acquistati/venduti di argento.

L'esito del monitoraggio effettuato nel corso del 2021 si è rivelato all'altezza delle aspettative. Nel corso dell'analisi annuale relativa all'accreditamento LBMA, la Società ha inoltre individuato alcune attività da implementare nel 2022 volte a migliorare e rafforzare il sistema di Due Diligence e Risk Assessment, introducendo un nuovo questionario per la Due Diligence integrato anche degli aspetti ESG. Tale questionario nel corso del 2021 è stato inviato ai fornitori e ai clienti, inoltre, verrà redatta una nuova procedura di Risk Assessment con l'integrazione di tali aspetti ESG.

I suddetti step sono stati implementati dalla Società anche per l'accreditamento al LPPM per il palladio e il platino, anche attraverso una verifica continua di fornitori ed i clienti, come effettuato per l'oro e l'argento.

### **Certificazione Responsible Jewellery Council (RJC)**

Considerando l'attuale regime dei mercati di sbocco della produzione orafa, che impongono in modo sempre più stringente la conformità da parte degli operatori della filiera alle normative specifiche in materia di anti-riciclaggio (vedi Dodd-Frank Act americano) e l'accreditamento dei medesimi operatori ad organismi internazionali, TCA ha rinnovato la certificazione RJC a febbraio 2020. TCA è stata accreditata quale membro del Responsible Jewellery Council (RJC) di Londra sia in base al Code of Practice emanato dall'RJC nel 2013 ed aggiornato nel 2019, che in base agli standard CoC (Chain-of-Custody) del 2017.

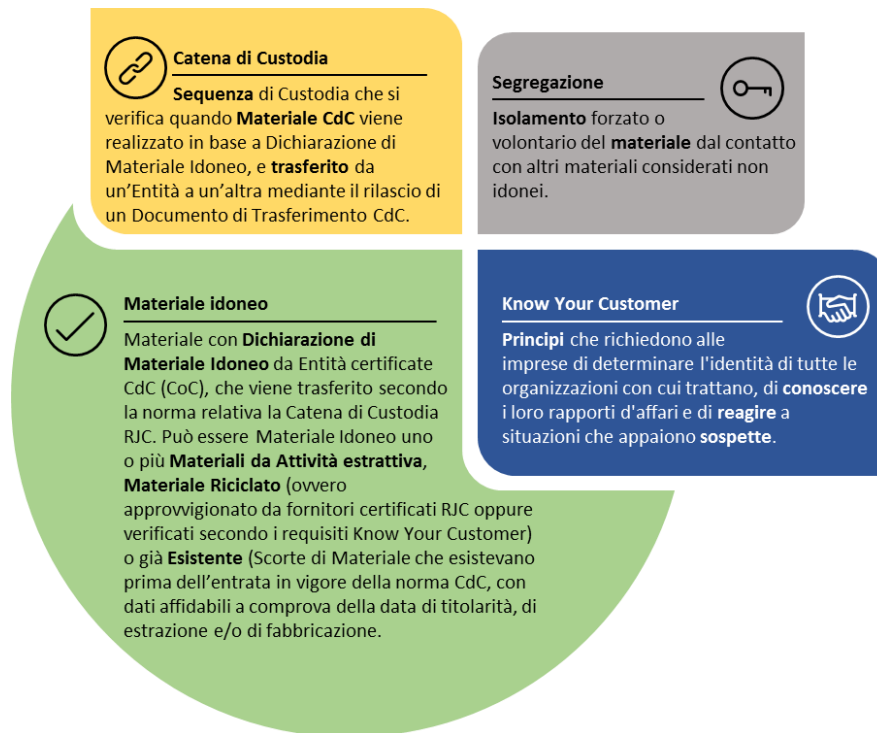
Lo standard Code Of Practice promuove e definisce prassi aziendali responsabili etiche, sociali ed ambientali e inerenti i diritti umani, applicabili a tutti i membri del RJC, lungo la filiera produttiva dei metalli preziosi: i principali argomenti trattati e verificati sono relativi al rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoratore e delle condizioni dignitose di lavoro, delle dichiarazioni di provenienza dei metalli e dei diamanti, del rispetto delle norme di salute e sicurezza dei lavoratori e del rispetto e tutela delle norme ambientali.

L'obiettivo dello standard Chain Of Custody è di supportare la tracciabilità responsabile del prodotto nella filiera della gioielleria. Per questa ragione i principali argomenti trattati e verificati sono relativi al sistema di gestione e responsabilità, ai controlli del materiale interno, alle verifiche sui terzi esterni ed alle Società di servizi, ai materiali riciclati/esistenti idonei, alle relative dichiarazioni e documentazioni di avvio e trasferimento della catena di custodia e all'approvvigionamento da aree sensibili a conflitto.

## A proposito del Responsabile Jewellery Council

Il Responsible Jewellery Council (RJC) è un'organizzazione non profit con la missione di promuovere, nel contesto della lavorazione dei gioielli in oro e diamanti, pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, dall'estrazione alla vendita. L'Organizzazione si propone di rinsaldare la fiducia dei consumatori nell'industria dei preziosi, attraverso la promozione di pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, lungo tutta la filiera produttiva dei gioielli. L'obiettivo dell'RJC è di incoraggiare il maggior numero possibile di aziende ed organizzazioni ad attuare pratiche responsabili: le aziende che prendono parte al sistema RJC infatti dimostrano che le proprie pratiche aziendali si attengono all'insieme degli standard ordinari per le pratiche responsabili e beneficeranno della certificazione internazionale. La certificazione non solo aiuterà i membri a consolidare la propria reputazione, ma anche la reputazione di fornitori e clienti con i quali essi collaborano. Questo impegno contribuisce a creare e rafforzare partnership lavorative, ridurre i rischi commerciali, nonché a fornire una solida base di sicurezza per una crescita sostenibile.

## I concetti chiave dell'RJC



**1****Autovalutazione**

- Condotta dal Socio Membro in base all'ambito di certificazione
- Preparazione alla Verifica di Certificazione da parte di Revisori Accreditati RJC esterni e indipendenti

**2****Verifica di Certificazione**

- Condotta da Revisori accreditati RJC esterni e indipendente
- Selezione un campione rappresentativo da analizzare nell'Ambito di Certificazione
- Valutazione della conformità basata su evidenze

**3****Rendicontazione**

- Il Revisore redige la Relazione di Verifica comprendente la Dichiarazione di Conformità per RJC
- Ulteriore Relazione per il Socio Membro
- Il Socio Membro dà seguito all'eventuale programma correttivo, secondo necessità

**4****Decisione di certificazione**

- RJC controlla la trasparenza e completezza della Relazione di Verifica e rilascia la Certificazione in base alla Relazione
- I dettagli della Certificazione vengono pubblicati sul sito internet
- I soci membri possono utilizzare il Logo della Certificazione RJC

**5****Controlli periodici**

- Potrebbe essere richiesto un controllo a medio termine
- Al termine del periodo di certificazione è richiesta una verifica di ri-certificazione
- Essa è condotta allo scopo di confermare la conformità e tenere conto di eventuali cambiamenti

## Capitale Umano

Stabilità e continuità dell'offerta lavorativa, valorizzazione delle risorse umane e delle loro competenze, tutela della salute e sicurezza sono elementi prioritari della politica di TCA verso i propri dipendenti. TCA dà il proprio contributo alla tutela e crescita del capitale umano presente nel territorio ove opera grazie alla creazione di posti di lavoro, l'80% dei dipendenti risulta, infatti, risiedere nel territorio limitrofo alla sede di Capolona (Arezzo).

### Politiche di gestione del personale

La valorizzazione delle persone e lo sviluppo delle professionalità, quale fattore chiave per l'evoluzione e lo sviluppo del business, è parte integrante del patrimonio culturale e del sistema di valori di TCA. La Società pone particolare attenzione nel promuovere un clima aziendale improntato al rispetto e alla fiducia reciproca tra i dipendenti, e tra questi e l'Azienda. La gestione e lo sviluppo delle risorse umane sono fondate sulla puntuale definizione di ruoli e responsabilità, sulla formazione come strumento di crescita delle conoscenze, competenze e capacità, su un'efficace comunicazione delle politiche e strategie aziendali, e sul mantenimento di un dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori e con le organizzazioni sindacali.

### Composizione e caratteristiche del personale<sup>4</sup>

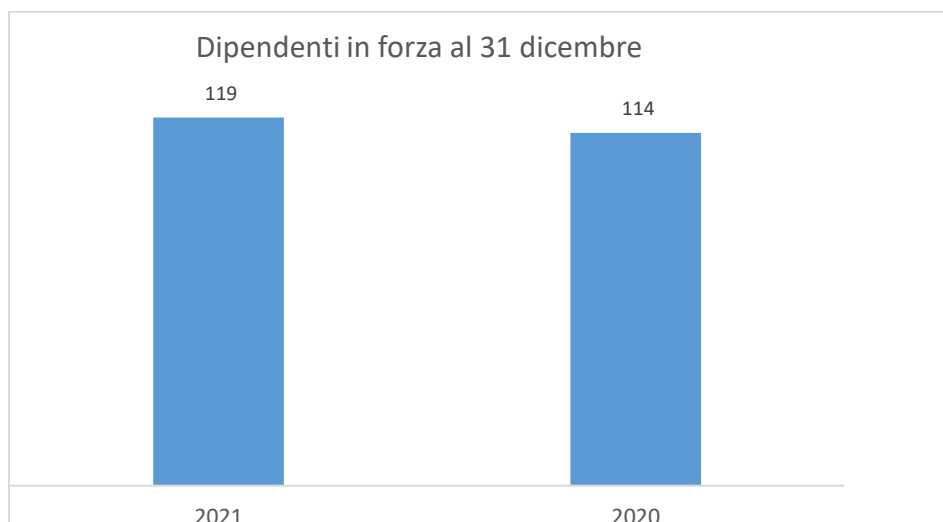
Nel corso dell'ultimo anno si è registrata una crescita del personale, al 31 dicembre 2021 risultano in forza 119 dipendenti, 5 in più del precedente esercizio.

TCA, considerata la composizione del personale per area di inserimento, ha raggiunto un livello ottimale della struttura e un buon equilibrio tra le diverse aree professionali.

*Numero totale dei dipendenti per categoria professionale e genere al 31 dicembre*

	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	-	5	5	-	5
Quadri	4	1	5	-	-	-
Impiegati e operai	91	18	109	91	18	109
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>19</b>	<b>119</b>	<b>96</b>	<b>18</b>	<b>114</b>





Nel 2021 il 93% dei dipendenti è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, costante rispetto allo scorso esercizio; in crescita invece la percentuale di risorse assunte a tempo determinato, per effetto delle assunzioni concentrate nel nuovo reparto di fonderia. I dipendenti full/time sono pari al 96% del totale, in continuità con i valori espressi nello scorso esercizio. Nello specifico:

*Numero totale dei dipendenti per genere e tipo di contratto al 31 dicembre*

	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	93	18	111	93	17	110
Determinato	7	1	8	3	1	4
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>19</b>	<b>119</b>	<b>96</b>	<b>18</b>	<b>114</b>

*Numero Totale dei dipendenti per genere full/time part/time al 31 dicembre*

	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	99	15	114	96	13	109
Part time	1	4	5	-	5	5
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>19</b>	<b>119</b>	<b>96</b>	<b>18</b>	<b>114</b>

Nel rispetto delle pari opportunità, l'organico della Società è formato da 8 dipendenti appartenenti a categorie protette.

L'organico aziendale nel 2021 era composto per la maggioranza (il 62%) da dipendenti nella fascia di età tra i trentuno e i cinquanta anni, e per il 18% da dipendenti sotto i trent'anni (in crescita rispetto al 12% dello scorso anno),

*Numero totale di dipendenti per inquadramento e fasce d'età al 31 dicembre*

	2021				2020			
	< 30	31-50	> 50	Totale	< 30	31-50	> 50	Totale
Dirigenti	-	3	2	5	-	3	2	5
Quadri	-	5	-	5	-	-	-	-
Impiegati e operai	21	66	22	109	14	72	23	109
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>74</b>	<b>24</b>	<b>119</b>	<b>14</b>	<b>75</b>	<b>25</b>	<b>114</b>

## Welfare aziendale

La responsabilizzazione a tutti i livelli, il lavoro in team e un continuo e costante miglioramento, rappresentano gli elementi primari per il conseguimento di nuovi traguardi.

TCA ricerca la crescita e la motivazione di tutto il personale attraverso:

- la comunicazione e condivisione degli obiettivi societari, individuali e di team;
- il controllo e il feedback sui risultati conseguiti;
- il lavoro in team e la conoscenza dei processi aziendali;
- lo sviluppo di piani di formazione specifici per un accrescimento professionale a tutti i livelli;
- l'attuazione di politiche remunerative che garantiscono l'equità interna, la competitività con il mercato e il riconoscimento dei risultati raggiunti.

Oltre a quanto appena descritto, la Società prevede dei benefit aggiuntivi per i propri dipendenti, quale, ad esempio, una polizza vita per la dirigenza e polizze assicurative extraprofessionali per alcuni dipendenti e dal giugno 2020 anche una piattaforma Welfare accessibile a dirigenti, quadri, impiegati e operai TCA. La piattaforma Welfare è composta da diverse sezioni tra le quali il dipendente può distribuire a suo piacimento l'importo spettante in termini di piano Welfare.

TCA ha stanziato una cifra di 600 euro per il 2021 (giugno – novembre) e 1.200 annui per i prossimi 3 anni.

Di seguito parte dei servizi disponibili sulla piattaforma:

- Assistenza Sanitaria;
- Istruzione Scolastica (Asili nido, materne, scuole primarie/secondarie, università e master / Campus estivi e invernali / Testi scolastici);
- Abbonamento al trasporto pubblico;
- Previdenza Complementare;
- Voucher per spesa o rifornimento;
- Ricreazione e Sport;
- Long Term Care.

La Società nel corso del precedente esercizio fiscale aveva iniziato un percorso di responsabilizzazione e di inclusione nell'organizzazione aziendale delle figure che ricoprono ruoli decisionali e di coordinamento e sviluppo, rivedendo i singoli contratti individuali e premiando il loro apporto lavorativo con l'erogazione di superminimi. L'aumento del salario, secondo la politica aziendale, ha come obiettivo quello di una maggior fidelizzazione verso la mission aziendale delle figure professionali coinvolte, sviluppando in loro una maggior propensione allo sviluppo dei processi aziendali.

In linea con tale approccio, TCA sta valutando l'eventualità di adottare politiche retributive, strutturate anche in base a specifici indici di performance per aree/reparto, mediante l'erogazione di benefits sotto forma di Welfare Aziendale.

Dopo l'ipotesi di accordo siglata a maggio 2017 e il via libera arrivato dalle assemblee dei lavoratori, è stato firmato il nuovo CCNL valido per gli orafi, argentieri e gioiellieri. La grande novità riguarda l'introduzione di una quota destinata al welfare aziendale che crescerà negli anni. Queste quote saranno messe a disposizione come benefit di welfare - che possono quindi essere destinati alla previdenza, alla sanità, al rimborso di rette o spese scolastiche, al sostegno alla non autosufficienza e ad altri servizi di assistenza. L'Azienda, raccogliendo il pieno consenso dei dipendenti, ha proceduto anche nel periodo 2021 all'erogazione di fringe benefit, nello specifico attraverso buoni spesa.

Il nuovo accordo prevede inoltre altre novità in tema di Welfare: In primo luogo, è stato definito un rafforzamento della previdenza complementare, portando il contributo aziendale al Fondo Cometa (fondo integrativo del settore) dall'1,2% all'1,6% della retribuzione; rimane invece invariato il contributo del lavoratore (1,2%); In seconda battuta, in materia di sanità integrativa, il nuovo CCNL ha esteso la possibilità di accedere al fondo di settore *mètaSalute* anche ai familiari dei dipendenti. Inoltre, la quota a carico dell'impresa è stata raddoppiata: si passa da 72 euro all'anno, a 156 euro.

A dimostrazione dell'attenzione di TCA per i propri dipendenti e dell'attenzione al merito del singolo lavoratore, nel corso del 2021, in linea con gli anni precedenti, non si sono verificati casi di discriminazione nei confronti di nessun dipendente della Società.

Nel corso del 2021 si sono registrate 13 uscite, determinando un turnover in uscita dell'11%, in continuità con all'anno precedente. Ci sono state invece 18 assunzioni, con un tasso di turnover in entrata del 15% sul totale, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

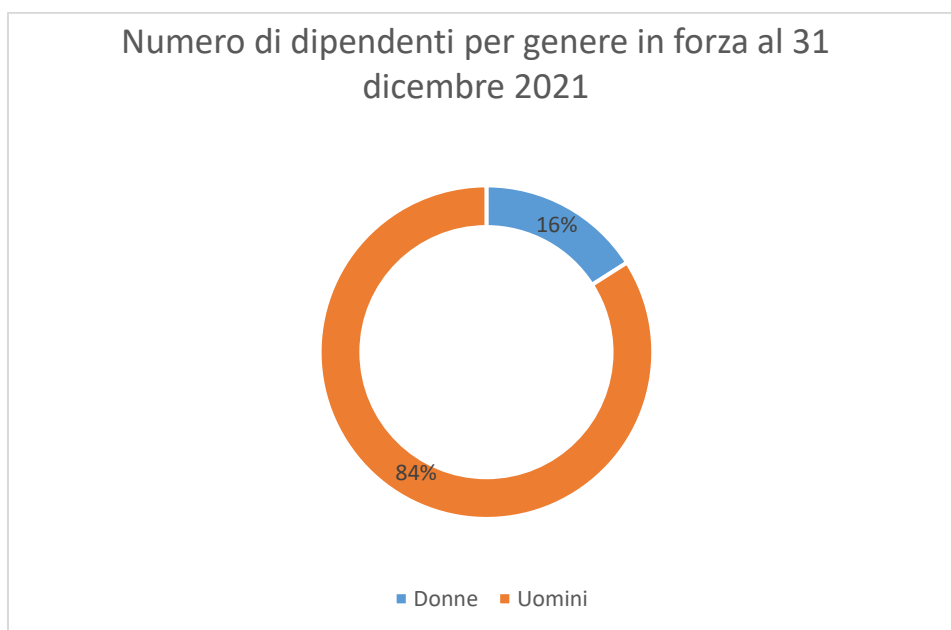
*Personale in entrata per genere e fasce di età*

	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età <30 anni	10	-	10	2	-	2
Età 31-50 anni	4	3	7	7	1	8
Età > 50 anni	-	1	1	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>11</b>
<b>Turnover in entrata (%)</b>	<b>14%</b>	<b>21%</b>	<b>15%</b>	<b>10%</b>	<b>0,05%</b>	<b>10%</b>

*Personale in uscita per genere e fasce di età*

	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età <30 anni	4	-	4	2	-	2
Età 31-50 anni	6	1	7	6	-	6
Età > 50 anni	-	2	2	3	1	4
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
<b>Turnover in uscita (%)</b>	<b>10%</b>	<b>0,15%</b>	<b>11%</b>	<b>11%</b>	<b>0%</b>	<b>11%</b>

La presenza femminile in TCA è pari al 16% del totale, ed è per la maggior parte concentrata a livello impiegatizio (le donne rappresentano il 13% degli impiegati): un dato non elevato che però rispecchia la situazione di un settore (manifatturiero) in cui la presenza femminile è, per ragioni storiche e culturali, tipicamente bassa. Lo spaccato per genere risulta in linea a quanto presentato nei precedenti esercizi.



## Formazione e valorizzazione delle risorse umane

TCA considera la formazione del personale e l'aggiornamento costante su specifiche tematiche un'esigenza irrinunciabile dell'organizzazione.

La direzione Risorse Umane di TCA cura la formazione e l'aggiornamento di tutti i dipendenti, in modo da responsabilizzare le persone al miglioramento continuo del proprio comportamento in linea con gli obiettivi

dell'organizzazione e con l'obiettivo di assicurare le competenze necessarie per garantire servizi e prodotti di alta qualità.

La Società predispone un piano formativo, un documento in cui vengono previste e pianificate le azioni formative e di addestramento per tutti i dipendenti della Società.

L'investimento in formazione a supporto delle attività degli stabilimenti di TCA e dello sviluppo professionale dei lavoratori si può sintetizzare per l'esercizio 2021 nelle seguenti voci:

- Circa 2.900 ore di formazione totale, con 119 lavoratori coinvolti;
- 2.854 ore di formazione relative alla gestione della qualità, alla salute e sicurezza, alla gestione delle tematiche ambientali;
- 40 ore di formazione specifica ai fini dell'audit LBMA, in materia di Responsible Gold Guidance e Responsible Silver Guidance e Responsible, approfondimenti sui principi della Politica dell'oro responsabile, sui temi di tracciabilità e monitoraggio con un focus sul nuovo servizio di raccolta di informazioni commerciali, di monitoraggio del rischio riciclaggio, e di adeguata verifica della clientela in base alla normativa vigente, in materia di Responsible Jewellery Council in merito alle linee guida e alle procedure di gestione dei flussi CoC e infine un corso sul LPPM in cui è stato illustrato il Responsible Sourcing Programme relativo al Platino & Palladio.
- 10 ore di formazione interna in ambito ambientale;
- Formazione in ambito amministrativo.

*Ore di formazione generale (qualità, salute e sicurezza e ambiente)*

	2021					
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	24	6	-	-	24	4,8
Impiegati e operai	2.682	29,4	148	8,22	2.830	25,9
<b>Totale</b>	<b>2.706</b>	<b>27,1</b>	<b>148</b>	<b>7,79</b>	<b>2.854</b>	<b>24</b>

	2020					
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	70	14	-	-	70	14
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	772	8,4	108	6	880	8
<b>Totale</b>	<b>842</b>	<b>8,7</b>	<b>108</b>	<b>6</b>	<b>950</b>	<b>8,3</b>

*Ore di formazione specifica Compliance Audit LBMA*

	2021					
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	6	1,2	-	-	6	1,2
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	20	0,22	14	0,77	34	0,31
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>0,26</b>	<b>14</b>	<b>0,73</b>	<b>40</b>	<b>0,33</b>

	2020					
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	23	4,6	-	-	23	4,6
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	17	0,18	4	0,2	21	0,19
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>0,41</b>	<b>4</b>	<b>0,2</b>	<b>44</b>	<b>0,38</b>

Nel 2021 le ore di formazione sono aumentate significativamente rispetto al 2020, in linea con quanto dichiarato come obiettivo durante il precedente esercizio, aumentando quindi il livello di preparazione ed idoneità delle proprie risorse, attraverso sia una selezione di soggetti, anche privi di specifiche esperienze lavorative, ma in possesso di titoli scolastici ed accademici allineati alle competenze richieste per le mansioni da ricoprire, che un continuo investimento nella formazione del proprio personale, con l'attivazione di corsi specifici aventi ad oggetto tematiche di interesse particolare in riferimento alle varie aree funzionali.

TCA, nell'esercizio 2021, ha inoltre continuato ad investire in ricerca e sviluppo, decidendo di mantenere in azienda delle figure altamente qualificate, preposte alla sola attività di ricerca. L'investimento in know-how è una strada fondamentale per garantire nel lungo periodo la competitività dell'azienda sul mercato.

Per concludere, va aggiunto che TCA, con il sopraggiungere della pandemia da Covid 19, ha reso immediatamente disponibile, per l'Area Amministrativa, la possibilità di poter svolgere il proprio lavoro in modalità smart working. Inoltre, TCA, nel corso del 2021, ha reso flessibile l'orario di entrata e uscita per incontrare le esigenze dei suoi dipendenti.

## Salute e sicurezza

TCA ha sempre creduto ed investito nel miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori sia nei confronti dei propri lavoratori sia nei confronti di terzi, andando oltre alle disposizioni di legge, allo scopo di ridurre o se possibile eliminare la componente di rischio di infortunio. L'Azienda ha provveduto a mantenere i requisiti conformi al D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) aggiornando e integrando, nuovamente e interamente, la valutazione dei rischi e garantendo la formazione obbligatoria a tutti i dipendenti. Nell'aprile 2021 TCA è stata sottoposta ad audit da parte dell'organismo esterno per la verifica della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, secondo lo standard ISO 45001: 2018.

Entro maggio 2022, anno di scadenza della validità triennale, TCA sarà oggetto di audit per il rinnovo della certificazione.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza comprende le seguenti sedi e stabilimenti: TCA S.p.A., Stabilimento di Castelluccio 11 e via 2 giugno (AR), Stabilimento di Sale (AL), Stabilimento di Altavilla Vicentina (VI). Il Sistema di Gestione è orientato alla riduzione delle probabilità, dei fattori di rischio e delle responsabilità conseguenti ad eventuali sinistri: tale sistema ha contribuito a migliorare la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro responsabilizzando le figure preposte al controllo dello svolgimento delle attività lavorative, soprattutto negli ambienti a maggior rischio. Il documento di valutazione dei rischi viene costantemente aggiornato e monitorato con cadenza mensile, mentre la formazione specifica risulta essere adeguata e aggiornata alle nuove normative, sia in termini di sicurezza che di ambiente: è attualmente in atto uno specifico piano formativo per tutti i dipendenti. Il datore di lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e del Medico Competente, e con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, valutano i rischi e mettono in atto misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi, e provvedere al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza degli operatori. Collaborano con la struttura i dirigenti, i preposti e i lavoratori stessi, organizzati secondo la struttura dei reparti e dell'organizzazione per garantire un corretto e dinamico flusso di informazioni.

I risultati sono costantemente monitorati e analizzati per perseguire il miglioramento continuo, attraverso l'analisi di indicatori (monitoraggio near miss, incidenti, gravità e frequenza di infortuni): nel corso del 2021 vi sono stati 14 eventi ascrivibili come incidenti o mancati infortuni, evidenziati tra rilievi e segnalazioni, che hanno portato alla messa in atto di 70 azioni migliorative o correttive atte ad evitare il ripetersi di tali eventi.

Nel 2021 sono stati registrati 3 infortuni. Per ciò che riguarda la frequenza degli infortuni, prosegue il trend di miglioramento rispetto all'ultimo quinquennio, raggiungendo anche l'obiettivo prefissato per il 2021 sulla continua diminuzione della frequenza rispetto agli anni precedenti.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla salute e alla sicurezza coinvolgono tutti i processi in ingresso e uscita, e vengono inclusi nel perimetro anche i clienti e gli appaltatori che interagiscono direttamente con la Società.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati i seguenti interventi per la salute e la sicurezza:

- Avvio del nuovo impianto di fusione ceneri altamente automatizzato e rispondente agli standard più elevati in tema di salute e sicurezza.
- Raggiunti 11 obiettivi tra quelli prefissati nel 2020 in merito ad interventi di miglioramento su macchine ed impianti riguardanti aspetti di salute e sicurezza.
- Assegnazione del ruolo di RSPP ad una figura interna.
- Inserimento di una figura ulteriore all'interno dell'ufficio Ambiente e Sicurezza.
- Formazione di ulteriori 3 figure individuate come preposti (su una uscente), e aggiornamento costante delle figure già incaricate.
- Individuazione di ulteriori 11 figure nel ruolo di addetti all'antincendio e alle emergenze.
- Individuazione di ulteriori 9 figure nel ruolo di addetti al primo soccorso e figure abilitate all'uso del DAE.
- Monitoraggio continuo e aggiornamento della valutazione dei rischi, con particolare riguardo alle indagini sul campo in merito all'esposizione ad agenti chimici e cancerogeni e a rumore.

TCA, dunque, si trova costantemente impegnata in numerose attività riguardo la prevenzione e la protezione. Nell'ambito della sicurezza sul lavoro, l'aspetto formativo ricopre un ruolo di primaria importanza: il numero totale di ore dedicate alla formazione e all'addestramento nel 2021, come già accennato, è stato pari a 2312 ore, a cui si aggiungono 244 ore di informazione/addestramento svolto internamente e non strettamente legato ad aspetti normativi obbligatori. Complessivamente le ore sono in netto aumento rispetto allo scorso anno anche grazie alla maggiore rilevanza che la tematica ha assunto in azienda, e all'inserimento di una specifica figura interna abilitata allo svolgimento della formazione su salute e sicurezza sul lavoro.

Nel dettaglio, i corsi di formazione, erogati dall'azienda ai dipendenti in materia di salute e sicurezza, nel corso del 2021, sono stati i seguenti:

- corsi di formazione base e specifica (normativo e pratico) per i rischi sul lavoro a tutti i lavoratori (inclusi nuovi ingressi) e aggiornamento costante; in particolare sono state organizzate 6 aule formative per l'organizzazione di n. 16 ore di formazione cad. (base + specifica rischio alto) a tutti i lavoratori che, dall'entrata in vigore dell'accordo stato regioni, non avevano svolto il corso completo;
- corsi di formazione per l'abilitazione allo svolgimento del ruolo come addetto alle emergenze, antincendio e primo soccorso, e aggiornamento costante per le figure incaricate (anche se non previsto per la figura antincendio);
- corsi di formazione e abilitazione all'uso di macchine (carrelli elevatori, pala, escavatore), e costante aggiornamento;
- corso di formazione e abilitazione allo svolgimento di lavori in quota e utilizzo di specifici DPI di III categoria;
- corso di formazione specifica sulle atmosfere esplosive e rischi connessi;
- abilitazioni alla manipolazione e al trasporto su strada di specifiche sostanze;
- costante informazione e addestramento su specifiche procedure operative.

Gli obiettivi comuni sono quelli di:

- rispettare tutte le norme di legge su Salute, Sicurezza, ed Igiene del lavoro e tutte le eventuali altre prescrizioni e accordi tra le parti, che la Direzione ha deciso di adottare e fare proprie;
- adottare e mantenere il sistema di gestione per la salute e sicurezza seguendo gli schemi gestionali della ISO 45001:2018

- mantenere attivo un sistema di individuazione dei rischi per la salute e per la sicurezza dei lavoratori;
- definire e mettere in atto interventi tecnici, organizzativi e gestionali al fine di prevenire, laddove possibile, e/o ridurre, i rischi inerenti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro;
- formare e informare il personale interno e che opera per conto dell'organizzazione per sensibilizzarlo ad un corretto comportamento nel campo Salute, Sicurezza e Igiene del lavoro;
- diffondere i principi della Politica salute, sicurezza e igiene del lavoro all'interno dello stabilimento, ai propri fornitori e alle imprese di servizi;
- formulare annualmente gli obiettivi di miglioramento continuo per la Sicurezza, la Salute e l'Igiene del lavoro, verificandone i risultati ottenuti;
- promuovere ogni iniziativa per prevenire l'accadimento di incidenti che possano compromettere la sicurezza dei lavoratori, analizzando tutti gli incidenti, gli infortuni e, altresì, i mancati infortuni al fine di individuare le misure correttive atte ad evitare che un tale evento possa riaccadere.

In particolare, si segnala che tra le attività di promozione della salute dei lavoratori, l'azienda ha rinnovato una convenzione con un'assicurazione sanitaria in grado di offrire servizi sanitari non legati alla sorveglianza sanitaria lavorativa e provvede a fornire visite mediche, screening e analisi diagnostiche, servizi sanitari aggiuntivi non coperti dal sistema sanitario nazionale a tutti i suoi dipendenti. Tale intervento risulta parte di un pacchetto welfare che l'azienda ha attivato nei confronti dei propri dipendenti.

### Misure per il contrasto della diffusione del Covid-19

Nel pieno rispetto della normativa e dei protocolli atti alla limitazione del rischio di contagio da Covid-19, TCA ha proseguito nella messa in atto di misure applicate nei propri stabilimenti, confermando di fatto quanto già applicato nell'anno 2020.

Tra le principali misure applicate, oltre al distanziamento sociale e all'uso di facciale filtrante FFP2, si sono continuate a limitare le attività in presenza, quali riunioni o meeting (preferendo videoconferenze o incontri all'aperto) e, al fine di evitare assembramenti, si sono mantenuti sfalsati gli orari di ingresso e di uscita. Inoltre, si è proseguito con le campagne di screening settimanale per il controllo della positività a Sars-cov 19, mediante tamponi antigenici svolti direttamente nello stabilimento di Castelluccio 11 e presso strutture esterne per le sedi di Sale (AL) e Altavilla V.na (VI).

Laddove possibile, è stata attivata la modalità di lavoro agile, abilitando smartworking o turnazione all'interno degli uffici, anche modificando l'orario di lavoro, ma senza intaccare il numero di ore lavorate da parte degli operatori, o distribuendo gli impiegati in ulteriori locali, e rivedendo il layout garantendo distanziamento e separazione fisica. Allo stesso modo, all'interno dei reparti produttivi, gli orari di ingresso e di uscita sono stati adattati alle esigenze con il fine di limitare la permanenza in locali in comune quali hall, spogliatoi e refettori. Se da un lato i reparti produttivi si predispongono bene al distanziamento sociale, dall'altro si è continuato attraverso la formazione e l'informazione sulla sensibilizzazione dei lavoratori al rispetto di tali regole e all'utilizzo dei DPI e delle procedure di sanificazione.

Non si registrano per tutto il 2021 focolai da Covid-19 all'interno delle strutture di TCA SpA. Il dato di contagi ha seguito nel tempo l'andamento statistico della popolazione italiana e non si registrano esiti gravi o infausti a seguito di contagi.

Da segnalare, il dato pari al 100 % degli addetti muniti, alla fine del 2021, della certificazione verde Green Pass, ottenuta a seguito del completamento del ciclo vaccinale obbligatorio.

Gli indicatori sulla salute e sicurezza del personale nel corso dell'esercizio 2021 possono essere rilevati dalla tabella seguente:

#### *Infortuni sul lavoro dei dipendenti di TCA*

<b>Numero di infortuni</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-

Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili <sup>5</sup>	3	5
<b>Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro</b>	-	-
<b>Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)</b>	-	-
<b>Tasso di infortuni sul lavoro<sup>6</sup> registrabili</b>	16,6	26,5

*Principali tipologie di infortuni*

<b>Tipologie di infortuni</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Trauma distorsivo o contusivo agli arti	2	2
Ferita da taglio	1	1
Ustione da acido		
Reazione allergica		
Trauma contusivo		1
<b>Trauma muscolo-scheletrico</b>		1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

Nel corso del 2021 si sono verificati 3 infortuni, in diminuzione rispetto ai 5 verificatosi lo scorso esercizio. La tipologia di infortunio più ricorrente è quella dovuta a traumi distorsivi o contusivi degli arti, seguito da un infortunio per ferita da taglio. La tendenza rispetto alla frequenza prosegue nella costante diminuzione del dato rispetto all'ultimo quinquennio.

<sup>5</sup> Per infortuni sul lavoro gravi si intende quegli infortuni che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

<sup>6</sup> Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate (180.672 nel 2021 e 188.608 nel 2020), utilizzando un fattore moltiplicativo di 1000.000.



## Capitale Sociale e Relazionale

### Relazioni con i clienti

In TCA, l'attenzione al cliente è molto importante poiché dal confronto è possibile acquisire eventuali nuove richieste o requisiti particolari al fine di identificare l'esigenza di inserire nuovi prodotti. L'obiettivo di TCA è infatti quello di armonizzare l'offerta stessa alle esigenze manifestate dal mercato. Le modalità di comunicazione con i propri clienti possono essere differenti, ma per ciascun rapporto commerciale si vuole mantenere una comunicazione attiva e continuativa, al fine di garantire al cliente attendibilità e fiducia. Per questo motivo vengono proposti continui metodi migliorativi di gestione della comunicazione.

#### Fiere di settore e Congressi a cui TCA ha partecipato:

- Webinar European Chapter IPMI, Dublin, Novembre 2021
- CPHI Milano, Novembre 2021

TCA partecipa ormai da diversi anni alle fiere di settore più rilevanti, come Oro Arezzo, la fiera del gioiello made in Italy che incontra ad Arezzo i vip buyer del settore, che si è tenuta sia a gennaio che a settembre, VicenzaOro e la Platinum Week, dove vengono organizzati eventi e seminari sul tema dell'utilizzo dei metalli preziosi, sia per aspetti di recupero che di raffinazione e trading, e si analizzano i trend del settore in termini di quotazione e risvolti di natura bancaria e finanziaria.

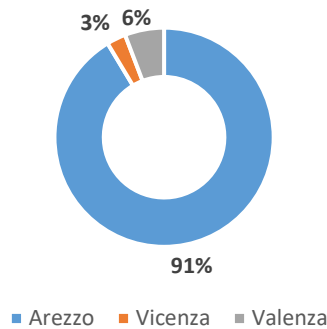
Inoltre, TCA partecipa all'International Precious Metals Institute (IPMI), la più grande associazione internazionale che raggruppa raffinatori, operatori bancari e finanziari, commercianti, istituzioni pubbliche e private e in generale le comunità di metalli preziosi, al fine di condividere informazioni relative all'attività che sorge dal recupero di metalli preziosi e alle tecnologie utilizzate.

Va sottolineato che a causa del protrarsi della pandemia, come lo scorso anno 2020, non abbiamo potuto attendere alle varie fiere di settore fino a settembre 2021.

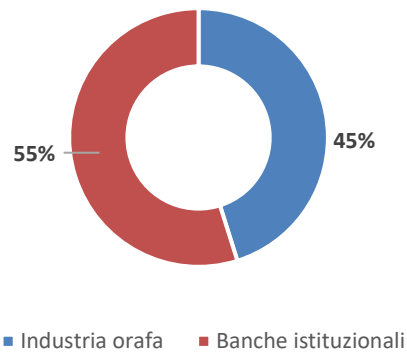
Nel 2021 in ottica di espansione del raggio d'azione, la strategia commerciale ha mirato a rafforzare la propria posizione anche nei mercati del re-cycling dei catalizzatori esausti contenenti platino, palladio e rodio provenienti dalla farmaceutica sia in ambito nazionale che internazionale. Per tale motivo la Società ha ritenuto opportuna la partecipazione alla fiera di settore più importante a livello internazionale CPHI che nel 2021 si è tenuta a Milano nel mese di novembre. La conferenza ha messo in luce l'importanza di questo settore in termini di attrattività data dall'importante remuneratività dei potenziali scarti farmaceutici da recuperare in relazione all'importante quantitativo di PGMs contenuto al suo interno.

A seguito delle continue performance positive su base quinquennale del settore farmaceutico domestico ed Europeo, TCA, conscia dell'importante fabbisogno dei metalli preziosi del gruppo dei PGMs (pd,Pt,Rh) all'interno dei cicli di produzione per lo sviluppo dei principi attivi, ha messo in atto, da un lato un maggior effort commerciale sul mercato farmaceutico locale ed europeo, consolidando le sue posizioni commerciali esistenti con i maggiori player, dall'altro lato ha intrapreso campagne di marketing. Conscia degli ottimi risultati ottenuti, TCA, anche quest'anno, confermerà la propria presenza all'evento fieristico CPHI a Francoforte nel prossimo Novembre 2022.

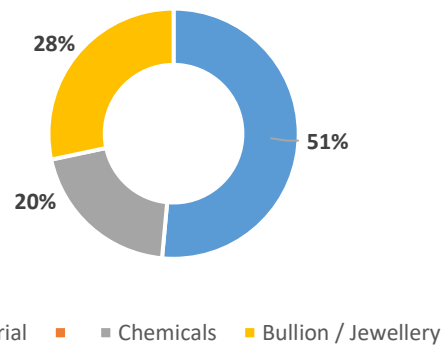
## Ricavi per stabilimento 2021



## Ricavi trading per area di business 2021



## Ricavi per settore merceologico 2021



## Sistema di qualità e soddisfazione del cliente

TCA è allineata agli standard internazionali previsti dai sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. L'azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alle attività di recupero, trattamento e commercializzazione di metalli preziosi. Lo standard definisce i requisiti di qualità e garantisce il controllo della produzione, mediante procedure di verifica che ottimizzano i processi aziendali secondo criteri di efficienza e garantiscono un elevato livello dei prodotti e dei servizi erogati.

Il Sistema di Gestione della Qualità per l'anno 2020 ha avuto il compito di assicurare un'adeguata gestione della nuova fase di emergenza Covid 19, risultata rilevante nei processi TCA. L'obiettivo è stato quello di erogare le prestazioni ed i servizi ai clienti, garantendo la continuità operativa, massimizzando lo sforzo nella prevenzione e protezione dal contagio, sia dei clienti che dei lavoratori. Come nel 2020 infatti, anche nel 2021 TCA non ha mai sospeso le proprie attività, introducendo le misure di mitigazione previste dal protocollo sanitario interno.

### Qualità certificata: audit effettuati e ricevuti

Nel corso del 2021 sono stati effettuati audit esterni da parte dell'ente certificatore DNV per il Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001). A tali attività di verifica si sono aggiunti audit interni che si sono conclusi con esito positivo.

Gli audit ricevuti ed effettuati sono stati organizzati da/preso aziende in parte anche certificate RJC e LBMA e, in molti casi, sono stati organizzati dai manager EHS di TCA e della controparte.

TCA deduce il livello di soddisfazione dei clienti dai contatti giornalieri finalizzati alla vendita dei prodotti commercializzati, ma spesso tali valutazioni non sono documentabili, quindi, per fornire evidenza delle valutazioni dei clienti, essa ha istituito un sistema di raccolta e documentazione di informazioni. Tale sistema prevede che le manifestazioni di soddisfazione o insoddisfazione del cliente vengano accolte ed elaborate con la prospettiva di individuare i punti di possibile miglioramento. In tutti i casi in cui, dalla valutazione della soddisfazione dei requisiti avanzati dal cliente, tali requisiti risultano essere non soddisfacenti, TCA valuta le opportune azioni di miglioramento (azioni correttive e/o azioni preventive) volte all'adozione di opportune correzioni per raggiungere la soddisfazione del cliente.

In caso di reclami da parte dei clienti, la gestione dei rapporti è affidata al Responsabile di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, il quale determina e verifica le azioni da effettuare e i responsabili da coinvolgere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

I reclami pervenuti da clienti sono trasmessi immediatamente a RQAS, il quale prende contatto con il cliente stesso, lo assiste nel ricercare una soluzione al problema, e, al contempo, conduce le indagini necessarie per chiarire se vi è stata non conformità addebitabile a TCA.

Conseguentemente alla non conformità rilevata, il Responsabile definisce l'azione correttiva da applicare ai procedimenti interni, allo scopo di ridurre o eliminare l'eventualità che, in futuro, si ripeta l'errore che ha fatto sì che prodotti o servizi non conformi fossero offerti al cliente, quindi ne concorda l'attuazione con i responsabili competenti.

Nel corso del 2021, in linea con gli anni precedenti, non si sono verificati episodi di non conformità legati alla violazione di privacy dei consumatori, né casi di non conformità riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti forniti ai propri clienti.

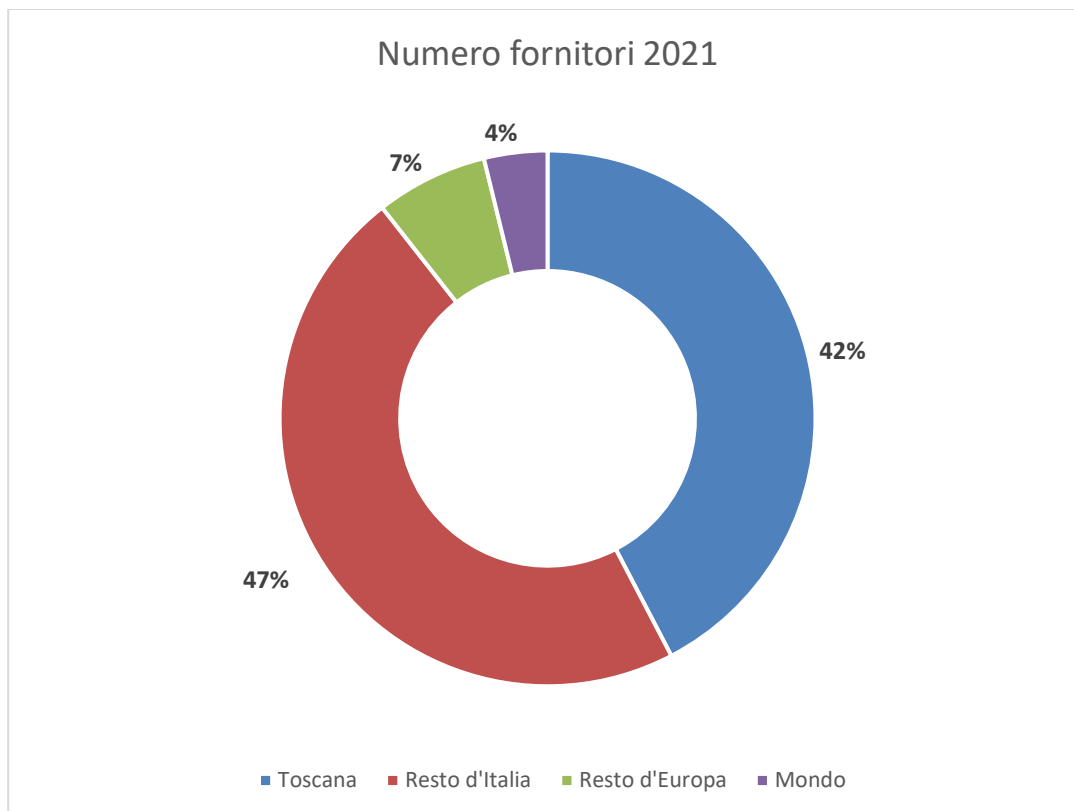
TCA ha costantemente trovato nella soddisfazione dei clienti e delle parti interessate, le motivazioni della propria attività, consapevole che solo la prestazione di un servizio sempre più affidabile, puntuale ed efficiente, può migliorare la propria posizione sul mercato.

La Direzione riconosce la capacità di un Sistema Qualità, congruente con la norma UNI EN ISO 9001:15, di contribuire efficacemente al fine di conseguire tali risultati, per questo motivo, si impegna a soddisfare i requisiti applicabili e a tendere, tramite la costante applicazione del Sistema, ad un suo continuo miglioramento. Nel corso del 2021 l'interno Sistema di Gestione è stato rivisto, con lo scopo di migliorarne la fruibilità e l'applicabilità all'azienda che negli anni è cresciuta e ha migliorato le proprie performance: è stato aggiornato il manuale e sono state riviste le procedure, le istruzioni operative e i moduli operativi. Tuttavia, dovendo il sistema in ogni momento rappresentare al meglio l'azienda, il processo di aggiornamento è in continuo divenire.

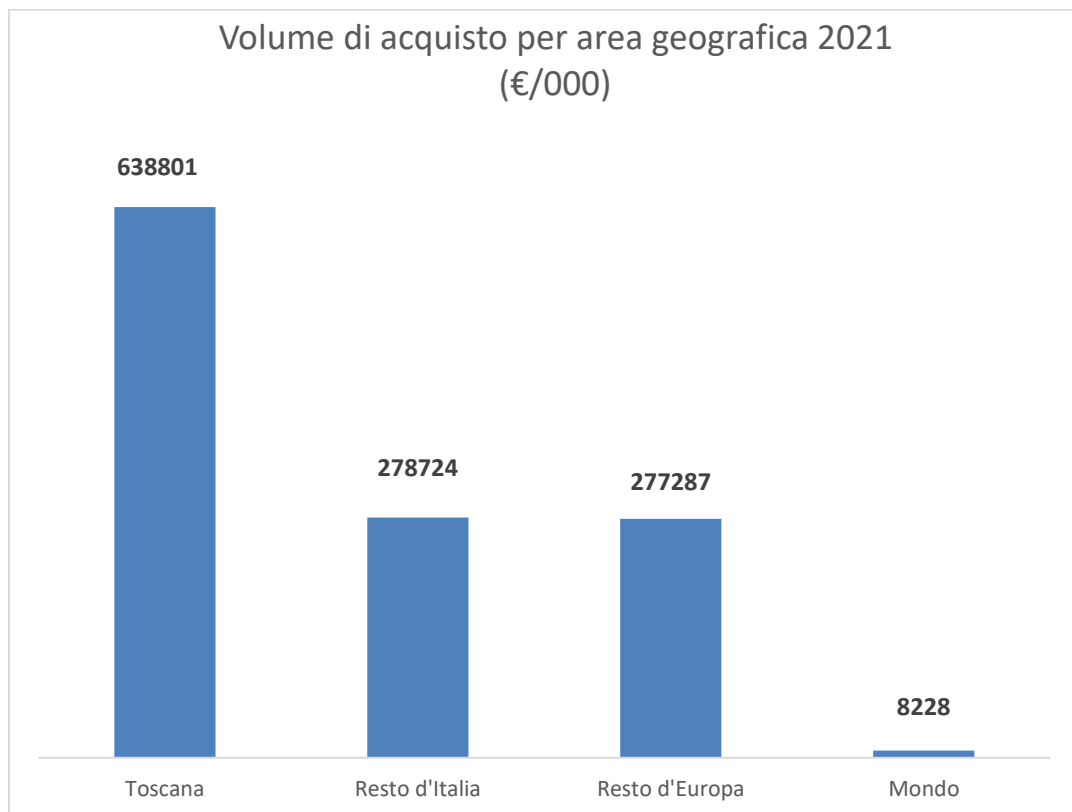
Per la costante realizzazione della politica enunciata, la Società si impegna ad aumentare il grado di fidelizzazione del cliente, migliorare la tempestività di realizzazione del servizio richiesto dal cliente ed elevare il livello di assistenza rivolta al cliente.

<b>Reclami</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
N. reclami ricevuti nell'anno	-	-
N. reclami risolti entro il 31/12	-	-

## Relazioni con i Fornitori e partner



In TCA, l'attività d'approvvigionamento è regolata da procedure volte ad assicurare che, i prodotti acquistati per l'evasione degli ordini, oltre ai materiali di consumo, ai mezzi ed alle attrezzature ed ai servizi reperiti all'esterno, influenti sulla qualità dei prodotti e dei servizi, siano compatibili con i requisiti di qualità, ambientali e di sicurezza richiesti dalle specifiche contrattuali e dai canoni di gestione previsti dal Sistema aziendale. Tali caratteristiche sono comunicate dall'azienda ai propri fornitori in modo chiaro, poiché essa è responsabile e garante della corrispondenza delle forniture acquistate alle specifiche definite nell'offerta rivolta ai propri clienti.



Nello specifico, sono stati considerati il numero di fornitori e i rispettivi valori monetari della fornitura di metalli preziosi, core business della Società, che nel 2021 ammontano a circa 1 miliardo e 200 milioni di euro.

Il 89% dei volumi di acquisto sono attribuiti a fornitori nazionali, di cui il 42% di questi è riferito ai soli fornitori della Toscana.

I fornitori prescelti devono essere dotati di sistemi atti ad assicurare:

- la prevenzione delle non conformità in fabbricazione;
- l'attivazione tempestiva delle azioni correttive necessarie;
- la fornitura esclusivamente di prodotti conformi ai requisiti specificati.

A tal fine, TCA si è dotata di una metodologia interna in grado di valutare la capacità dei fornitori di soddisfare i requisiti specificati, ed ha definito le procedure al fine di attivare e potenziare i canali d'informazione. Il processo d'approvvigionamento si avvia con l'individuazione, da parte dell'Azienda, del fabbisogno di una determinata fornitura.

La selezione e valutazione dei fornitori prevede la valutazione di tutti gli aspetti del rapporto, sia tecnici, che logistici, ambientali, di sicurezza, amministrativi e commerciali, ed i risultati della valutazione sono utilizzati per stabilire se il fornitore potenziale possa essere scelto e, in caso positivo, quale tipo e grado di controllo debba essere attivato in relazione all'affidabilità rilevata e alle caratteristiche della fornitura.

Nel corso del 2021 TCA, come indicato nel precedente documento, ha iniziato il percorso per integrare il proprio sistema di valutazione dei fornitori, attraverso analisi più stringenti in merito a tematiche sociali e ambientali (in linea con l'aggiornamento delle linee guida del LBMA). Tale integrazione sarà effettiva nel 2021, con l'invio ai fornitori di questionari con integrazioni ESG e la seguente raccolta di informazioni in modo da riuscire ad ampliare l'analisi di rischio anche con questi fattori.

**SINTESI RAPPORTO CON I FORNITORI:**

- Ricerca, valutazione e identificazione dei fornitori in base al fabbisogno di una determinata fornitura;
- Archiviazione nel registro dei fornitori della documentazione tecnico/commerciale relativa al fornitore;
- Valutazione, monitoraggio e rivalutazione dei fornitori nel corso dello sviluppo della relazione (rapporto qualità-prezzo, qualità della fornitura, rispetto tempi di consegna, eventuali certificazioni possedute).

TCA, come è noto, è dotata delle Certificazioni del Sistema di Gestione della Qualità e Ambiente secondo le normative specifiche UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, è accreditata come Good Delivery Refiner presso LBMA di Londra ( target 2022 LPPM accreditation per Pt e Pd)., recentemente è diventata Commercial Member ed è stata accreditata presso il Responsible Jewellery Council (RCJ) di Londra secondo i criteri previsti dal Code of Practice – CoP dell'aggiornamento del 2019 e in base agli standard 2017 della Chain-of-Custody – CoC per i metalli Au, Ag, Pt e Pd.

Ciò costituisce sicuramente elemento preferenziale nella fase di qualificazione dei potenziali fornitori, il possesso da parte delle nuove controparti delle certificazioni o accreditamento dei medesimi sistemi di gestione.

I fornitori qualificati sono elencati in un registro, gestito e conservato dal Responsabile Acquisti, il quale ha, inoltre, il compito di verificare il mantenimento della qualifica, nel corso dello sviluppo del rapporto con ciascun fornitore, mediante un'analisi periodica della qualità delle forniture. I metodi di valutazione, inoltre, prevedono l'esame di particolari requisiti, in base al tipo di fornitore e al settore merceologico dei prodotti e dei servizi che può fornire.

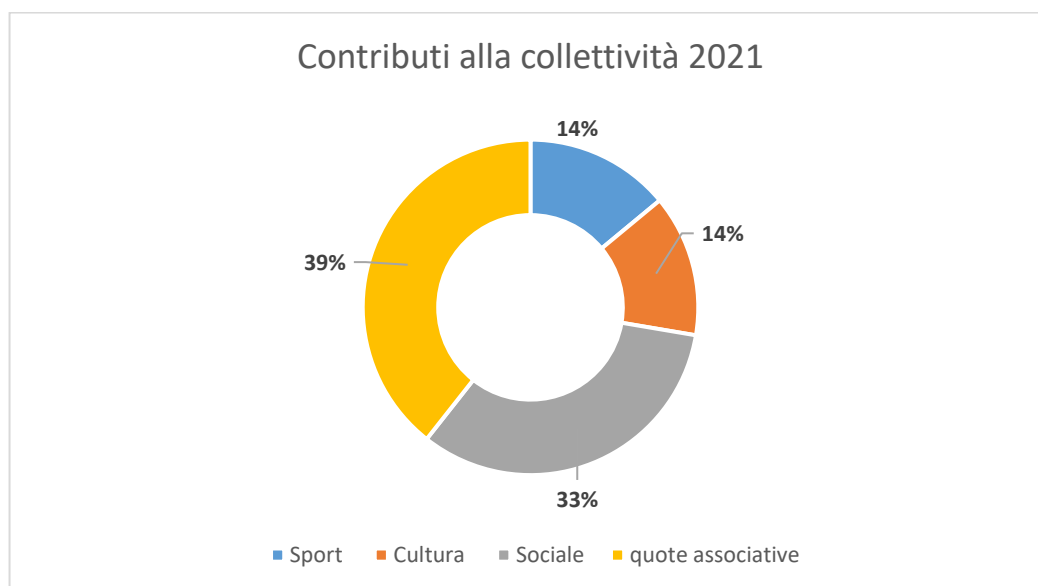
**Good Delivery Refiner**

Solo i raffinatori le cui barre sono state accreditate da LBMA, in quanto conformi agli standard minimi per le negoziazioni sul mercato di Londra, figurano nella Good Delivery List.

LBMA produce una Good Delivery List, specificando i nomi dei raffinatori accreditati, la loro data di quotazione e i dettagli di marcatura delle loro barre. A causa dei rigorosi test e dei criteri di qualità delle barre che i candidati devono soddisfare per ottenere l'accreditamento, gli elenchi sono universalmente riconosciuti come lo standard di fatto per la qualità delle barre d'oro e d'argento.

Le specifiche per le barre Good Delivery in oro e argento includono: il peso accettabile dell'oncia, la purezza, l'aspetto fisico (inclusi segni e qualità della superficie).

## Relazione con la Collettività e le Istituzioni



TCA pone particolare attenzione anche alle esigenze del territorio in cui opera, attivando un dialogo costruttivo e concrete collaborazioni con le Istituzioni e le comunità di riferimento e sostenendo diversi tipi di iniziative benefiche, culturali e sociali. Questa attenzione è volta a condividere, presso le comunità locali, la conoscenza delle attività dell'azienda, per consolidare un clima di reciproca fiducia e apprezzamento. Inoltre, TCA ha sostenuto direttamente diverse iniziative di carattere sportivo, sociale e culturale attraverso liberalità e sponsorizzazioni per un totale di 76.258 €; considerando anche le quote associative versate nell'anno, il totale del contributo alla collettività ha superato i 125 mila euro, in aumento rispetto ai 73 mila del 2020.

I contributi verso la comunità risultano aumentati rispetto allo scorso anno, sottolineando il crescente impegno già dimostrato nel corso degli anni da parte della Società, verso iniziative che coinvolgono la comunità in cui operano.

Nel dettaglio i valori monetari a sostegno della Comunità:

Sostegno alla comunità €	2021	2020
<b>Sport</b>	17.600	-
<b>Cultura</b>	17.200	5.000
<b>Sociale</b>	41.458	22.980
<b>Quote associative</b>	49.531	45.223
<b>Totale</b>	<b>129.789</b>	<b>73203</b>

Le iniziative intraprese dalla Società riguardano il sostegno al territorio locale nelle sue diverse aree di interesse, quali la cultura e la sfera sociale, attraverso sponsorizzazioni per manifestazioni locali, rassegne culturali, nonché contributi ad iniziative benefiche e di volontariato.

Per quanto concerne l'acquisizione dell'edificio scolastico di Castelluccio, è ancora in fase di valutazione da parte di TCA la destinazione d'uso di tale edificio acquisito nel corso del 2015, in quanto ancora utilizzato da parte della Pubblica Amministrazione di Castelluccio.

Per quanto concerne le associazioni, TCA è associata presso Confindustria Toscana Sud, in seno alla quale è stata costituita, ormai da diversi anni, il Consorzio Arezzo Energia, che si occupa dell'acquisto da controparti operanti nel libero mercato di Energia Elettrica a condizioni tariffarie particolarmente favorevoli, condizioni che vengono naturalmente applicate alle numerose aziende iscritte e non a Confindustria. Andrea Susi, CFO di TCA, è membro del Consiglio Direttivo del Consorzio, organo di Governo del gruppo consortile.

Inoltre, TCA ha deciso di intraprendere un percorso per rafforzare il rapporto con la comunità stessa, organizzando nel 2021 giornate di Open day aziendale, in modo da far conoscere maggiormente la realtà interna alle persone locali, coinvolgendo ragazzi, istituzioni, università, in modo da creare sinergie ed aumentare l'interesse verso TCA stessa.

## La comunicazione in TCA

Nel corso del 2021 TCA ha messo in campo numerose attività volte a comunicare all'esterno i valori e i principi dell'azienda nonché il contributo nella sensibilizzazione nei confronti delle tematiche di sostenibilità.

Innanzitutto, ha elaborato una **strategia di comunicazione** pluriennale ossia il documento che contiene le informazioni sulla posizione che l'impresa ha deciso di adottare relativamente a tutte le attività di comunicazione.

In particolare, la strategia fotografa in modo approfondito ciò che riguarda:

- il contesto in cui l'impresa opera
- il suo mercato di riferimento
- i suoi obiettivi di business
- i valori a cui tende
- l'analisi della value proposition dei beni/servizi offerti
- l'analisi dei competitor di riferimento
- il benchmark in termini di offerta/caratteristiche/comunicazione
- il posizionamento del brand allo stato presente
- l'analisi del pubblico di riferimento dell'impresa e della dieta mediatica

Il documento fornisce, inoltre, una linea guida in termini di obiettivi di comunicazione da perseguire, tono di voce scelto, posizionamento desiderato del brand, lista messaggi possibili e spendibili, etc...

In particolare, la strategia evidenzia come TCA abbia ritenuto privilegiare gli aspetti non autocelebrativi o auto riferiti in termini di contenuti, ma di relazione, informazione/formazione con e alla comunità, in un'ottica di trasparenza dei processi e di conoscenza degli orientamenti dell'impresa.

Tra gli eventi comunicativi del 2021, degni di nota, vale la pena ricordare **Evento Circolare** - due giorni di Open day degli impianti di T.C.A. S.p.A. e la Conferenza Tecnica "Le materie prime nel mondo: recuperare per dare nuova vita". Un momento di informazione, voluto dall'impresa, come base di partecipazione e relazione con la comunità. Le parole chiave dell'evento sono state *trasformazione, recupero e fare insieme*. Parole che chiariscono sia le intenzioni alla base, che i risultati. La partecipazione è stata imponente. Oltre 200 i posti attivati per i tour della produzione, in cui guide esperte dell'impresa hanno offerto le informazioni sui processi di recupero. Una platea piena ad ascoltare con attenzione i relatori tecnici e istituzionali, che hanno portato dati e informazioni rilevanti sullo stato dell'arte delle materie prime nel pianeta, sui percorsi che le riguardano e sulla partecipazione attiva. Un momento che ha creato molta soddisfazione in T.C.A., ma soprattutto consapevolezza nel pubblico intervenuto.





Ma non solo, Evento Circolare è stata anche l'occasione per distribuire l'**Opuscolo sulla raccolta differenziata**, si tratta di un progetto che TCA ha portato avanti insieme all'Associazione Crescere con l'obiettivo di produrre e distribuire uno strumento fruibile da tutte le persone, con disabilità intellettiva e non, per acquisire quei comportamenti di rispetto per l'ambiente e il territorio in cui vivono e poter essere parte attiva nella comunità. L'opuscolo è stato realizzato in un linguaggio adatto all'accessibilità da parte di persone con o senza disabilità cognitiva. Per promuovere la cultura della sostenibilità, a cui ciascuno è chiamato a contribuire, e la tutela del pianeta, riconoscere un ruolo sociale valido individuale o collettivo è il punto di partenza. La cittadinanza attiva è un asset imprescindibile per la tutela ambientale e la crescita sociale della comunità. Un cittadino attivo, infatti, è un cittadino responsabile che, con le sue azioni, 'sente' il luogo in cui vive e si rende partecipe dello stato di benessere dell'intera comunità. La persona con disabilità con la propria complessità, unicità, dignità imprescindibile e mai violabile può essere un valore aggiunto in un percorso di vera inclusione, così come ogni altro cittadino.

L'opuscolo è stato il gadget distribuito a tutti i partecipanti di Evento Circolare, oltre che oggetto di attenzione particolare da parte di alcuni insegnanti che lo hanno chiesto di poterlo utilizzare come base per una lezione dedicata nelle aule scolastiche.



Sempre in collaborazione con l'Associazione Crescere, TCA ha progettato e realizzato il **Calendario TCA 2022 Riscopri il valore**. Oltre all'utilità che, evidentemente, un calendario può avere, la sua realizzazione è stata funzionale anche per veicolare un importante messaggio, accuratamente riportato nella prima pagina del calendario stesso: "Il valore è dappertutto: in qualsiasi individuo, in noi e nelle nostre azioni quotidiane, nei luoghi che attraversiamo, nelle esperienze di ciascuna persona, nel tempo e nel modo in cui decidiamo di usarlo. Il valore è in qualsiasi materia con cui entriamo in contatto. Nel valore di cui decidiamo di accorgerci risiede ricchezza, trasformazione e crescita, in un viaggio senza fine".

Nel corso del 2021, TCA ha poi partecipato a vari eventi, tra cui la fiera di settore **CPhi - chemical pharmaceutical ingredients**, in cui ha divulgato la presenza del brand su canali di comunicazione dell'organizzazione di settore, all' **IPMI - International Precious Metals Institute**.

Ha creato, infine, contenuti divulgativi per un canale televisivo locale, sull'importanza del recupero delle materie prime e riguardo ai relativi investimenti che l'azienda ha attuato, e una piccola campagna di divulgazione della certificazione RJC, con focus sul suo obiettivo, raccontando anche del traguardo di valore raggiunto da TCA.

## Capitale Naturale

TCA è gestita da un management che coniuga il modello di conduzione degli affari con la sostenibilità. Sono parte integrante della nostra missione due fattori chiave che costituiscono una spinta propulsiva allo sviluppo dell'azienda: l'innovazione continua e il rispetto dell'ambiente. TCA persegue i propri obiettivi di crescita in modo responsabile e sostenibile, aderendo a standard professionali e manageriali molto elevati e impiegando le procedure e le tecnologie più rispettose delle risorse ambientali, così da ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività produttive ed economiche.

Da sempre proiettata al raggiungimento dei più elevati standard qualitativi, TCA ha intrapreso con successo una forte strategia di internazionalizzazione ed ha stretto nuove e importanti relazioni commerciali con i più grossi player mondiali nell'ambito dell'attività di refining e trading di metalli preziosi.

## Politica Ambientale e sistema di gestione

### Politiche ambientali e certificazione

L'attività primaria di TCA è il recupero di metalli preziosi (oro, argento, platino, palladio, rodio) da rifiuti speciali solidi, liquidi e fangosi e dalle spazzature provenienti dal settore delle lavorazioni orafe ed affini. L'azienda esercita, inoltre, l'attività secondaria di recupero ed affinazione elettrolitica del rame dai materiali di risulta dell'attività primaria. TCA effettua operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti sulla base di quanto previsto dall'autorizzazione appositamente rilasciata dalla Provincia di Arezzo. Si tratta di processi produttivi dove le tematiche ambientali hanno rilevanza notevole: TCA le affronta in maniera globale, sistematica, coerente e integrata, nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi produttivi. Per questo, audit periodici valutano la conformità del Sistema di Gestione Ambientale alla vigente Normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Come già precedentemente citato, l'azienda ha effettuato le registrazioni per quanto attiene le sostanze/materiali soggette al regolamento Europeo REACH, sia come produttore, che come utilizzatore a valle del prodotto. Le sostanze registrate come produttori sono rame, argento, oro e palladio in forma massiva.

Per la costante realizzazione delle politiche enunciate, la Società si impegna all'implementazione delle seguenti attività in ambito ambientale:

- perseguire il miglioramento della tecnologia di lavorazione interna, per ridurre l'impatto ambientale e per meglio tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori;
- monitorare tutti gli aspetti ambientali significativi per valutarne l'effetto;
- affrontare rischi e opportunità per l'azienda anche correlati agli aspetti ambientali;
- identificare azioni preventive al fine di evitare calamità ambientali e di sicurezza ai lavoratori.
- Introduzione al Life Cycle Thinking che porterà, nel lungo periodo, all'impostazione di un percorso di Life Cycle Assessment per la valutazione numerica degli impatti prodotti dall'Organizzazione
- Energy mapping e definizione della baseline di consumo per reparti/utenze

:

## Impatti ambientali di TCA

Dall'analisi ambientale 2021 sono stati evidenziati gli aspetti ambientali significativi che nel caso di TCA sono le emissioni in atmosfera, i consumi di energia, la produzione di rifiuti e il controllo del suolo e sottosuolo.

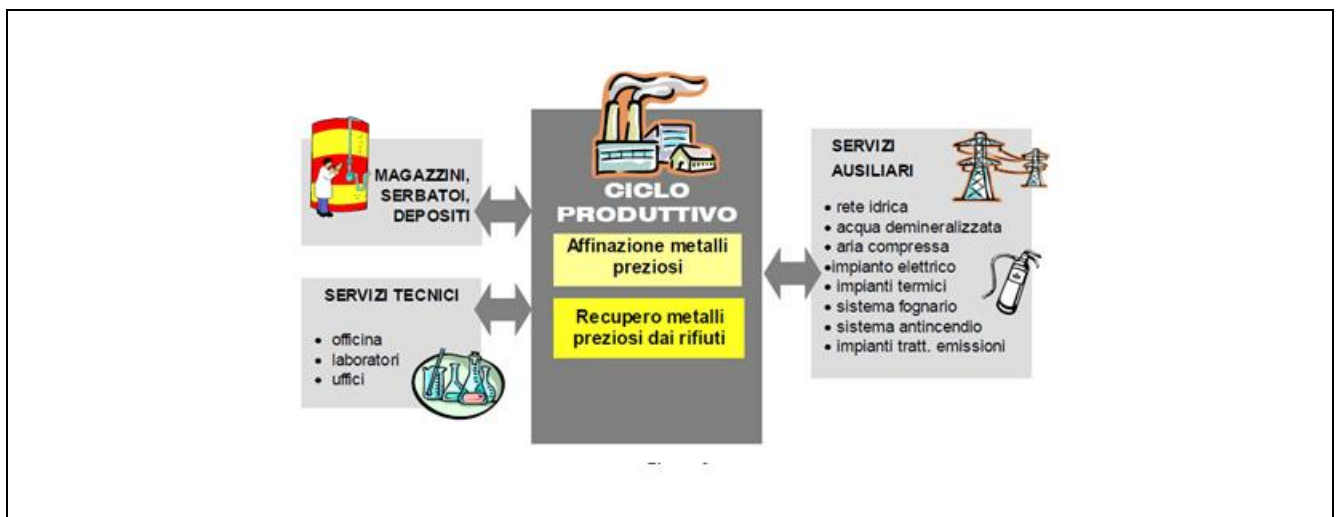
Tutti i valori riscontrati durante i controlli alle emissioni in atmosfera risultano minori dei limiti di legge. È stato inoltre installato il nuovo sistema di monitoraggio in continuo alla linea di Emissione E2 FTIR ACF 5000 ABB e il nuovo Polverometro Durag DR300, il tutto aggiornato secondo la norma UNI EN 14181:2005.

Negli ultimi anni, non si sono verificati incidenti ambientali e non ci sono state sanzioni significative in campo ambientale. L'unica sanzione comminata a TCA nel corso 2019 è stata causata dal superamento dei limiti semi orari, per NO<sub>x</sub>. A tal proposito, è stata fatta specifica valutazione di conformità ai sensi del Dlgs 152 ed è risultata conforme, al momento non vi sono stati ulteriori riscontri negativi da parte dell'ente.

Nel 2019 c'è stata anche una diffida di adeguamento dell'impianto di emissione E2 da parte della Regione (su suggerimento di Arpat), che attualmente risulta chiusa. Tale diffida comportava principalmente una prescrizione di natura strutturale poiché prevedeva una nuova struttura /piattaforma di campionamento per la emissione E2, più grande ed ampia, e l'installazione di un misuratore di H2 dentro la cabina dello SMCE.

Dal 2016 TCA è in attesa del rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per il sito di Capolona, che prevede l'incremento dei quantitativi di rifiuti gestibili autorizzati: questo lungo periodo di attesa è dovuto problemi burocratici che hanno incontrato le amministrazioni pubbliche (ad esempio l'abolizione delle province), durante il passaggio della pratica dalla Provincia di Arezzo alla Regione Toscana.

Di seguito si riporta uno schema sintetico delle lavorazioni effettuate nello stabilimento di TCA. Sono inoltre presenti servizi tecnici, ausiliari ed attività di deposito/stoccaggio di supporto alle attività principali operate nel sito.



## Emissioni e sistemi di abbattimento

TCA dispone di tutti gli strumenti necessari per effettuare il trattamento delle acque di ciclo e delle soluzioni esauste proprie e di terzi, e monitora costantemente le emissioni gassose provenienti dal trattamento delle ceneri, dagli impianti di bruciatura e dai forni statici. Per evitare la dispersione all'esterno delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo, le emissioni significative hanno appropriati sistemi di abbattimento. Tali sistemi sono mantenuti in piena efficienza e sottoposti a continui controlli che ne garantiscono il corretto funzionamento. Laboratori esterni accreditati effettuano un monitoraggio periodico su tutte le emissioni autorizzate. I liquidi in uscita dal trattamento chimico-fisico vengono inviati allo stoccaggio e allo smaltimento tramite ditte esterne autorizzate. TCA rispetta, inoltre, i limiti autorizzati per le emissioni di rumore.

I seguenti parametri rappresentano oggettivamente lo stato del Sistema Qualità e Ambiente e le sue capacità di miglioramento e, come si può evincere dalla tabella sottostante, i valori risultano leggermente in aumento rispetto all'anno precedente a valle di alcune lavorazioni aggiuntive effettuate.

Emissione Valore Medio in mg/Nm <sup>3</sup>	2021	2020	Limite di legge
NOx	127,8	125,2	200,00
SOx	2,50	1,28	50,00
HC1	1,27	0,08	10,00
CO	1,47	0,51	50,00
Metalli pesanti	0,087	0,05	0,50
Particolato (PM)	1,31	0,04	10,00

## Gestione dell'energia

Le risorse energetiche utilizzate nello stabilimento TCA sono l'energia elettrica (per l'alimentazione delle apparecchiature presenti), il gas metano (usato per termodistruzione, postcombustori, forni di fusione, caldaie per la produzione di vapore, riscaldamento) e il gasolio (utilizzato solamente per alimentare il gruppo elettrogeno/motopompe antincendio e per autotrazione per la movimentazione interna di merci). L'azienda dispone di licenza di esercizio alla produzione di energia elettrica tramite tale gruppo elettrogeno in grado di erogare 276 kWh per il mantenimento in funzione di alcune utenze preferenziali.

### Consumi energetici

Descrizione	Unità di misura	2021	GJ	2020	GJ
Energia Elettrica	kWh	6.380.514	22.970	6.763.228	24.348
Metano	m <sup>3</sup>	1.996.608	70.486	1.846.795	73.455
Gasolio	litri	28.438	1.030	35.427	1.356
<b>Totale</b>	-		94.486		99.158

TCA ha effettuato la diagnosi energetica presso lo stabilimento di Capolona al fine di adempiere alle indicazioni del Decreto Legislativo n.102/2014. La diagnosi energetica ha avuto l'obiettivo di fornire una panoramica dei consumi energetici dello stabilimento e, contestualmente, verificare la presenza e la fattibilità tecnico-economica di interventi che riducano i consumi energetici.

Il D. Lgs. 102/2014 sull'efficienza energetica prevede per talune tipologie di aziende (grandi imprese e imprese a forte consumo di energia, c.d. "energivore"), tra le quali TCA rientra, l'esecuzione di una specifica diagnosi energetica di conformità al decreto.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> dirette e indirette associate ai principali consumi di TCA sono suddivisibili secondo due categorie:

- Emissioni dirette (Scope 1): emissioni di gas serra dovute a consumi diretti di combustibile da parte della Società (es. gas naturale, gasolio e benzina);
- Emissioni indirette (Scope 2): emissioni di gas serra derivanti da consumo di energia elettrica, calore e vapore importati e consumati dalla Società.

<b>Emissioni di Scope 1<sup>7</sup></b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Gas metano	tCO <sub>2</sub> eq	4.035,8	3.735,4
Gasolio	tCO <sub>2</sub> eq	76,9	95,2
<b>Totale Emissioni di Scope 1</b>	<b>tCO<sub>2</sub>eq</b>	<b>4.112,8</b>	<b>3.830,7</b>

Le emissioni prodotte dalla Società nel 2021 sono generate dai consumi sopra descritti. Le emissioni dirette comprendono quelle collegate all'utilizzo di gas metano per il sistema di riscaldamento e di gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno, per l'autotrazione e la movimentazione interna di merci. A fine 2021 le emissioni di scope 1 sono aumentate, rispetto all'anno precedente, del 7%.

<b>Emissioni di Scope 2</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Elettricità (Market-based) <sup>8</sup>	tCO <sub>2</sub> eq	2.929	3.152
Elettricità (Location-based) <sup>9</sup>	tCO <sub>2</sub>	2.010	2.272

Le emissioni di scope 2 sono state calcolate con i due metodi distinti Market-based e Location-based. Il primo valore si basa sulla localizzazione dell'impresa (Location-based): esso è il risultato del calcolo delle emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di elettricità nell'area in cui il consumo ha luogo; il secondo valore si basa sul mercato sul quale l'impresa opera (Market-based). Nel 2021 le emissioni di scope 2 (secondo il metodo Market-based) risultano in diminuzione rispetto a quelle dell'anno precedente, del 7% rispetto al 2020. Sempre per quanto riguarda le emissioni di scope 2 del 2021 (secondo il metodo Location-based) risultano anch'esse diminuite di oltre l'11% rispetto all'anno precedente.

## Fabbisogno idrico e gestione dei rifiuti

Nel corso del 2021 il prelievo idrico totale è stato pari a 7.100 m<sup>3,10</sup>, l'approvvigionamento è avvenuto prevalentemente da acquedotto e acque piovane. Nel complesso si conferma anche per il 2021 un trend in diminuzione per quanto riguarda i consumi di acqua rispetto al 2020, diminuiti del 25%.

Tutte le unità locali, per l'esercizio delle loro attività, hanno una fonte di approvvigionamento idrico dalla rete idrica cittadina di acquedotti comunali, da pozzi, da acque piovane, da rifiuti liquidi e materie prime a base acquosa. Il fabbisogno annuale è di circa 7.000 m<sup>3</sup>, i fattori che sono variabili sono il trattamento delle prime piogge, e il prelievo dai piezometri.

La valutazione di ogni aspetto ambientale avviene attribuendo un punteggio per ogni indice e combinando i punteggi ottenuti, al fine di ottenere livelli diversi di significatività.

L'approccio su cui si basa il Sistema di Gestione Ambientale adottato da TCA è coerente con una prospettiva di ciclo di vita. L'organizzazione, infatti, in base al contesto dell'organizzazione, e tenuto conto degli aspetti ambientali significativi, degli obblighi di conformità e dei rischi associati, ha determinato e valutato il livello di controllo ed influenza che può applicare sui diversi elementi del ciclo di vita (come illustrato al paragrafo precedente, tali controlli sono attuabili esclusivamente sulla fase di produzione rifiuti e sulla ricerca e sviluppo di prodotti di processo ottimali).

Secondo tale processo, TCA si pone l'obiettivo di recuperare al massimo nei propri cicli produttivi le acque in ingresso, concentrando i reflui in uscita e smaltendo i rifiuti liquidi solamente presso impianti autorizzati.

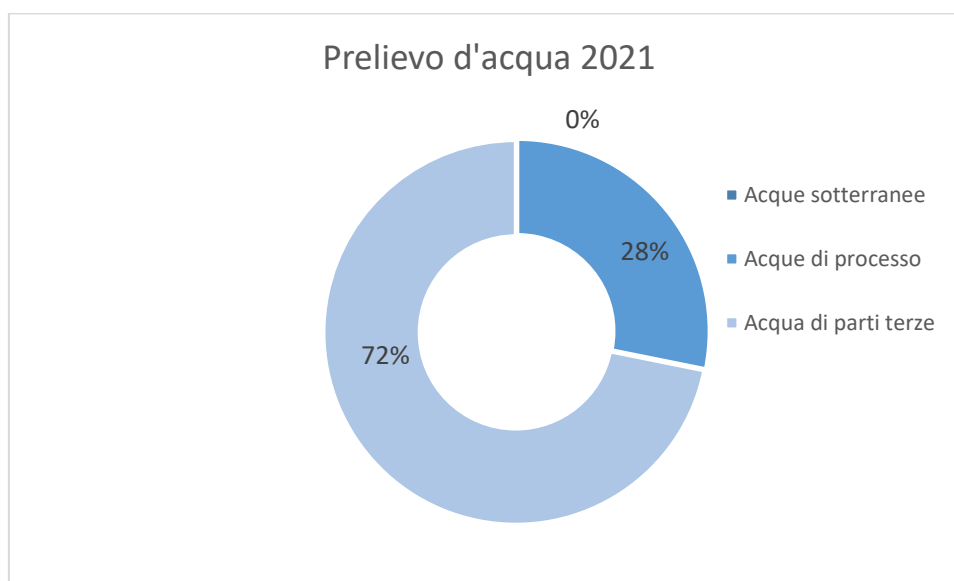
TCA ha, altresì, la possibilità di controllare in modo concreto l'aspetto di produzione di rifiuti e liquidi, per esso infatti, esistono specifici indicatori e azioni adottate per intervenire materialmente.

<sup>7</sup> Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope1 per Gas metano e gasolio è: DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2021)

<sup>8</sup> Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Market Based è: AIB\_Residual Mix (2021)

<sup>9</sup> Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Location Based è: TERNA - Tabella dei confronti internazionali. Il dato è espresso in anidride carbonica non equivalente.

<sup>10</sup> Il prelievo idrico fa riferimento al solo sito di Capolona (AR) in quanto, per le altre sedi, il consumo risulta esclusivamente ad uso sanitario e poco significativo in termini quantitativi.

**Prelievi idrici <sup>11</sup>**

Fonte del prelievo (MI)	2021		2020	
	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
<b>Acque sotterranee</b>	-	-	-	-
<i>Freshwater</i>	-	-	-	-
Altra acqua	-	-	-	-
<b>Acque di processo</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4,2</b>	<b>4,20</b>
<i>Freshwater</i>	2	2	4,2	4,2
Altra acqua	-	-	-	-
<b>Acqua di parti terze</b>	<b>5,1</b>	<b>5,1</b>	<b>5,7</b>	<b>5,71</b>
<i>Freshwater</i>	5,1	5,1	4,7	4,7
Altra acqua	-	-	1,0	1,0
<i>di cui Acqua di processo</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7,1</b>	<b>7,1</b>	<b>9,9</b>	<b>9,9</b>

Sul fronte dei degli scarichi idrici, si segnala come una porzione significativa dei consumi idrici dello stabilimento viene soddisfatta mediante recupero, effettuato sia dalle acque di prima pioggia dopo specifico trattamento, che dalla porzione acquosa contenuta nelle materie prime liquide. I reflui idrici generati nello stabilimento TCA sono scaricati in pubblica fognatura (usi civili, acque piovane), rinviati a trattamento al processo (acque di prima pioggia dei piazzali) oppure smaltimenti come rifiuto (reflui da processo e da sistemi di abbattimento). Per tutte le unità locali non vengono effettuati scarichi industriali.

Per quanto concerne la produzione dei rifiuti, TCA tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale, monitora continuamente il dato di produzione, garantendone sempre il regolare smaltimento, promuovendo la differenziazione degli stessi e privilegiando il loro recupero. L'invio dei rifiuti al trattamento, smaltimento e/o recupero è effettuato mediante trasportatori autorizzati.

<sup>11</sup> Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica; può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua, si basa su elementi soggettivi e viene valutato in modo diverso in base a valori sociali come la potabilità dell'acqua o i requisiti di accessibilità per gli ecosistemi ("CEO Water Mandate, Corporate Water Disclosure Guidelines, 2014"). Al fine di valutare il proprio impatto in zone sensibili, la Società ha individuato le sedi che si trovano in aree a stress idrico sulla base dell'indicatore stress idrico di base fornito dallo strumento Aqueeduct Water Risk Atlas del World Resources Institute. La sede di Capolona (AR) è la sola che risulta in aree a stress idrico.



Nel 2021 il processo di revisione del Sistema di Gestione, iniziato nel 2020, dalle procedure di accettazione rifiuti, è proseguito con la revisione del manuale, delle procedure operative, delle istruzioni operative e dei moduli operativi. Il processo è ancora in corso. L'implementazione della tabella di accettazione materiale in TCA ha permesso di migliorare il controllo sugli ingressi e sulle lavorazioni. La Due Diligence sui fornitori di servizi ha aumentato il livello di attenzione e controllo in un ambito potenzialmente rischioso. È stato fatto uno screening generale di tutti i rifiuti in uscita e per ciascuno di essi oggi vengono tracciati i trasportatori e gli smaltitori che lavorano con TCA e i costi ad essi associati.

Nel 2021 è stato inserito nel Sistema di Gestione un Modulo Operativo per eseguire audit agli impianti terzi che gestiscono i nostri rifiuti in uscita. La check list copre aspetti legislativi, autorizzativi e organizzativi. Nel 2022 sono in programma visite ispettive agli impianti.

Di seguito il dettaglio dei rifiuti prodotti dalla Società nel biennio 2021 - 2020, specificando che i valori non comprendono i rifiuti urbani ad uso civile, mentre il riciclo riguarda i rifiuti prodotti dai metalli inceneriti che vengono recuperati durante il processo.

### Rifiuti per metodologia di smaltimento 2021<sup>12</sup>

Metodo di smaltimento <sup>13</sup>	Unità di misura	Pericolosi On-site	Pericolosi Off-site	Non pericolosi On-Site	Non pericolosi Off-Site	Totale	%Totale
D9	t		598,47		7721,57	8320,04	0,1%
D15	t		483,72		1999,81	2883,534	22,1%
D8	t				0,3	0,3	0,003%
R5	t					0	0,0%
R4	t		38,17		131,85	170,01	1,5%
R13	t		36,05		225,98	262,03	2,3%
<b>TOTALE</b>	<b>t</b>		<b>1.156</b>		<b>10.382</b>	<b>11.236</b>	<b>100,0%</b>

<sup>12</sup> Per il 2020 è stato deciso di procedere con la rendicontazione dei dati relativi ai prelievi idrici utilizzando il nuovo Standard GRI 306, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2020 in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016, per questo motivo, anche i dati del 2019 hanno subito un restatement.

<sup>13</sup> I codici in riferimento al metodo di smaltimento a cui sono sottoposti i rifiuti, seguono quanto riportato nell' Allegato B "Operazioni di smaltimento" e nell'Allegato C "Operazioni di recupero" alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006.

### Rifiuti per metodologia di smaltimento 2020

Metodo di smaltimento <sup>17</sup>	Unità di misura	Pericolosi On-site	Pericolosi Off-site	Non pericolosi On-Site	Non pericolosi Off-Site	Totale	%Totale
D9	t				12329,43	12329,43	78,6%
D15	t		817,423		935,77	1753,193	11,2%
D8	t				2,5	2,5	0,0%
R5	t				1268,45	1268,45	8,1%
R4	t		23,655		44,344	67,999	0,4%
R13	t		16,401		247,434	263,835	1,7%
<b>TOTALE</b>	<b>t</b>		<b>857</b>		<b>14.828</b>	<b>15.685</b>	<b>100,0%</b>

Come è possibile notare dalle tabelle sopra riportate, nel corso del 2021, la produzione dei rifiuti è diminuita del 28%. In particolare, i rifiuti di tipo pericoloso, che rappresentano una quota residuale sul totale dei rifiuti prodotti, sono aumentati del 35% mentre i rifiuti non pericolosi sono diminuiti del 32%, rispetto ai valori del 2020.

### Materiali consumati

TCA pone grande attenzione al consumo delle materie prime lavorate e dei prodotti chimici impiegati nei processi produttivi, poiché consapevole, da un lato dell'importanza che hanno per ottenere prodotti di qualità, e dall'altro del loro impatto ambientale. Di particolare rilevanza per la Società è il consumo dei prodotti chimici, per questa ragione viene monitorato di continuo al fine di diminuirne l'utilizzo e mantenere i processi produttivi il più efficienti possibile. Si conferma per il 2021 una tendenza alla stabilità nell'utilizzo di agenti chimici nel processo produttivo, in quanto il progresso tecnologico e industriale, implica l'utilizzo meno intensivo di metalli preziosi rispetto al passato: necessaria conseguenza di ciò è l'acquisizione e il trattamento di materiali grezzi sempre più eterogenei e, soprattutto, dalle concentrazioni di preziosi progressivamente inferiori. Gli agenti chimici impiegati per la lavorazione di oro e argento, i due metalli più significativi in termini di quantità processate, sono acido cloridrico e acido nitrico. Un'altra importante sostanza è la soda caustica, necessaria alla neutralizzazione delle soluzioni acide che vengono prodotte dalle reazioni chimiche e alla riduzione delle sostanze potenzialmente dannose rilasciate. Altre sostanze vengono invece utilizzate per la lavorazione degli altri metalli quali il platino e il palladio.

Qui di seguito sono riportati i materiali consumati dalla Società, nello specifico sono stati considerati gli agenti chimici impiegati per la lavorazione delle materie prime.

Materiali secondari			
Tipo di materiale	Unità di misura	2021	2020
Acido cloridrico	ton	308	282
Acido nitrico	ton	343	421
Altri acidi	ton	38	74
Sodio carbonato	ton	343	375
Ossigeno liquido	ton	4302	3938
<b>Totale</b>		<b>5.334</b>	<b>5.090</b>



Nell'2021 non risultano particolari situazioni di scorporo con i dati registrati nel 2020, vi è una conferma positiva di ottimizzazione dei trend di tutti i dati indicatori, soprattutto nel consumo di materie prime ed energia per unità di prodotto

## PROSPETTI CONTABILI DI TCA

### Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	112	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.132	89.532
7) altre	1.634	3.140
Totale immobilizzazioni immateriali	117.877	92.672
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.432.454	12.482.012
2) impianti e macchinario	8.150.554	7.074.482
3) attrezzature industriali e commerciali	192.023	133.853
4) altri beni	289.700	307.691
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.882.485	7.122.030
Totale immobilizzazioni materiali	27.947.216	27.120.068
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	102.991	102.991
Totale partecipazioni	102.991	102.991
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.442	16.133
Totale crediti verso altri	15.442	16.133
Totale crediti	15.442	16.133
Totale immobilizzazioni finanziarie	118.433	119.124
Totale immobilizzazioni (B)	28.183.526	27.331.864
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	60.200.100	57.785.476
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	170.172	308.644

	31-12-2021	31-12-2020
4) prodotti finiti e merci	407	335
<b>Totale rimanenze</b>	<b>60.370.679</b>	<b>58.094.454</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.265.315	2.333.396
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>3.265.315</b>	<b>2.333.396</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.721	268.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	42.124
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>334.721</b>	<b>310.600</b>
5-ter) imposte anticipate	631.634	512.019
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.245	60.504
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>569.245</b>	<b>60.504</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>4.800.916</b>	<b>3.216.520</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	10.698.780	17.079.252
3) danaro e valori in cassa	2.902	4.570
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.701.683</b>	<b>17.083.822</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>75.873.278</b>	<b>78.394.796</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>529.845</b>	<b>500.773</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>104.586.650</b>	<b>106.227.434</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
III - Riserve di rivalutazione	3.646.075	3.654.762
IV - Riserva legale	2.223.857	1.789.627
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	13.199.571	11.706.020
Varie altre riserve	2	2
<b>Totale altre riserve</b>	<b>13.199.573</b>	<b>11.706.022</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.400)	(24.986)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.468.888	8.684.602
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>46.528.994</b>	<b>39.810.026</b>

	31-12-2021	31-12-2020
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	360	439
3) strumenti finanziari derivati passivi	12.368	32.877
4) altri	2.748.120	2.074.078
Totale fondi per rischi ed oneri	2.760.848	2.107.394
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	318.155	406.156
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.681.335	50.297.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.200.900	6.284.398
Totale debiti verso banche	47.882.235	56.582.303
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.562.412	2.762.139
Totale debiti verso fornitori	3.562.412	2.762.139
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.674	3.078.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.908	83.815
Totale debiti tributari	1.661.582	3.162.637
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.862	345.652
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	436.862	345.652
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.117.791	913.234
Totale altri debiti	1.117.791	913.234
Totale debiti	54.660.881	63.765.965
<b>E) Ratei e risconti</b>	317.771	137.893
<b>Totale passivo</b>	104.586.650	106.227.434

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.238.246.323	839.337.627
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	170.244	337.335
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	109.807	176.092
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.354	28.139
altri	454.636	253.088
Totale altri ricavi e proventi	459.990	281.227
Totale valore della produzione	1.238.986.365	840.132.281
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.203.042.002	816.180.173
7) per servizi	8.618.858	8.011.253
8) per godimento di beni di terzi	1.780.943	2.217.559
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.100.831	3.473.485
b) oneri sociali	1.252.145	1.175.591
c) trattamento di fine rapporto	280.269	288.097
e) altri costi	168.515	60.029
Totale costi per il personale	5.801.761	4.997.202
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	102.335	83.313
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.372.927	1.281.506
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.950	6.366
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.486.213	1.371.185
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.105.980)	(8.227.088)
12) accantonamenti per rischi	674.042	2.000.000
14) oneri diversi di gestione	510.154	471.228

	31-12-2021	31-12-2020
Totale costi della produzione	1.219.807.993	827.021.513
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	19.178.372	13.110.769
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26.932	36.288
Totale proventi diversi dai precedenti	26.932	36.288
Totale altri proventi finanziari	26.932	36.288
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	466.684	890.066
Totale interessi e altri oneri finanziari	466.684	890.066
17-bis) utili e perdite su cambi	(20.177)	(48.218)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(459.930)	(901.996)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	18.718.442	12.208.773
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	5.374.170	3.993.061
imposte relative a esercizi precedenti	0	(5.952)
imposte differite e anticipate	(124.616)	(462.938)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.249.554	3.524.171
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	13.468.888	8.684.602

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.468.888	8.684.602
Imposte sul reddito	5.249.554	3.524.171
Interessi passivi/(attivi)	459.930	901.996
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.159	671
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.180.531	13.111.440
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	965.261	2.294.463
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.475.262	1.364.819
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(6.900)	(189.465)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.433.623	3.469.817
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.614.154	16.581.257
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.276.225)	(8.564.422)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(942.869)	1.365.723
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	800.273	(3.225.008)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.072)	(76.814)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	179.878	(54.304)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.857.766)	2.072.082
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.125.781)	(8.482.743)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.488.373	8.098.514
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(459.930)	(901.996)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.249.554)	(3.524.171)

	31-12-2021	31-12-2020
(Utilizzo dei fondi)	(368.349)	(275.087)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(6.077.833)</b>	<b>(4.701.254)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>11.410.540</b>	<b>3.397.260</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.224.766)	(1.929.642)
Disinvestimenti	15.822	622.571
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(127.541)	(93.361)
Disinvestimenti	1	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	(961)
Disinvestimenti	691	126.270
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.335.793)</b>	<b>(1.275.123)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.616.570)	7.117.796
Accensione finanziamenti	8.000.000	7.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(13.083.498)	(3.776.230)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.756.820)	(1.500.100)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(15.456.888)</b>	<b>9.341.466</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(6.382.141)</b>	<b>11.463.603</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	17.079.252	5.612.618
Danaro e valori in cassa	4.570	7.602
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>17.083.822</b>	<b>5.620.220</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	10.698.780	17.079.252
Danaro e valori in cassa	2.902	4.570
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>10.701.683</b>	<b>17.083.822</b>



## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

### Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità alla vigente normativa (art. 2423 e ss. del Codice Civile). Le norme di legge sulla base delle quali il bilancio è stato redatto sono state interpretate ed integrate dai principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) utilizzando le versioni più aggiornate dei medesimi facendo seguito anche al D.lgs. 139/2015 che ha recepito la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Ove mancanti sono stati applicati i principi emanati dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane.

Si precisa in premessa che:

1. i valori di bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
2. il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nonché il risultato dell'esercizio al 31/12/2021;
3. non si sono verificati fatti eccezionali da rendere necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423 bis, c. 2 del c.c..
4. gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi a quelli prescritti: in particolare
  - non si è proceduto al raggruppamento delle voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
  - non sono riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo sotto più voci dello schema di stato patrimoniale previsto dall'art. 2425 c.c.;
  - nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicate le voci di cui è richiesta dal Codice Civile la separata indicazione, solo se e quando le stesse sono presenti. Allo stesso modo sono omesse le voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole quando il relativo valore è nullo.
5. la presente nota integrativa contiene le notizie, le informazioni ed i prospetti indicati nell'art. 2427 del c.c.
6. in conformità con le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 2423 del c.c. i valori dello stato patrimoniale, del conto economico e quelli riportati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro senza decimali.

### Criteri di formazione

I criteri di formazione del bilancio non si discostano da quelli relativi all'esercizio precedente.

### Criteri di redazione

Relativamente alle voci del bilancio, conformemente al disposto degli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- per la classificazione del conto economico dei costi e dei ricavi si è fatto riferimento al Documento Interpretativo n. 1 della Serie "Interpretazioni" del Principio Contabile n. 12 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili, nella versione revisionata degli stessi.

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Cod. Civ. si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sull'andamento della gestione.

Le operazioni in moneta non di conto (cioè non in euro) effettuate durante l'esercizio sono convertite in moneta di conto al cambio della data di effettuazione dell'operazione e la differenza fra tale valore e l'importo realmente pagato o percepito è stata imputata al conto economico nella voce 17 bis "Utili e perdite su cambi".

I saldi dei conti valutari esistenti a fine anno sono stati convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis "Utili e perdite su cambi".

Fra i crediti e i debiti correnti sono pertanto comprese poste derivanti dalla suddetta trasformazione e le eventuali successive differenze che emergeranno alla data di regolazione delle partite saranno imputate nell'esercizio successivo.

L'adeguamento in oggetto ha dato origine ad un saldo netto positivo, pertanto è stato necessario destinare parte del patrimonio netto disponibile a riserva non distribuibile.

### Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile. Eventuali eccezioni, o comunque particolarità legate allo specifico settore ove opera la Società, saranno di seguito evidenziate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### Continuità aziendale

La valutazione delle voci nel bilancio dell'esercizio corrente e di quello precedente sono state fatte nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione del § 21 dell'OIC 11.

Con riferimento alle vicende più ampiamente descritte nella sezione "Fondi per rischi e oneri", le azioni descritte successivamente sono state orientate a garantire il massimo livello di protezione e l'adeguatezza delle reazioni da parte della società rispetto alle indagini in corso ed ai loro eventuali sviluppi, pertanto gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dai propri legali, ritengono che la società sarà in grado di mantenere l'operatività aziendale nel prevedibile futuro.

### Immobilizzazioni:

#### Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, ove necessario, al costo originario di acquisto, al netto degli ammortamenti calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Dette immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti con le seguenti aliquote:

33,3% software;

20% per costi pluriennali da ammortizzare.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

## Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto, computando nel medesimo anche i costi accessori di messa in funzionamento tenendo conto, altresì, delle rivalutazioni a suo tempo effettuate ai sensi della L. 342/2000; della L. 72/1983, D.L. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009 e DL 104/2020.

Le migliorie, così come ogni spesa incrementativa che prolunga la vita dei cespiti, sono state nel tempo capitalizzate.

Come per i precedenti esercizi l'ammortamento è calcolato in relazione alla presente vita utile del bene.

Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Per la maggior parte dei beni ammortizzabili sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti con i DD.MM. 29 ottobre 1974 e 31 dicembre 1988 ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale deperimento e consumo nello specifico settore ove opera la Società. Ad altri beni, valutata sulla base dell'esperienza la relativa effettiva durata utile, sono state attribuite aliquote specifiche al fine di ottenere una rappresentazione più fedele della situazione economica e patrimoniale e applicare nel modo corretto il criterio di valutazione utilizzato da sempre. Gli ammortamenti sono ridotti alla metà nell'esercizio della entrata in funzione dei singoli cespiti, nella presunzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono sintetizzate nel seguente elenco la cui numerazione rappresenta la corrispondente classificazione nello stato patrimoniale:

- 1 Fabbricati = 3,0%
- 1 Costruzioni leggere 10,0%
- 2 Impianti e macchinari specifici = 6,67-12,5%
- 2 Impianti e macchine generiche = 6,67-10,0%
- 2 impianti per la sicurezza e il controllo 30%
- 3 Attrezzatura 25,0%
- 4 Mobili 12,0%
- 4 Macchine elettriche da ufficio 20,0%
- 4 Automezzi 20-25%

Si sottolinea comunque che, sia i valori correnti di mercato, sia quelli economici correlati alla futura capacità produttiva dei beni medesimi, non sono inferiori ai valori contabili dei cespiti iscritti tra le immobilizzazioni.

La società, come descritto di seguito, nel corso dell'anno 2020, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 convertito, ha provveduto alla rivalutazione di alcuni beni materiali.

Il valore della rivalutazione è stato determinato mediante perizia di stima asseverata redatta da una società specializzata indipendente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che non è stato necessario effettuare svalutazioni ex art. 2426 commi 1° e 3° del c.c. in quanto non sono state riscontrate potenziali perdite di valore come previsto dal p.c. OIC 9.

## Finanziarie

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che le partecipazioni (altre) sono state valutate in base al criterio generale del costo di acquisto aumentato di eventuali versamenti effettuati e decrementato per effetto di eventuali svalutazioni.

Non vi sono crediti con scadenza oltre l'esercizio per i quali è necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

### Rimanenze

Relativamente alla valutazione delle attività si evidenzia, come successivamente precisato, che, in continuità con i precedenti esercizi le rimanenze di magazzino sono valutate raggruppando tutti i metalli di proprietà fra le materie prime e attribuendo agli stessi una unica valutazione. Tale metodologia, da sempre applicata, consente di attribuire valori omogenei ed evita difficoltà valutative legate alla presenza di preziosi di terzi (prestito d'uso, conti lavorazione, ecc.) la cui individuazione fisica durante la lavorazione sarebbe arbitraria.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto (in caso di materie prime) o al costo di produzione (in caso di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) e il valore di mercato.

I criteri applicati per la valutazione del costo di acquisto o di produzione sono quindi i seguenti:

- materie prime costituite da metalli preziosi e comuni sono valorizzate applicando il metodo LIFO annuale a scatti;
- le altre materie prime, le materie di consumo e quelle sussidiarie al prezzo medio di acquisto;
- prodotti in lavorazione e finiti sulla base dei costi di produzione (in genere consistenti nella sola manifattura agli stessi afferente).

Nella valutazione delle materie prime ed in particolare dei metalli preziosi e non che a fine esercizio non si trovano allo stato fisico di metallo puro, si è tenuto conto, in continuità con i precedenti esercizi, anche del valore dei costi medi standard di produzione che dovranno essere sostenuti per la loro affinazione. Tale attività si ricorda essere comunque necessaria affinché i metalli contenuti nelle rimanenze possano essere venduti o utilizzati per la produzione. Il valore netto risultante dalla somma algebrica dei citati importi corrisponde al valore dei materiali contenenti metalli preziosi in giacenza.

### Crediti

I crediti sono valutati in funzione del presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione il grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere, delle condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese di ogni singolo cliente e delle garanzie esercitabili.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quando gli effetti sono stati considerati irrilevanti, essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo ed essendo i crediti a breve termine.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

### Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale ai fini e del rispetto della correlazione fra costi e ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite di natura determinata ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli strumenti derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari attesi futuri, sono stati iscritti al relativo valore di mercato come previsto dal p.c. OIC 32. In contropartita è stata iscritta una apposita riserva (negativa) di patrimonio netto.

### Fondo TFR

Il fondo trattamento fine rapporto rappresenta il debito maturato fino alla chiusura dell'esercizio, calcolato in base alle norme di legge, oltre che contrattuali, vigenti, e riferito a tutto il personale dipendente dell'impresa.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per le quote di TFR maturate a partire dal 2007, ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modifiche e integrazioni, si è tenuto conto nella classificazione di bilancio:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un fondo pensione (privato o di categoria);
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps. In particolare, sia le quote maturate in favore dei fondi pensione sia quelle da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sub D del Passivo dello Stato patrimoniale.

Il TFR accantonato rappresenta quindi l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al termine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipi, a liquidazioni pagate, all'imposta sostitutiva T.F.R. e ai maggiori versamenti dovuti a enti previdenziali di previdenza o al fondo tesoreria INPS.

### Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti in quanto i suoi effetti sono stati considerati irrilevanti, essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura; la eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19. Per i derivati di copertura dei flussi finanziari attesi, l'iscrizione della riserva è fatta al netto della relativa fiscalità differita/anticipata.

#### Costi e ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti determinati e calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in "conto esercizio" sono contabilizzati rispettando il principio di correlazione con i corrispondenti costi, in quanto ritenuto certo il loro incasso.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, oltre che nel conto economico, nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui il saldo delle imposte dovute determini un valore inferiore agli acconti versati, il credito netto risulterà esposto in bilancio nella voce dell'attivo denominata "Crediti Tributari".

Eventuali imposte differite od anticipate, sono calcolate sulle sole differenze temporanee tra le attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte nel bilancio d'esercizio. Le imposte differite od anticipate sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale, altrimenti sono appostate rispettivamente nel passivo tra i "Fondi Rischi e Oneri", se trattasi di imposte differite passive e nell'attivo circolante nella voce "Imposte anticipate" se trattasi di imposte differite attive. Le differenze permanenti di tassazione danno luogo ad un incremento dell'incidenza fiscale sul reddito dell'esercizio.

In ossequio al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte solo in caso di ragionevole certezza circa l'esistenza di redditi imponibili futuri tali da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

#### Uso di stime

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, alla valutazione delle rimanenze, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

### COVID-19

Con riferimento alla continuità aziendale, si rileva che la società, sia nel presente che nel precedente esercizio, non si è avvalsa di alcuna deroga ai criteri di valutazione o di redazione del presente bilancio comprese le deroghe alla stima della continuità aziendale.

### Richiamo per deroghe e situazioni particolari

Il bilancio è stato redatto avvalendosi del differimento a 180 giorni deciso dal CDA.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono le risultanze delle movimentazioni e delle operazioni indicate nella tabella sottostante.

Le fattispecie che non compaiono nelle tabelle, come svalutazioni e spostamenti di categorie, non si sono verificate.

I beni immateriali totalmente ammortizzati all'inizio dell'esercizio vengono rimossi dai valori dei costi e dei fondi. Per tale motivo i saldi finali (costo e fondo) potrebbe non corrispondere con quelli ricalcolati manualmente ma i saldi rimangono invariati.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	-	441.443	367.175	808.618
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	(351.911)	(364.036)	(715.947)
<b>Valore di bilancio</b>	0	89.532	3.140	92.672
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	140	127.401	-	127.541
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	28	100.801	1.506	102.335
<b>Totale variazioni</b>	112	26.600	(1.506)	25.206
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	140	568.844	265.503	834.487
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(28)	(452.712)	(263.870)	(716.610)



	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di bilancio</b>	112	116.132	1.634	117.877

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi interni per spese di sviluppo.

La voce B) I.4 è costituita da licenze per l'uso di programmi software e la voce B) I.7 da residue spese sostenute sulla sede di Vicenza e oneri pluriennali capitalizzati in precedenti esercizi.

## Immobilizzazioni materiali

### *Movimenti delle immobilizzazioni materiali*

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono le risultanze delle movimentazioni e delle operazioni indicate nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	10.930.600	15.858.915	753.342	2.123.104	7.122.031	36.787.992
<b>Rivalutazioni</b>	3.647.819	3.356.248	86.541	218.186	-	7.308.794
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.096.407)	(12.080.738)	(706.030)	(2.033.598)	-	(16.916.773)
<b>Svalutazioni</b>	-	(59.942)	-	-	-	(59.942)
<b>Valore di bilancio</b>	12.482.012	7.074.482	133.853	307.691	7.122.030	27.120.068
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	322.363	798.822	115.896	78.137	909.548	2.224.766
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	1.149.093	-	(11.000)	(1.149.093)	(11.000)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	13.955	-	(265)	-	13.690

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	371.921	857.888	57.726	85.393	-	1.372.928
<b>Totale variazioni</b>	(49.558)	1.076.072	58.170	(17.991)	(239.545)	827.148
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	11.252.963	17.761.682	869.238	2.190.506	6.882.486	38.956.875
<b>Rivalutazioni</b>	3.647.819	3.356.248	86.541	218.186	-	7.308.794
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.468.328)	(12.907.433)	(763.756)	(2.118.991)	-	(18.258.508)
<b>Svalutazioni</b>	-	(59.942)	-	-	-	(59.942)
<b>Valore di bilancio</b>	12.432.454	8.150.554	192.023	289.700	6.882.485	27.947.216

#### **Variazione delle immobilizzazioni materiali:**

Tra gli investimenti si segnalano le spese relative alla generale attività di rinnovo e ammodernamento degli impianti di produzione finalizzati alla ristrutturazione e ammodernamento dell'area industriale.

La capitalizzazione dei beni costruiti in economia non comprende - né ha compreso in precedenti esercizi - gli interessi e gli oneri finanziari. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2021 hanno raggiunto il valore di circa Euro 2.224.766 e sono stati rivolti come nei precedenti esercizi all'aggiornamento tecnologico e all'ampliamento dell'area industriale di Capolona (AR). Tali investimenti riguardano principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti.

Le costruzioni in economia del 2021 sono state sostenute per ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato ammonta a Euro 618.322

Dall'esercizio 2017 si è dato avvio alla progettazione di un rilevante investimento consistente nella realizzazione del "Nuovo Reparto Metallurgico": tale progetto ha richiesto la realizzazione di un nuovo Fabbricato Industriale nel quale sono stati ospitati i nuovi Impianti Fusori. La conclusione dei lavori, originariamente prevista per il 2019, è stata ritardata per varie cause fra le quali, non ultima, quella del COVID-19. Nel corso del 2021 sono iniziate le procedure di avviamento e messa a punto che termineranno nel 2022 con il collaudo dell'opera e la conclusione dell'appalto di costruzione messa in opera. Tale investimento permetterà un notevole aumento della capacità produttiva, nonché l'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla notevole riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò consentirà inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la

“liquidazione” del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

L'impianto è ancora iscritto fra le immobilizzazioni in corso.

### **Rivalutazioni:**

Come già indicato la società optò nell'esercizio **2008** per rivalutare gli immobili ai sensi del DL 185/2008. Detta rivalutazione fu effettuata sulla base della perizia di stima redatta da professionisti esterni specificatamente incaricati che utilizzarono il criterio del più probabile valore di mercato. Preso atto che il valore contabile netto dei beni in oggetto a fine esercizio ammontava complessivi euro 3.973.904 e che la stima riportava invece un valore complessivo di euro 5.158.922, la rivalutazione fu operata per euro 1.185.018.

La società imputò la rivalutazione con il metodo misto (azzeramento dei fondi ammortamento e rivalutazione del costo per la differenza) in quanto si ritenne che da un lato gli immobili sarebbero stati mantenuti e aggiornati in futuro in modo costante e puntuale e dall'altro la perdita reale di valore sarebbe stata comunque inferiore agli ammortamenti calcolati sulla base del processo tecnico di ammortamento o, in altri termini, si ritenne che i fabbricati avrebbero conservato un valore residuo rilevante anche al termine del loro uso e del processo di ammortamento.

In contropartita fu incrementato il fondo riserva di rivalutazione iscritto al netto dell'imposta di rivalutazione originariamente allocata fra i debiti e ormai interamente corrisposta.

L'organo amministrativo ritiene che i maggiori valori iscritti nel 2008 siano ancora esistenti e per tale ragione la rivalutazione è stata mantenuta.

Nell'esercizio **2014** si è proceduto alla riclassificazione del valore dei fabbricati acquistati nel 2011 e nel 2013 che incorporavano anche quello dei terreni sui quali gli stessi insistono. Il valore del fabbricato è stato scorporato, anche in base a stime elaborate internamente dalla Società, e il valore del terreno è stato determinato come differenza residua.

Nell'occasione venne anche iscritto prudenzialmente un fondo nella voce B.3 del passivo per presumibili costi di bonifica dell'area preso atto che la stessa è stata acquisita recentemente e la Società non conosce quali attività produttive vi siano state effettuate nel tempo.

Ai sensi del DL 104/2021, la società nel corso del 2021, dopo aver effettuato un attento esame dei valori di fabbricati e impianti utilizzati per l'attività tipica ed averne verificato, anche grazie ad una specifica perizia richiesta a una società specializzata indipendente (la quale ha indicato per ciascun bene l'utilizzabilità futura dei suddetti beni) ha rivalutato alcuni beni.

Sono stati prudenzialmente attribuiti maggiori valori economici che risultano comunque non superiori rispetto a quelli correnti. Tenendo conto della durata residua utile attesa che appare essere superiore a quella stimata quando i beni furono acquistati o costruiti, è stato scelto di applicare la tecnica di svalutazione dei fondi ammortamento ritenuta più coerente con i valori e la durata stimata dei singoli beni rivalutati.

La metodologia contabile applicata (riduzione fondo amm.to e per differenza aumento del costo ammortizzabile) ha richiesto la revisione dei piani di ammortamento dei beni materiali strumentali rivalutati.

La deroga in oggetto è stata espressamente stabilita dall'articolo 110 del D.L. n. 104/2021 ed avrà valenza fiscale con il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% direttamente imputata fra i debiti. La società, pur non essendo obbligatoria, ha anche provveduto a commissionare una stima asseverata alla società specializzata (ROUX Italia) per una verifica "indipendente" della correttezza dei valori attribuiti e della durata residua della vita utile. Il fondo riserva iscritto fra le passività è invece al netto dell'imposta sostitutiva stanziata fra i debiti.

Nel dettaglio le rivalutazioni 2021 sono state le seguenti:

	<b>fabbricati</b>	<b>impianti</b>
Decremento Fondo amm.to	2.087.177,26	1.516.919,25
Incremento costo ammortizz.	55.000,00	108.699,10

**Svalutazioni:**

La svalutazione annotata in tabella si riferisce ad una svalutazione risalente al 2015.

**Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario.

**Immobilizzazioni finanziarie**

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono quelli relativi a cauzioni prestate per la somministrazione di servizi.

***Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati***

Le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie riguardano la Genergy S.p.A..

	<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>Totale Partecipazioni</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	132.742	132.742
<b>Svalutazioni</b>	29.751	29.751
<b>Valore di bilancio</b>	102.991	102.991
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Totale variazioni</b>	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	132.742	132.742
<b>Svalutazioni</b>	29.751	29.752
<b>Valore di bilancio</b>	102.991	102.991

Genergy s.p.a. è una società promossa fra gli industriali della provincia di Arezzo che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Dispone di impianti (fotovoltaici e idroelettrici) della potenza complessiva di 1,6 MW.

Genergy SpA partecipa a Genegypt (società di diritto egiziano) attualmente priva di valore e possiede BCC Anghiari e Stia con una quota pari a € 20.735. Partecipa anche a Confidi Imprese Toscane con una quota pari ad € 516.

Attualmente Genergy non è fornitore di TCA spa.

***Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati***

I crediti immobilizzati si riferiscono a cauzioni contrattualmente prestate e, preso atto della volontà della Società di continuare ad avvalersi dei relativi servizi in futuro, i suddetti sono stati considerati come scadenti oltre l'esercizio successivo in continuità con i precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	16.133	(691)	15.442	0	15.442	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	16.133	(691)	15.442	0	15.442	0

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	16.133	(691)	15.442	0	15.442	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	16.133	(691)	15.442	0	15.442	0

Tra i crediti iscritti in bilancio nella voce B.III dell'attivo non ve ne sono di durata determinata residua certa superiore a cinque anni.

La totalità dei suddetti crediti è verso soggetti nazionali.

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Italia</b>	15.442	15.442
<b>Totale</b>	15.442	15.442

## Attivo circolante

## Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	57.785.476	2.414.624	60.200.100
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	308.644	(138.472)	170.172
<b>Prodotti finiti e merci</b>	335	72	407
<b>Totale rimanenze</b>	58.094.454	2.276.224	60.370.679

Nella voce rimanenze sono compresi principalmente metalli preziosi che la Società computa come materie prime poiché vengono utilizzati per tutte le attività della Società (lavorazione industriale relativa alla raffinazione dei metalli ed il banco metalli). I medesimi metalli preziosi potrebbero essere visti come materie prime, merci, semilavorati o prodotti finiti a seconda dell'attività considerata ma, non esistendo una reale separazione fisica, ogni eventuale ripartizione sarebbe arbitraria. Inoltre questo metodo di valutazione è quello che consente la più facile e neutra gestione del prestito d'uso che notoriamente rappresenta una quantità non fiscalmente imputabile a singole categorie di giacenze.

Come per gli esercizi precedenti, per tutti i metalli presenti al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato il criterio di valutazione definito comunemente LIFO a scatti annuali.

Ciò consente, in presenza di stock relativamente costanti di beni in giacenza, di limitare gli effetti derivanti dall'oscillazione dei valori dei metalli sul conto economico. Per contro le evidenze contabili si discostano significativamente dai valori reali soprattutto quando, come negli ultimi due anni, le quotazioni dei metalli preziosi sono andate costantemente crescendo arrivando a livelli mai raggiunti in passato.

La riserva LIFO calcolata come differenza fra i valori contabili e le quotazioni media dell'ultimo quadrimestre 2021 supera complessivamente il valore iscritto in bilancio di euro 65.225.442,68. La riserva LIFO esposta nel bilancio precedente (2020) ammontava a euro 84.312.836, quella dell'anno 2019 euro 45.445.484 e quella del bilancio 2018 ammontava a euro 16.450.583.

Il valore dei metalli in giacenza tiene inoltre conto dei costi medi di affinazione relativi alla parte degli stessi che al 31 dicembre 2021 non era allo stato fino. Attraverso il computo dei suddetti costi il valore viene allineato con quello di mercato.

I prodotti in lavorazione e quelli finiti sono costituiti da "manifatture" e sono valorizzati a costo medio di manifattura in funzione dei fattori utilizzati.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.333.396	931.919	3.265.315	3.265.315	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	310.600	24.121	334.721	334.721	0	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	512.019	119.615	631.634			
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	60.504	508.741	569.245	569.245	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.216.520	1.584.396	4.800.916	4.169.281	0	0

A tal proposito si fa presente che la società assicura i crediti commerciali con una delle primarie compagnie operanti nel settore e cerca di mantenere gli affidamenti entro i fidi concessi dalla compagnia. Le eventuali deroghe sono autorizzate dal consiglio di amministrazione.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	USA	Altro	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.272.797	809.891	44.456	138.171	3.265.315
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	334.721	-	-	-	334.721
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	631.634	-	-	-	631.634
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	569.245	-	-	-	569.245
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.808.398	809.891	44.456	138.171	4.800.916

### Disponibilità liquide

La voce disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari, quote di fondi di liquidità, depositi rimborsabili a domanda, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

La relativa suddivisione e le variazioni dell'esercizio sono sintetizzate dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	17.079.252	(6.380.472)	10.698.780
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	4.570	(1.668)	2.902
<b>Totale disponibilità liquide</b>	17.083.822	(6.382.140)	10.701.683

### Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	-	0	0
<b>Risconti attivi</b>	500.773	29.072	529.845
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	500.773	29.072	529.845

Il dettaglio della voce dei risconti è la seguente:

- risconti pluriennali = € 9.591;
- risconti su assicurazioni = € 398.670;
- la differenza riguarda commissioni lettere di credito, spese trasporti, dogane ecc..



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Le movimentazioni delle diverse voci del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi emergono dalle seguenti tabelle:

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	14.000.000	-	-	-	-		14.000.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	3.654.762	-	-	-	(8.687)		3.646.075
<b>Riserva legale</b>	1.789.627	-	434.231	-	-		2.223.857
<b>Altre riserve</b>							
<b>Riserva straordinaria</b>	11.706.020	-	8.250.371	-	(6.756.820)		13.199.571
<b>Varie altre riserve</b>	2	-	-	-	-		2
<b>Totale altre riserve</b>	11.706.022	0	8.250.371	-	(6.756.820)		13.199.573
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(24.986)	-	-	15.587	-		(9.400)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	8.684.602	0	(8.684.601)	-	-	13.468.888	13.468.888
<b>Totale patrimonio netto</b>	39.810.026	0	1	15.587	(6.765.507)	13.468.888	46.528.994

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>

Gli incrementi della riserva legale e della riserva straordinaria si riferiscono all'accantonamento degli utili dell'esercizio precedente (rispettivamente 5% e 95%).

Il decremento della riserva straordinaria è dovuto a distribuzioni effettuate a favore dei soci nel 2021.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
<b>Capitale</b>	14.000.000			-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	3.646.075	utili	ABC	3.646.075	-
<b>Riserva legale</b>	2.223.857	utili	B	-	-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	13.199.571	utili	ABC	13.199.571	(2.942.100)
<b>Varie altre riserve</b>	2			2	-
<b>Totale altre riserve</b>	13.199.573			13.199.573	(2.942.100)
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(9.400)	utili		-	-
<b>Totale</b>	33.060.107			16.845.648	(2.942.100)
<b>Quota non distribuibile</b>				2	
<b>Residua quota distribuibile</b>				16.845.646	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Arrotondamento euro	2	utili	ABC	2
<b>Totale</b>	2			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come indicato in calce alle tabelle sovrastanti, la simbologia utilizzata (lettere A, B e C) ha il seguente significato:

A= riserve distribuibili ai soci;

B= riserve utilizzabili per copertura di perdite;

C= riserve utilizzabili per aumentare il capitale sociale.

La società non ha vincoli statutari ulteriori (voce E della tabella).

Le riserve prive di lettere non possono essere né distribuite né utilizzate per coprire perdite o incrementare il capitale.

Si ricorda che per legge la riserva legale è utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite.

Il capitale è formato da n. 14.000 azioni ordinarie da euro 1.000 ciascuna.

La Società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili; non ha inoltre emesso altri titoli o valori simili a quelli sopra menzionati.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
<b>Valore di inizio esercizio</b>	(24.986)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Decremento per variazione di fair value</b>	12.367
<b>Rilascio a conto economico</b>	0
<b>Rilascio a rettifica di attività/passività</b>	0
<b>Effetto fiscale differito</b>	4.922
<b>Valore di fine esercizio</b>	(9.400)
	<b>Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</b>

	<b>Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	(24.986)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Decremento per variazione di fair value</b>	12.367
<b>Rilascio a conto economico</b>	0
<b>Rilascio a rettifica di attività/passività</b>	0
<b>Effetto fiscale differito</b>	4.922
<b>Valore di fine esercizio</b>	(9.400)

A seguito dell'applicazione dei principi contabili, il fair value dei derivati deve essere rilevato dalla Società nello stato patrimoniale.

La differenza fra la variazione della riserva e quella dei fondi rischi (voce B del passivo) è data dalla variazione delle imposte anticipate legate al derivato IRS.

Il fondo per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi nel 2021 pari a euro 9.399.

## Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi ed oneri relativa alle imposte si riferisce al debito potenziale per imposte differite per euro 118 calcolate sulle variazioni temporanee di imponibile rispetto al reddito di competenza che verranno riassorbite nel prossimo esercizio.

La voce Strumenti finanziari derivati passivi pari a Euro 12.368 rappresenta la somma del fair value dello strumento derivato di copertura (IRS) sull'indebitamento medio a breve termine con il sistema bancario. Al 31/12 era stata azzerata la copertura sui metalli preziosi legata all'anticipata restituzione dell'oro sui contratti di affinazione.

Nella voce per altri rischi ed oneri sono allocati i costi futuri stimati per il ripristino / bonifica dei terreni su cui insistono i fabbricati acquistati nel 2011 e nel 2013 e scorporati dal valore dei fabbricati, ed il fondo per oneri e spese relativi ad un incidente sul lavoro che ha coinvolto due dipendenti risalente al 2016 ancora non richiesto ma definito sotto l'aspetto amministrativo ex D.lgs. 231/ 2001.

Nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi di € 2.000.000, incrementato poi di € 474.042 nel 2021, a causa di una contestazione mossa alla società in ordine alla gestione e movimentazione dei materiali stoccati all'interno dell'area industriale. Per una più ampia disamina della vicenda si veda quanto riportato nel testo in calce alla tabella seguente.

A riguardo la società ritiene di aver operato correttamente e di aver adempiuto agli obblighi di legge in materia oltre a disporre di personale dedicato, la società da anni è sottoposta al controllo dell'organo di vigilanza ex 231 e ha ottenuto la certificazione ambientale. Nell'esercizio sono stati accantonati 200.000 euro al fondo per manutenzioni ciclica calcolata con un orizzonte temporale di dieci anni e relativa agli impianti di produzione dei preziosi e rilevata per la quota di competenza dell'esercizio così come previsto dall'OIC 31.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	439	32.877	2.074.078	2.107.394
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	0	0	674.042	674.042
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	79	20.509	0	20.588
<b>Altre variazioni</b>	-	-	-	0
<b>Totale variazioni</b>	(79)	(20.509)	674.042	653.454
<b>Valore di fine esercizio</b>	360	12.368	2.748.120	2.760.848

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	439	32.877	2.074.078	2.107.394
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	0	0	674.042	674.042
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	79	20.509	0	20.588
<b>Altre variazioni</b>	-	-	-	0
<b>Totale variazioni</b>	(79)	(20.509)	674.042	653.454
<b>Valore di fine esercizio</b>	360	12.368	2.748.120	2.760.848

Si fa seguito alla nota integrativa al bilancio 2021, il cui contenuto viene qui richiamato, rappresentando di seguito lo sviluppo delle vicende in sede giudiziaria.

Procedimento 1322/2020 R.G.N.R.

Il procedimento, concernente la presunta errata classificazione del rifiuto in uscita come non pericoloso, è stato trasferito per competenza alla Procura Distrettuale di Firenze nel quale risultano indagati ex amministratori. La società non risulta iscritta nel registro delle persone giuridiche alla data del 27.05.2022. Si ripete quanto già evidenziato per il bilancio 2020 circa le azioni cautelari e correttive poste in essere da TCA a partire dall'accantonamento della somma di € 2.474.042,00 da mettere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in una logica iperprudenziale diretta a prevenire eventuali provvedimenti cautelari che potrebbero avere effetti negativi sotto il profilo reputazionale. Si ribadisce il convincimento che la Società, nella precedente gestione, ha comunque agito in conformità con la normativa ambientale, avendo classificato i propri rifiuti come non pericolosi sulla base di una attenta valutazione della loro provenienza ("scorie di fusione originate nelle operazioni di recupero dei metalli preziosi" indicate nel punto 10.06.01 ovvero nel punto 10.07.01 dell'allegato D alla parte quarta del Codice dell'ambiente) ed in ogni caso in assenza assoluta di dolo.

Procedimento n. 4628/2020 R.G.N.R.

In data 11 ottobre 2021 il PM ha disposto la restituzione del cumulo di scorie sequestrato nel novembre 2020 disponendo che le stesse siano avviate a smaltimento presso terzi. Ciò perché secondo il PM il codice CER attribuito dal suo Consulente alle stesse (10.08.08) non consentiva a TCA il trattamento, non avendo l'azienda il codice fra quelli autorizzati all'ingresso.

Avverso tale provvedimento è stato proposto ricorso al GIP il quale, con Ordinanza depositata in data 17.02.2022, lo ha accolto dichiarando l'illegittimità della condizione apposta; nel provvedimento il GIP ha anche respinto la richiesta del Pm di conversione del sequestro da probatorio a preventivo, esplicitando l'insussistenza del fumus del reato contestato. Il provvedimento non è stato oggetto di impugnazione e si è dunque formato il giudicato cautelare.

In data 30 maggio 2022 il cumulo di scorie è stato dissequestrato senza condizioni.

Il provvedimento del GIP costituisce una autorevole conferma delle ragioni sostenute dalla società nella nota integrativa al bilancio 2021 e conforta un giudizio prognostico favorevole degli esiti processuali.

In ogni caso la società (che sempre in un'ottica iperprudenziale aveva avviato nell'ottobre 2021 le procedure per la notifica avendo trovato la disponibilità al trattamento delle scorie – per il recupero e lo smaltimento dei residui - nella società UMICORE di Anversa) ha deciso di accelerare la notifica per il recupero e lo smaltimento della gran parte delle scorie.

Procedimento n. 4778/2021 R.G.N.R.

Ad appena una settimana dal dissequestro delle scorie, già oggetto del suddetto procedimento n. 4628/2020 R.G.N.R., la PG si è ripresentata in azienda con un decreto che autorizzava la terza ispezione, al cui esito sono stati sottoposti a sequestro preventivo, convalidato dal GIP, in relazione alla violazione dell'art. 256 comma 1 del d.lgs. 152/2006:

1. lo stesso cumulo di scorie che era stato dissequestrato pochi giorni addietro, con una motivazione palesemente elusiva del giudicato cautelare e del principio del "ne bis in idem", in quanto viene riproposta la contestazione (ritenuta infondata nel provvedimento del GIP del 17.02.2022) circa la mancanza di autorizzazione della ubicazione delle scorie: "nessun riferimento descrittivo/rappresentativo compare per lo stoccaggio delle scorie in questione".

TCA è assolutamente convinta dell'infondatezza della contestazione ed ha in corso la presentazione di una motivata istanza di revoca del provvedimento cautelare.

2. Due magazzini esterni al perimetro aziendale. Poiché nei due magazzini non sono stati rinvenuti rifiuti, ma solo materie prime e materiali di ricambio TCA, sulla base del parere dei propri consulenti ed alla previsione letterale dell'art. 256 del Codice, ritiene che la contestazione sia infondata.
3. Una tubazione di emissione del vecchio impianto di fonderia ritenuta non completamente scollegata. TCA ritiene, anche in tale circostanza e sulla base di motivato parere dei propri consulenti, che tale contestazione non sia fondata.
4. Quanto all'ultima contestazione ("non contrassegnava i locali e i rifiuti con gli appositi codici cer in violazione della condizione di esercizio nr. 8 del ...provvedimento amministrativo"), trattasi di una fattispecie rientrante nella sfera di applicazione degli artt. 318 bis e seguenti del Codice dell'Ambiente che esiterà in una sanzione amministrativa.

In ogni caso la società, nel confermare specifici incarichi in materia ambientale ad esperti del settore, ha coinvolto docenti del Politecnico di Milano esperti in materia di gestione delle acque, procedendo nello sviluppo e nel perseguimento del massimo livello di protezione e l'adeguatezza delle reazioni rispetto alle indagini anzidette ed ai loro eventuali sviluppi.

Il rischio di soccombenza sui procedimenti sopra esposti è ritenuto possibile sia dalla direzione di TCA che dagli esperti indipendenti coinvolti.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR accantonato rappresenta quindi l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipi, a liquidazioni pagate, all'imposta sostitutiva T.F.R. e ai maggiori versamenti dovuti a enti previdenziali di previdenza o al fondo tesoreria INPS.

La differenza tra le variazioni del fondo TFR ed il carico a conto economico è dovuta alle quote versate direttamente ai fondi di previdenza e non genera incremento del fondo. In altri termini il TFR versato all'INPS non viene fatto transitare nel fondo in quanto il relativo debito rimane a carico dell'ente previdenziale.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	406.156
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	280.269
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	368.270
<b>Totale variazioni</b>	(88.001)
<b>Valore di fine esercizio</b>	318.155

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Relativamente alla voce debiti si evidenzia che:

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari comprendono i debiti per imposte sul reddito da versare a saldo, le ritenute operate a dipendenti e professionisti per salari, stipendi e onorari pagati in dicembre.

Fra le voci comprese nei debiti si evidenziano le informazioni sottoindicate.

La voce "Altri debiti" è prevalentemente costituita da debiti nei confronti dei dipendenti per retribuzioni maturate ma ancora da corrispondere e per ferie non godute.

Non ci sono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Gli altri debiti sono tutti relativi ad obbligazioni contratte con soggetti nazionali.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>Di cui di durata residua superiore a 5 anni</b>
<b>Debiti verso banche</b>	56.582.303	(8.700.068)	47.882.235	46.681.335	1.200.900	600.554
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.762.139	800.273	3.562.412	3.562.412	-	-
<b>Debiti tributari</b>	3.162.637	(1.501.055)	1.661.582	1.619.674	41.908	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	345.652	91.210	436.862	436.862	-	-
<b>Altri debiti</b>	913.234	204.557	1.117.791	1.117.791	-	-
<b>Totale debiti</b>	63.765.965	(9.105.083)	54.660.881	53.418.074	1.242.808	600.554

Nel 2021 è stato estinto il finanziamento ottenuto nel 2016 dal Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa) di € 1.000.000.

Il 28/11/2017 è stato acceso un mutuo di 1.500.000 scadente il 28/11/2024.

In data 29/10/2018 è stato acceso un mutuo con Banca Cambiano per € 2.000.000 scadente il 28/10/2028. La quota oltre 5 anni corrisponde al valore indicato in tabella: 600.554.

Nell'esercizio sono stati accessi i seguenti finanziamenti chirografari:

Intesa Sanpaolo € 3.000.000 scadenza 25/5/2023 rimborsabile in 6 rate di cui la prima di preammortamento al tasso annuo dello 0.20%.

BPER in data 17/11/2021 per 5.000.000 come "denaro caldo" a 12 mesi.

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2021, pari a euro 47.882.235 contro euro 56.706.589 del 2020, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Alcune linee di credito a breve termine sono assistite da contratti di Interest Rate Swap i cui estremi sono riportati nel seguito della presente nota

Dette operazioni hanno esclusivamente finalità di copertura finanziaria e sono state effettuate con l'intento di salvaguardare l'indebitamento a breve termine dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	USA	Altro	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	47.588.572	-	-	293.663	47.882.235
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.310.781	57.951	2.984	190.695	3.562.412
<b>Debiti tributari</b>	1.661.582	-	-	-	1.661.582
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	436.862	-	-	-	436.862
<b>Altri debiti</b>	1.117.791	-	-	-	1.117.791
<b>Debiti</b>	54.115.588	57.951	2.984	484.358	54.660.881

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali



La società non ha debiti garantiti da ipoteche, pegni, privilegi o garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali		
Debiti verso banche	-	-	-	47.882.235	47.882.235
Debiti verso fornitori	-	-	-	3.562.412	3.562.412
Debiti tributari	-	-	-	1.661.582	1.661.582
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	436.862	436.862
Altri debiti	-	-	-	1.117.791	1.117.791
<b>Totale debiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.660.882</b>	<b>54.660.881</b>

### Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	110.365	(5.330)	105.035
Risconti passivi	27.528	185.208	212.736
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>137.893</b>	<b>179.878</b>	<b>317.771</b>

I ratei comprendono interessi passivi c/metalli e forniture di gas metano/propano.

I risconti si riferiscono al contributo in c/impianti in forma di credito di imposta ottenuto per l'acquisto di beni strumentali nuovi e che è riscontato in parallelo con il piano di ammortamento.

## **Nota integrativa, conto economico**

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti determinati e calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in "conto esercizio" sono contabilizzati rispettando il principio di correlazione con i corrispondenti costi, in quanto ritenuto certo il loro incasso.

Uso di stime: la preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, alla valutazione delle rimanenze, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Valore della produzione

Le voci del valore della produzione hanno subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Valore della produzione	2020	variazione	2021	Variar %
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	839.337.627	398.908.696	1.238.246.323	47,5%
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	337.335	-167.091	170.244	-49,5%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	176.092	-66.285	109.807	-37,6%
5) contributi in conto esercizio	28.139	-22.785	5.354	-81,0%
5) altri	253.088	201.548	454.636	79,6%
Totale valore della produzione	840.132.281	398.854.084	1.238.986.365	47,5%

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si riporta di seguito la divisione di ricavi raggruppati nei business principali.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita AU	1.075.363.892
Vendita AG	76.348.186
Altri ricavi e proventi	86.534.245
<b>Totale</b>	<b>1.238.246.323</b>

Il totale delle lavorazioni è passato da euro 4.938.655 a €. 4.262.207.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene riportata la ripartizione geografica delle vendite e delle prestazioni.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.082.747.453
Europa	140.978.389

Area geografica	Valore esercizio corrente
USA	10.755.183
Altro	3.765.298
<b>Totale</b>	<b>1.238.246.323</b>

La nostra società nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di LOC CASTELLUCCIO, 11 CAPOLONA (AR):

Progetto 1 - Studio e sviluppo di nuovi algoritmi per il controllo e la modifica dei parametri operativi per la decianurizzazione dei cianuri presenti nei liquidi provenienti dai trattamenti per il recupero dei metalli preziosi.

Progetto 2 - Studio e sviluppo di algoritmi e gruppi impiantistici, reattore, scambiatori di calore, pompe ed altro per il recupero dei metalli preziosi dai liquidi presenti nelle code di lavorazione generate dai processi di trattamento chimico.

Progetto 3 - Studio e sviluppo di nuova tecnica di affinazione per il rodio con sistema di calcolo per la sua corretta gestione

Progetto 4 - Studio del trattamento di cementazione dell'argento cloruro.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 212.891 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

## Costi della produzione

Le variazioni dei costi della produzione sono le seguenti:

Costi della produzione	2020	variazione	2021	Variaz %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	816.180.173	386.861.829	1.203.042.002	47,4%
7) per servizi	8.011.253	607.605	8.618.858	7,6%

8) per godimento di beni di terzi	2.217.559	-436.616	1.780.943	-19,7%
9) per il personale	4.997.202	804.559	5.801.761	16,1%
10) ammortamenti e svalutazioni	1.371.185	115.028	1.486.213	8,4%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-8.227.088	6.121.108	-2.105.980	-74,4%
12) accantonamenti per rischi	2.000.000	-1.325.958	674.042	-66,3%
14) oneri diversi di gestione	471.228	38.926	510.154	8,3%
Totale costi della produzione	827.021.513	392.786.480	1.219.807.993	47,5%

## Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria è variata nell'esercizio come segue:

Proventi e oneri finanziari	2020	variazione	2021	Variaz %
16) altri proventi finanziari	36.288	-9.356	26.932	-25,8%
17) interessi e altri oneri finanziari	890.066	-423.382	466.684	-47,6%
17-bis) utili e perdite su cambi	-48.218	28.041	-20.177	-58,2%
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-901.996	442.066	-459.930	-49,0%

Si riporta il dettaglio della voce C) 17 bis:

UTILI E PERDITE SU CAMBI	EURO (+ perdite, -utili)
PERDITE SU CAMBI REALIZZATE	156.332
PERDITE PER ADEGUAMENTO CAMBI 31/12	2.429
UTILI SU CAMBI REALIZZATE	-131.715
UTILI PER ADEGUAMENTO CAMBI 31/12	-6.869
<b>SALDO voce C17bis</b>	<b>20.177</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	232.792
Altri	233.892
Totale	466.684

la voce "Altri" in tabella comprende gli interessi legati all'acquisto di metalli preziosi da fornitori.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate secondo una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

La Società ha contabilizzato le imposte sul reddito dell'esercizio secondo il principio della competenza economica, ed ha quindi iscritto le imposte anticipate nella voce C.II.4 ter dell'attivo "Crediti per imposte anticipate" e differite alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite" del passivo con contropartita le imposte sul reddito dell'esercizio.

Tenuto conto dei presupposti alla base della contabilizzazione delle differenze temporanee fra risultato economico e reddito imponibile, gli Amministratori, in ossequio al principio della prudenza, contabilizzano le imposte anticipate solo in caso di ragionevole certezza circa l'esistenza di redditi imponibili futuri tali da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria. Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base all'aliquota che si ritiene sarà applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale.

Le voci 20 del conto economico risulta formata quindi, oltre che dalle imposte differite (attive e passive) il cui calcolo emerge dal prospetto allegato alla presente nota, dalle imposte correnti il cui calcolo viene esposto nella presente sezione.

Le imposte sono variate come si evince dalla tabella che segue:

<b>Imposte sul reddito</b>	2020	variazion e	2021	Variaz %
imposte correnti	3.993.061	1.381.109	5.374.170	34,6%
imposte relative a esercizi precedenti	-5.952	5.952	0	-100,0%
imposte differite e anticipate	-462.938	338.322	-124.616	-73,1%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.524.171	1.725.383	5.249.554	49,0%

<b>Imposte sul reddito</b>	2020	variazioni	2021	Variaz %
imposte correnti	3.993.061	1.381.109	5.374.170	34,6%
imposte relative a esercizi precedenti	-5.952	5.952	0	-100,0%
imposte differite e anticipate	-462.938	338.322	-124.616	-73,1%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.524.171	1.725.383	5.249.554	49,0%

Al fine di fornire le informazioni sulle differenze fiscali fra imponibile teorico (reddito ante imposte) e effettivo, si riporta la seguente tabella di riconciliazione:

<b>Riconciliazione fiscale</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
Risultato di bilancio ante imposte	18.718.442	18.718.442
Voce B9 del conto economico		5.801.760
Voci B10 c) e d) del conto economico		10.950
Voce B12 del conto economico		674.042
Voce B16 del conto economico		-26.932
Voce B17 del conto economico		466.684
Voce B17bis del conto economico		20.178
IMU IMI IMIS immobili strumentali	85.812	

IMPOSTE indeducibili	1.596	
AUTOVEICOLI costi	14.393	
AMMORT. indeducibili	229	
ACCANTON. FONDI rischi e spese	674.042	
Perdite su CAMBI	600	
CREDITI perdite sval. Accanton. ecced.	3.660	
Altri costi INDEDUCIBILI	110.194	
Imponib. utili su cambi a.p.	1.829	
Utili su CAMBI	-1.499	
Utili PARTEC PEX quota esente	0	
TRF forme complementari	-10.648	
Quota deducibile IMU IMI IMIS	-51.487	
Super-AMMORT. e LEAS mater. 40%	-55.417	
Super-AMMORT. e LEAS mater. 30%	-38.892	
Altri proventi NON IMPONIBILI	-54.128	
Deduzione perdite cambi a.p.	-5.370	
Quota IRAP pag. ded. IRES 10% inter.	-107.465	
Quota IRAP pag. ded. IRES (personale)	-41.716	
Deduzione ACE	-284.881	
AMMIN.RI e CoCoCo ecc. in B7/14		476.359
PERDITE su CREDITI in B14		385.778
IMU IMI IMIS immobili strumentali		85.812
IMPOSTE indeducibili		1.586
Altri costi INDEDUCIBILI		95.751
Incasso crediti portati a perdita		-41.227
Altri proventi NON IMPONIBILI		-72.316
Cuneo fiscale IRAP		-5.470.231
IMPONIBILE FISCALE IRES E IRAP se >0	18.959.294	21.126.636
Aliquote	24,0%	3,9%
Imposte	4.550.231	823.939
Detrazioni (o acconti virtuali)	0	0
Imposte nette	4.550.231	823.939

Nello stato patrimoniale i debiti vs l'erario per imposte sul reddito sono indicati al netto degli acconti e dei crediti utilizzati in compensazione. Si riporta la tabella seguente che espone le compensazioni operate.

Compensazione debiti e crediti fiscali	IRES	IRAP
Debiti fiscali lordi	4.550.231	823.939
Acconti versati	-3.358.192	-634.960
Altri acconti o crediti utilizzati in compensazione	-125	0
Saldo al netto degli acconti e dei crediti	1.191.914	188.979

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	2.629.212	142.202
Totale differenze temporanee imponibili	1.499	0
Differenze temporanee nette	(2.627.713)	(142.202)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(522.869)	(5.546)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(107.783)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(630.651)	(5.546)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Strum derivati IRS	24.883	(12.516)	12.367	24,00%	2.968	0,00%	0
Oneri adeguamento cambi	5.370	(4.770)	600	24,00%	144	0,00%	0



Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm. rival.frabbr.	142.204	0	142.204	24,00%	34.128	3,90%	5.546
Accantonam. Fondo rischi	2.000.000	474.042	2.474.042	24,00%	593.770	0,00%	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Strum derivati IRS	24.883	(12.516)	12.367	24,00%	2.968	0,00%	0
Oneri adeguamento cambi	5.370	(4.770)	600	24,00%	144	0,00%	0
Amm. rival.frabbr.	142.204	0	142.204	24,00%	34.128	3,90%	5.546
Accantonam. Fondo rischi	2.000.000	474.042	2.474.042	24,00%	593.770	0,00%	0

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Proventi adeguam. cambi	1.829	(330)	1.499	24,00%	360	0,00%	0

L'aliquota media relativa all'esercizio è stata pari al 28,71% contro 32,7% del precedente esercizio. E' comunque necessario puntualizzare che le percentuali relative al carico di imposte complessive sopra riportate sono date dal rapporto fra imposta IRES e IRAP ed il reddito ante imposte.

---

### **Nota integrativa, altre informazioni**

La Società non possiede partecipazioni in altre imprese oltre a quelle allocate fra le immobilizzazioni finanziarie cui si rimanda per il dettaglio.

La Società non ha capitalizzato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e nella presente Nota Integrativa.

La Società non ha impegni oltre a quelli già indicati in calce allo stato patrimoniale e nella presente nota integrativa.

La Società non ha avuto proventi da partecipazioni di alcun tipo.

Al fine di completare il quadro informativo richiesto dal codice civile si informa inoltre che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari di alcun tipo;
- Nella voce D del passivo non sono presenti debiti verso soci;
- La Società non possiede partecipazioni in società di persone;
- La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento di altre società o imprese;
- La Società non ha avuto rapporti economici patrimoniali o finanziari con enti, imprese o società correlate di importo rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

Disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

la società non ha usufruito nel 2021 di erogazioni pubbliche specifiche.

#### **Dati sull'occupazione**

	<b>Numero medio</b>
<b>Dirigenti</b>	5
<b>Quadri</b>	3
<b>Impiegati</b>	39
<b>Operai</b>	70
<b>Altri dipendenti</b>	1
<b>Totale Dipendenti</b>	118
	<b>Numero medio</b>
<b>Dirigenti</b>	5
<b>Quadri</b>	3
<b>Impiegati</b>	39

	Numero medio
<b>Operai</b>	70
<b>Altri dipendenti</b>	1
<b>Totale Dipendenti</b>	118

Per avere un quadro più dettagliato si rinvia alla relazione sulla gestione.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	430.000	58.506

Il compenso contrattualizzato alla società di revisione ammonta a € 33.000.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	14.000	14.000.000	0	0

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al termine dell'esercizio 2021 la Società deteneva metalli in prestito d'uso. I quantitativi ed i valori sono i seguenti:

Quantita' (- da rendere + da avere)	Au	Ag	Pd	Pt	Rh
Prestito d'Uso	-136.050,52	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Anticipo Esportazione Mitsubishi Corp.	-62.784,44	-2.535.112,65	0,00	-33.640,31	-0,97
C/Anticipo Esportazione Standard Bank	714,31	-21.405.873,18	216.183,78	-25.625,07	0,00
C/Anticipo Esportazione SCMI Ltd.	-69.598,61	-3.334.205,21	-0,16	-1.218,75	-363,45
C/Anticipo Esportazione Banca Cambiano	-335.451,02	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Anticipo Esportazione UniCredit AG	-82.424,27				
<b>Totale Quantità</b>	<b>-685.594,55</b>	<b>-27.275.191,04</b>	<b>216.183,62</b>	<b>-60.484,13</b>	<b>-364,42</b>

Metallo	Q.tà	€/gr.	Valore €
Au	-685.594,55	50,83526731	-34.852.382,22
Ag	-27.275.191,04	0,639232914	-17.435.199,86
Pd	216.183,62	51,15534633	11.058.947,95
Pt	-60.484,13	26,83253873	-1.622.942,76
Rh	-364,42	400,6387688	-146.000,78
<b>Totale</b>			<b>-42.997.577,66</b>

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività della Società continua in linea con i precedenti esercizi nella ricerca di diversificare l'attività, i prodotti, i servizi e i mercati.

L'esercizio 2022 dovrebbe consentire di realizzare ulteriori plusvalori anche per effetto della prossima ultimazione della nuova fonderia.

La società intende proseguire nella politica gestionale che ha caratterizzato gli ultimi due esercizi cercando di cogliere le occasioni generate dall'elevato valore dei metalli preziosi.

La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi.

Durante il corso dell'esercizio 2022, è prevista l'ultimazione e la messa a regime del nuovo reparto Fonderia; attraverso tale investimento è previsto un notevole aumento della capacità produttiva, l'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla notevole riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò consentirà inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

Si evidenzia infine che la crisi internazionale, l'aumento dei costi delle materie prime e soprattutto quello dell'energia (sia metano che energia elettrica) rappresenta per la società un fattore di forte impatto sui costi che le marginalità attuali (derivanti dall'incremento del valore dei preziosi) consentono comunque di sopportare.

### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Le linee di credito a breve termine sono assistite da contratti di Interest Rate Swap i cui estremi sono di seguito evidenziati:

Importo nozionale iniziale € 2.000.000;

Decorrenza 11/06/2020;

Scadenza 11/06/2023

Pagatore tasso variabile BPER Banca S.p.A.;

---

Tasso variabile Euribor 3 mesi  
Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A.  
Tasso fisso 0,52%  
Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine;  
Fair value al 31/12/2021 è pari a € -2.506.

Importo nozionale iniziale € 3.000.000;  
Decorrenza 08/07/2020;  
Scadenza 10/07/2023  
Pagatore tasso variabile Intesa San Paolo S.p.A.;  
Tasso variabile Euribor 3 mesi  
Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A.  
Tasso fisso 0,42%  
Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine;  
Fair value al 31/12/2021 è pari a € -5.329.

Importo nozionale iniziale € 2.500.000;  
Decorrenza 31/12/2020;  
Scadenza 30/09/2023;  
Pagatore tasso variabile UniCredit S.p.A.;  
Tasso variabile Euribor 3 mesi  
Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A.  
Tasso fisso 0,45%  
Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine;  
Fair value al 31/12/2021 è pari a € -3.532.

Tali operazioni, aventi esclusivamente finalità di copertura finanziaria, sono state effettuate con l'intento di salvaguardare l'indebitamento a breve termine dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'Art.1 c. 125 L. 124/2017 si informa che: "gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA) al quale si rimanda per ogni informazione in merito.

---

La società in particolare ha ricevuto erogazioni pubbliche in forma di crediti di imposta (investimenti beni strumentali e ricerca e sviluppo) e garanzie mediocredito centrale su finanziamenti ottenuti.

A seguito del COVID ha inoltre ottenuto credito d'imposta per acquisto prodotti e beni per la sanificazione.

Si riporta la sintesi estratta dall'RNA:

DAL	AL	RIF	MASSIMALE	EROGATO
<b>TEMPORAY FRAMEFORK</b>				
19/03/2020	27/01/2021	3.1	800.000,00	73.986,19
<b>DE MINIMIS ORDINARIO</b>				
01/01/2021	31/12/2021	demin		5.000,00
<b>DETTAGLIO VALORI 3,2 (finanziamenti garantiti)</b>				
19/03/2020	27/01/2021	3.2		5.500.000,00

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Utile di esercizio 13.468.888

Riserva legale 673.445

Riserva straordinaria 12.795.443

### **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto dott. Carlo Marmorini in qualità di intermediario, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

---

## RELAZIONI

### *Relazione del Collegio Sindacale*

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI EX ART. 2429 C.C.

Agli azionisti della società TCA S.p.A.

Premettiamo che l'attuale collegio sindacale è variato nel corso dell'anno 2021: precisamente in data 23 luglio 2021, l'assemblea dei soci di TCA Spa, ha conferito l'incarico di sindaco ai sottoscritti quali membri del relativo organo collegiale di controllo e vigilanza - senza che questo abbia avuto l'incarico di revisione legale (affidato a società a ciò preposta) - procedendo, altresì, alla nomina del Dott. Giovanni Grazzini quale Presidente del Collegio Sindacale;

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'attività del Collegio sindacale, sia nella vecchia composizione che in quella attuale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TCA S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 13.468.888.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche spa ci ha consegnato la propria relazione datata 20/07/2022 contenente un giudizio senza rilievi.

---

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile



---

evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza. Dal confronto non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, ciò tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione della vicenda giudiziaria attualmente in corso: trattasi dei Procedimenti n. 1322/2020 RGNR, n. 4628/2020 RGNR, da ultimo del n. 4778/2021 RGNR per i quali in Nota Integrativa è stata data adeguata e dettagliata informativa e che sono seguiti costantemente dagli scriventi nei loro sviluppi.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**



---

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

A seguito della delibera assunta dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2022, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I Soci tutti, con la sottoscrizione di apposita dichiarazione datata 6 giugno 2022, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Come accennato, la vostra società ha stabilito di affidare, per il triennio 2020/2022, la revisione legale a Deloitte & Touche Spa che, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ha emesso un giudizio senza rilievi, come da relazione acquisita in copia da questo Collegio e che riporta quanto segue: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

### **3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

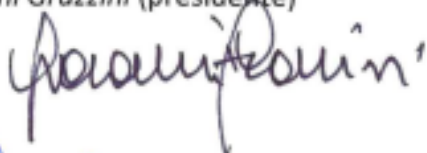
---

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

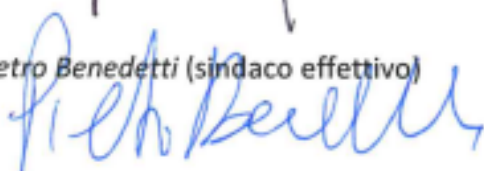
Capolona, 20/07/2022

Il collegio sindacale

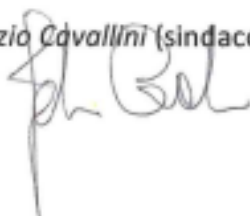
Giovanni Grazzini (presidente)



Pietro Benedetti (sindaco effettivo)



Fabrizio Cavallini (sindaco effettivo)



# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Pier Capponi, 24  
50132 Firenze  
Italia

Tel: +39 055 2671011  
Fax: +39 055 282147  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
T.C.A. S.p.A.**

#### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Morza Brianza Lodi n. 03049560166 - P.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

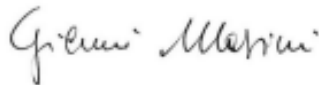
Gli Amministratori della T.C.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini  
Socio

Firenze, 20 luglio 2022

## ALLEGATI

### Descrizione delle tematiche materiali

#### Capitale Finanziario

Performance economico-finanziaria e creazione del valore	<ul style="list-style-type: none"><li>Gestione efficiente degli asset materiali e immateriali (es. brevetti, tecnologie produttive, know-how specifico) e dell'attività commerciale capace di garantire performance economiche elevate e assicurare la creazione di valore nel breve periodo e l'equilibrio economico nel medio/lungo periodo. Gestione consapevole del valore economico generato.</li></ul>
--	--

#### Capitale Intellettuale

Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"><li>Impegno nella lotta alla corruzione attiva e passiva tramite l'applicazione di policy, procedure e meccanismi di segnalazione di irregolarità e comportamenti illeciti.</li></ul>
Etica e compliance	<ul style="list-style-type: none"><li>Integrità e trasparenza nell'attività di business attraverso adozione di un Modello organizzativo 231, di un Codice etico e/o l'adesione a principi internazionali o linee guida in materia di Business Integrity. Compliance a leggi e regolamenti, cogenti e volontari, nazionali e internazionali; rispetto delle normative vigenti (es. anti-trust, monopolio, comportamento anti-competitivo) ed eventuali normative specifiche in campo ambientale.</li></ul>
Innovazione, ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"><li>Promozione di una strategia di crescita improntata sull'innovazione dei processi e dell'innovazione digitale, col fine di migliorare la competitività sul mercato, valorizzando e rafforzando il proprio business.</li></ul>

#### Capitale Umano

Diversity e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"><li>Sviluppo di politiche di inclusione, di gestione della diversità per le minoranze (es. disabilità, genere, età, etnia, sesso, religione) e promozione delle pari opportunità, inclusa la parità di trattamento retributivo a parità di ruolo.</li></ul>
Sviluppo e benessere del personale	<ul style="list-style-type: none"><li>Percorsi di crescita professionale e di retention dei talenti attraverso anche ad attività di sviluppo e formazione volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente e a consolidare la professionalità richiesta dal ruolo coperto. Sviluppo di politiche, benefit (economici e non) e azioni volte a migliorare il benessere dei dipendenti, rispondere e soddisfare le loro esigenze, anche in termini di gestione della vita lavorativa e familiare.</li></ul>
Salute e sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"><li>Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro; promozione di training specifici in materia di salute e sicurezza dei dipendenti. Attività di monitoraggio e prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai siti produttivi dell'Organizzazione.</li></ul>



## Capitale Naturale

Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio, prevenzione e riduzione delle emissioni di gas effetto serra (GHG) e altre emissioni inquinanti quali: sostanze ODS (Ozone Depleting Substances), NOx, SOx e VOC. Gestione inoltre di eventuali rischi, opportunità e implicazioni finanziarie per le attività dovute ai cambiamenti climatici.</li> </ul>
Gestione dei consumi energetici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione efficiente dell'energia attraverso azioni, programmi e sistemi di gestione; diminuzione dei consumi di energia derivanti da fonti fossili e promozione della produzione e dell'acquisto di energia da fonti rinnovabili.</li> </ul>
Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione responsabile dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e dei metodi di smaltimento utilizzati dall'organizzazione, tramite la promozione di metodi e pratiche di gestione consapevoli quali: riutilizzo, differenziazione e riciclo dei rifiuti e degli scarti prodotti e laddove economicamente sostenibile sviluppare pratiche e processi di economia circolare.</li> </ul>
Gestione delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione consapevole ed efficiente della risorsa idrica; definizione di strategie di efficientamento nell'utilizzo di acqua con particolare attenzione ad eventuali utilizzi specifici; monitoraggio della qualità degli scarichi idrici e implementazione di azioni che favoriscano il miglioramento della qualità chimica, fisica e biologica degli scarichi.</li> </ul>
Gestione delle materie prime	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso efficiente delle materie prime e approvvigionamento responsabile lungo tutta la catena del valore dell'organizzazione.</li> </ul>

## Capitale Sociale e Relazionale

Gestione dell'approvvigionamento sostenibile e trasparente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione responsabile dei processi di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura dell'organizzazione, con particolare attenzione rispetto all'approvvigionamento di materie prime e semi-lavorati; attività legate alla trasparenza e alla tracciabilità della catena di fornitura; attività di valutazione e screening dei fornitori sulla base delle performance sociali e ambientali, e promozione di comportamenti e pratiche di responsabilità sociale che stimolino i fornitori all'adozione di comportamenti sostenibili.</li> </ul>
Reputazione, qualità e soddisfazione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione dell'immagine e della reputazione del brand e sviluppo di iniziative finalizzate all'aumento della qualità del prodotto finale, con conseguente aumento della soddisfazione del cliente, nonché miglioramento della percezione di TCA da parte degli stakeholder.</li> </ul>
Tutela dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio delle attività lungo la catena di fornitura che possano presentare rischi significativi in ambito di diritti umani (lavoro forzato, lavoro minorile, libertà di associazione e contrattazione collettiva, discriminazione sul lavoro) e sviluppo di eventuali azioni intraprese (es. piani di formazione su tematiche relative ai diritti umani, policy conflict mineral, ecc) al fine di tutelare i diritti umani lungo tutta la catena del valore.</li> </ul>
Rapporti con le comunità locali e territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo dell'attività di business dell'organizzazione nel pieno rispetto del territorio e delle comunità locali, con promozione sia di politiche di inclusione delle comunità locali stesse nelle attività, nei processi decisionali che di progetti per lo sviluppo dei territori dove l'organizzazione opera.</li> </ul>



## Tabella di correlazione <IR> framework, tematiche materiali e aspetti GRI

Capitali	Tematiche materiali	GRI Aspects <sup>14</sup>
Capitale Finanziario	Performance economico-finanziaria e creazione del valore	GRI 201
Capitale Intellettuale	Innovazione, ricerca e sviluppo	NA
Capitale Sociale e Relazionale	Gestione dell'approvvigionamento sostenibile e trasparente	GRI 204
Capitale Sociale e Relazionale	Reputazione, qualità e soddisfazione del cliente	NA
Capitale Sociale e Relazionale	Rapporti con comunità locali e territorio	NA
Capitale Intellettuale	Etica e compliance e Anticorruzione	GRI 205, 206, 307, 419
Capitale Naturale	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	GRI 305
Capitale Naturale	Gestione dei consumi energetici	GRI 302
Capitale Naturale	Gestione dei rifiuti	GRI 306
Capitale Naturale	Gestione delle risorse idriche	GRI 303
Capitale Naturale	Gestione delle materie prime	GRI 301
Capitale Sociale e Relazionale	Tutela dei diritti umani	GRI 412
Capitale Umano	Diversity e pari opportunità	GRI 405
Capitale Umano	Sviluppo e benessere del personale	GRI 401, 404
Capitale Umano	Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403

<sup>14</sup> Con riferimento a quelle tematiche materiali che non possono essere ricondotte ad un aspect specific del GRI, viene riportata la dicitura "non applicabile" (n.a.)

## Perimetro e impatto delle tematiche materiali

Tematiche materiali	Perimetro		Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto	
Etica e compliance e anticorruzione	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Anticorruzione
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Conformità socio economica
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Conformità ambientale
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Pratiche anti competitive
Rapporti con le comunità locali e territorio	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.
Performance economica – finanziaria e creazione del valore	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Performance economica
Sviluppo e benessere del personale	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Formazione Diversità e pari opportunità Occupazione Non discriminazione
Salute e sicurezza dei lavoratori	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Salute e sicurezza sul lavoro
Tutela dei Diritti Umani	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.
Gestione dell'approvvigionamento sostenibile e trasparente	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Pratiche di approvvigionamento
Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Emissioni
Gestione dei consumi energetici	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Energia
Gestione delle risorse idriche	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Risorsa idrica
Gestione dei rifiuti	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Rifiuti
Gestione delle materie prime	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Materiali
Climate change e carbon neutrality	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso	Emissioni

---

		attraverso una relazione di business	
Reputazione, qualità e soddisfazione del cliente	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.
Innovazione, ricerca e sviluppo	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.

## GRI Content Index

Il Report Integrato 2021 di TCA è stato redatto in conformità con i *GRI Standards: Core option*. La tabella che segue riporta le informazioni della Società basate sui *GRI Standards* con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

Universal Standards		
GRI Standard	Pagina	Descrizione
<b>GRI 102: General Disclosures (2016)</b>		
<b>Profilo dell'organizzazione</b>		
102-1	3	Nome dell'organizzazione
102-2	9-10	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	9	Sede principale
102-4	10	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha uno specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel relativo Rapporto di Sostenibilità
102-5	10-11	Assetto proprietario e forma legale
102-6	9/56-59	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari)
102-7	5-8	Dimensione dell'organizzazione
102-8	47-48	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere
102-9	58-60	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione
102-10	4	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera
102-11	13-16	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale
102-12	4/12	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali
102-13	61	Appartenenza ad associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità
<b>Strategia</b>		
102-14	3	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione
102-15	13-16	Descrizione dei principali impatti, dei rischi e opportunità
<b>Etica e integrità</b>		
102-16	12	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione
<b>Governance</b>		
102-18	10-11-12	Struttura di governo dell'organizzazione.
<b>Stakeholder Engagement</b>		
102-41	18-19	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione
102-42	Il 100% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva nazionale	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale

102-43	18-20	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere
102-44	18-20	Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di stakeholder engagement e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione
102-45	22	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi
102-46	4	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti
102-47	18-23	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni
102-48	22	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione
102-49	4/47/66/68	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche
102-50	4	Periodo di rendicontazione
102-51	2021	Data dell'ultimo rapporto
102-52	4	Periodicità di rendicontazione
102-53	a.susi@tcaspa.com	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul bilancio
102-54	4	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards prescelta dall'organizzazione
102-55	122-128	GRI Content Index
102-56	Il seguente documento non è soggetto a revisione esterna, i dati economici - finanziari contenuti anche all'interno del Bilancio di esercizio sono verificati da un auditor esterno (pp. 113-115)	Attestazione esterna

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
<b>Tematiche materiali</b>			
<b>PERFORMANCE ECONOMICA - FINANZIARIA</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14-16 / 25, 30-36		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14-16 / 25, 30-36		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 201: Performance economica (2016)</b>			
201-1	36-37		Valore economico direttamente generato e distribuito
<b>PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	15 / 58-60		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	15 / 58-60		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)</b>			

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
204-1	59		Quota della spesa in fornitori locali
<b>ETICA E INTEGRITÀ</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12-16		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12-16		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 206: Pratiche anti-competitive (2016)</b>			
206-1		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di concorrenza sleale, pratiche di monopolio o antitrust, né alcun episodio di corruzione	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti
<b>ANTICORRUZIONE</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12 / 15		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12 / 15		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI-205: Anticorruzione (2016)</b>			
205-3		Nel corso del 2021 non si sono registrati episodi di corruzione.	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
<b>GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E DELLE EMISSIONI</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-63 / 68-69		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14 / 62-63 / 68-69		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 301: Materiali (2016)</b>			
301-1	68-69		Materiali utilizzati per peso e volume
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-64		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14 / 62-64		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 302: Energia (2016)</b>			
302-1	64		Consumo di energia all'interno dell'organizzazione
<b>RISORSA IDRICA</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-63 / 65-67		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
103-3	14 / 62-63 / 65-67		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 103: Risorse idriche (2018)</b>			
303-1	65		Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2	67		Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3	66		Acqua prelevata per fonte di approvvigionamento
<b>EMISSIONI</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-65		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14 / 62-65		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 305: Emissioni (2016)</b>			
305-1	65		Emissioni dirette di gas effetto serra
305-2	65		Emissioni indirette di gas effetto serra
305-7	63-64		Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative
<b>RIFIUTI</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2020)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	14 / 62-63/67-68		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	14 / 62-63/67-68		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 306 Rifiuti (2020)</b>			
306-1	67-68		Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
306-2	67-68		Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti
306-3	67-68		Rifiuti prodotti
306-4	67-68		Rifiuti non destinati a smaltimento
306-5	67-68		Rifiuti destinati allo smaltimento
<b>COMPLIANCE A LEGGI E REGOLAMENTI</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	15 / 62-63		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	15 / 62-63		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 307 Conformità ambientale (2016)</b>			
307-1		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non-compliance a regolamenti e leggi in materia ambientale. Nel documento si fa	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia ambientale

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
		riferimento a pag.92-93 ad un'indagine ancora in corso.	
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12 / 14-16		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12 / 14-16		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 419: Conformità socio-economica (2016)</b>			
419-1		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non-compliance a regolamenti e leggi in materia sociale ed economica	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia sociale ed economica
<b>SALUTE E SICUREZZA</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	13-14 / 52-55		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	13-14 / 52-55		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 403-2: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)</b>			
403-1	52		Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	13-14		Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3	53-54		Servizi di medicina del lavoro
403-4	52-53		Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-5	50 - 53		Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6	53-54		Promozione della salute dei lavoratori
403-7	53-54		Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
403-9	54-55		Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrabili, con gravi conseguenze e decessi; principali tipologie di infortuni.
<b>OCCUPAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	47 / 50 -52		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	47 / 50 -52		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 401: Occupazione (2016)</b>			
401-1	49-50		Nuovi dipendenti assunti e tasso di turnover
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini



GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
103-2	47 / 50-52		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	47 / 50-52		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 404: Formazione ed educazione (2016)</b>			
404-1	51		Ore medie di formazione annua per dipendente
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	11 / 47-48		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	11 / 47-48		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
405-1	11 / 47-48		Diversità degli organi di governo e dei dipendenti
<b>WELFARE AZIENDALE</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	47-49		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	47-49		Valutazione sull'approccio del management
<b>GRI-401: Occupazione (2016)</b>			
401-2	48-49		Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
<b>IMPEGNO SOCIALE E IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	59-61		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	59-61		Valutazione sull'approccio del management
<b>RISPETTO DEI DIRITTI UMANI</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	12 / 42-46		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	12 / 42-46		Valutazione sull'approccio del management
<b>REPUTAZIONE</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	16 / 39-41		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	16 / 39-41		Valutazione sull'approccio del management
<b>INNOVAZIONE</b>			
<b>GRI 103: Management approach (2016)</b>			

GRI Standard	Pagina	Note/Omissioni	Descrizione
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	39-41		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	39-41		Valutazione sull'approccio del management
<b>QUALITÀ</b>			
<b>GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	41-46		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	41-46		Valutazione sull'approccio del management
<b>SODDISFAZIONE DEL CLIENTE</b>			
<b>GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)</b>			
103-1	22-23/120-121		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	56-58		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche
103-3	56-58		Valutazione sull'approccio del management

**TCA S.p.A.**  
Zona Ind. Castelluccio, 11 | Capolona (AR) - Italy  
Tel. + 39 0575 3911 | P.IVA. 00279290514

AREZZO | VICENZA | VALENZA

[www.tcaspa.com](http://www.tcaspa.com)

